



Bilancio 2015

Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	9
Andamento gestionale	13
Azionariato della ASTM S.p.A.	14
Struttura del Gruppo e settori di attività	15

Relazione sulla Gestione

Gestione delle partecipazioni	19
Gestione operativa	27
Dati economici, patrimoniali e finanziari	32
Gestione finanziaria	38
Analisi dei risultati dell'esercizio 2015 della Capogruppo e delle principali partecipate	40
Fattori di rischio ed incertezze	71
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	72
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	72
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	74
Evoluzione prevedibile della gestione	75
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	76
Nomina del Consiglio di Amministrazione	76

Bilancio di Esercizio 2015

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	80
- Conto Economico	81
- Rendiconto Finanziario	82
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	83
Informazioni generali	87
Criteri di valutazione e principi contabili	88
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	94
- Informazioni sul conto economico	103
Altre informazioni	109
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	119
Relazione del Collegio Sindacale	123
Relazione della Società di Revisione Contabile	131

Bilancio Consolidato 2015

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	136
- Conto Economico	137
- Rendiconto Finanziario	138
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	139
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM	140
Informazioni generali	143
Principi di consolidamento e criteri di valutazione	144
Note esplicative:	
- Area di consolidamento	160
- Settori operativi	164
- Informazioni sullo stato patrimoniale	167
- Informazioni sul conto economico	196
Altre informazioni	209
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	229
Relazione del Collegio Sindacale	233
Relazione della Società di Revisione Contabile	237

ALLEGATO alla Relazione sulla Gestione:

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ("CORPORATE GOVERNANCE")	239
-------------------------------------------------------------------------------------	-----

**BILANCIO DI ESERCIZIO
E
BILANCIO CONSOLIDATO
AL
31 DICEMBRE 2015**



ASTM S.p.A.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

ASSEMBLEA ORDINARIA

E STRAORDINARIA

28 APRILE 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Organi di Amministrazione e Controllo

ASTM

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 44.000.000 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
Sito web: <http://www.astm.it>
e-mail: astm@astm.it
Direzione e coordinamento: Argo Finanziaria S.p.A. Unipersonale

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Gian Maria Gros-Pietro

Vice Presidenti
Daniela Gavio
Marcello Gavio

Amministratore Delegato
Alberto Rubegni

Amministratori
Stefania Bariatti
Caterina Bima ⁽¹⁾
Luigi Bomarsi ⁽⁴⁾
Flavio Dezzani ⁽²⁾
Cesare Ferrero ⁽³⁾
Giuseppe Garofano ⁽²⁾
Barbara Poggiali ⁽²⁾
Luigi Roth ⁽¹⁾
Stefano Viviano
Marco Weigmann ⁽¹⁾

Segretario
Cristina Volpe

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Marco Fazzini

Sindaci Effettivi
Ernesto Ramojno
Piera Braja ⁽³⁾

Sindaci Supplenti
Massimo Berni
Annalisa Donesana
Roberto Coda

- (1) Componente del "Comitato per la Remunerazione"
(2) Componente del "Comitato Controllo e Rischi"
(3) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"
(4) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 10 giugno 2013 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2015.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 22 aprile 2014 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2016.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2009 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2017.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dalla Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2013, esercita i poteri conferitigli con deliberazione consiliare del 10 giugno 2013.

Ai Vice Presidenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2013, sono stati attribuiti poteri gestionali da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente.

L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare del 28 settembre 2015 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio 2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
Esame del Bilancio consolidato 2015.
2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
5. Richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 128.023.704,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, primo periodo, del codice civile, da eseguirsi mediante emissione di massime numero 10.998.600 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da liberarsi mediante il conferimento da parte di Argo Finanziaria S.p.A. e di Codelfa S.p.A. delle partecipazioni da esse detenute in Itinera S.p.A.; conseguente modificazione dell'art. 5 (Misura del Capitale) dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Bilancio
al 31 dicembre 2015

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Andamento gestionale

Signori Azionisti,

L'esercizio 2015 vede la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un **"Volume d'affari" superiore a 1,1 miliardi di euro (+6,1%)**.

L'**incremento del traffico (+3,17%)** registrato nell'esercizio 2015, vede il consolidamento del positivo trend già manifestatosi nel corso del precedente esercizio. Tale variazione, unitamente all'aumento tariffario riconosciuto con decorrenza dal 1° gennaio 2015 (peraltro limitato alla sola inflazione programmata: +1,5%), ha determinato una **crescita dei ricavi netti da pedaggio pari a 41,7 milioni di euro (+4,62%)**, che - in presenza di una flessione degli "altri ricavi autostradali" (-0,9 milioni di euro) e della crescita dei "costi operativi" (+7,6 milioni di euro, ascrivibili principalmente a maggiori costi di manutenzione e costi per servizi invernali) – ha comportato una crescita del margine operativo lordo del "settore autostradale" pari a circa 33,2 milioni di euro.

Tenuto conto della flessione intervenuta nella contribuzione dei cd. "settori ancillari" (-1,3 milioni di euro), il **margine operativo lordo** evidenzia nell'esercizio 2015 una crescita pari a **31,9 milioni di euro**, attestandosi su di un importo pari a **645,8 milioni di euro**.

La rilevazione nell'esercizio 2015 di importi di natura non ricorrente (rimborsi assicurativi, contributi straordinari, proventivazione di fondi, etc.) comporta la consuntivazione di un "margine operativo lordo rettificato" pari a 649,2 milioni di euro (603,6 milioni di euro nell'esercizio 2014 al netto degli importi di natura non ricorrente).

L'incremento verificatosi nel "margine operativo lordo" (+45,5 milioni di euro, comprensivo delle "componenti non ricorrenti") e nel risultato della gestione finanziaria (+3,6 milioni di euro), cui si contrappone l'aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti stanziati nel periodo (+19,9 milioni di euro), ha comportato - al netto del relativo effetto fiscale – un **miglioramento del "risultato di pertinenza della Capogruppo" di circa 8,3 milioni di euro** (che si attesta su di un valore di **108,1 milioni di euro**).

Il **cash flow operativo** – in **crescita di circa 28 milioni di euro** rispetto al precedente esercizio – risulta pari a 460 milioni di euro.

L'**"indebitamento finanziario netto rettificato"** al 31 dicembre 2015 - in **miglioramento di circa 66,1 milioni di euro** rispetto al 31 dicembre 2014 - risulta pari a 1.245,5 milioni di euro (1.311,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Gli **investimenti relativi alle infrastrutture autostradali**, realizzati nell'esercizio 2015, risultano pari a circa **209 milioni di euro**.

Azionariato della ASTM S.p.A.

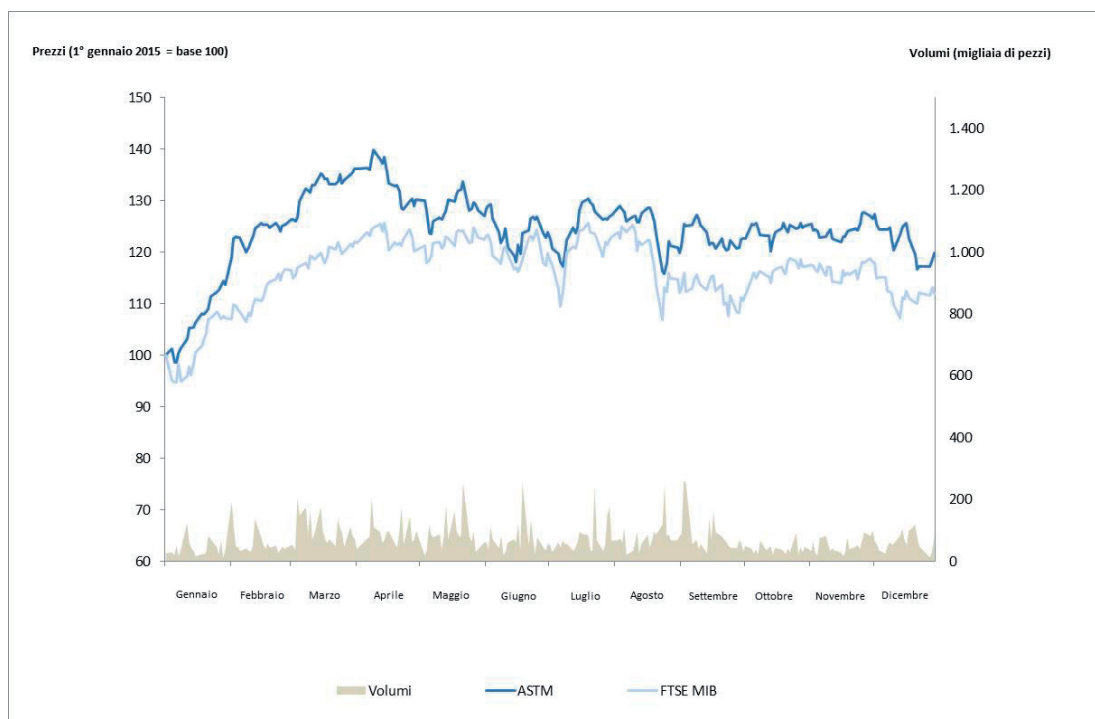
Al 31 dicembre 2015, il numero di azioni ordinarie è pari a 88.000.000. Sulla base delle informazioni disponibili, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale risultano essere:

Gruppo Gavio	53,94%	(1)
Azioni Proprie	5,59%	
Lazard Asset Management LCC	4,90%	
Gruppo Assicurazioni Generali	4,34%	
Flottante	31,23%	
Totale	100,00%	

(1) Aurelia S.r.l. 0,55%; Argo Finanziaria S.p.A. 53,39%.



ASTM S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2015



Informazioni sul titolo

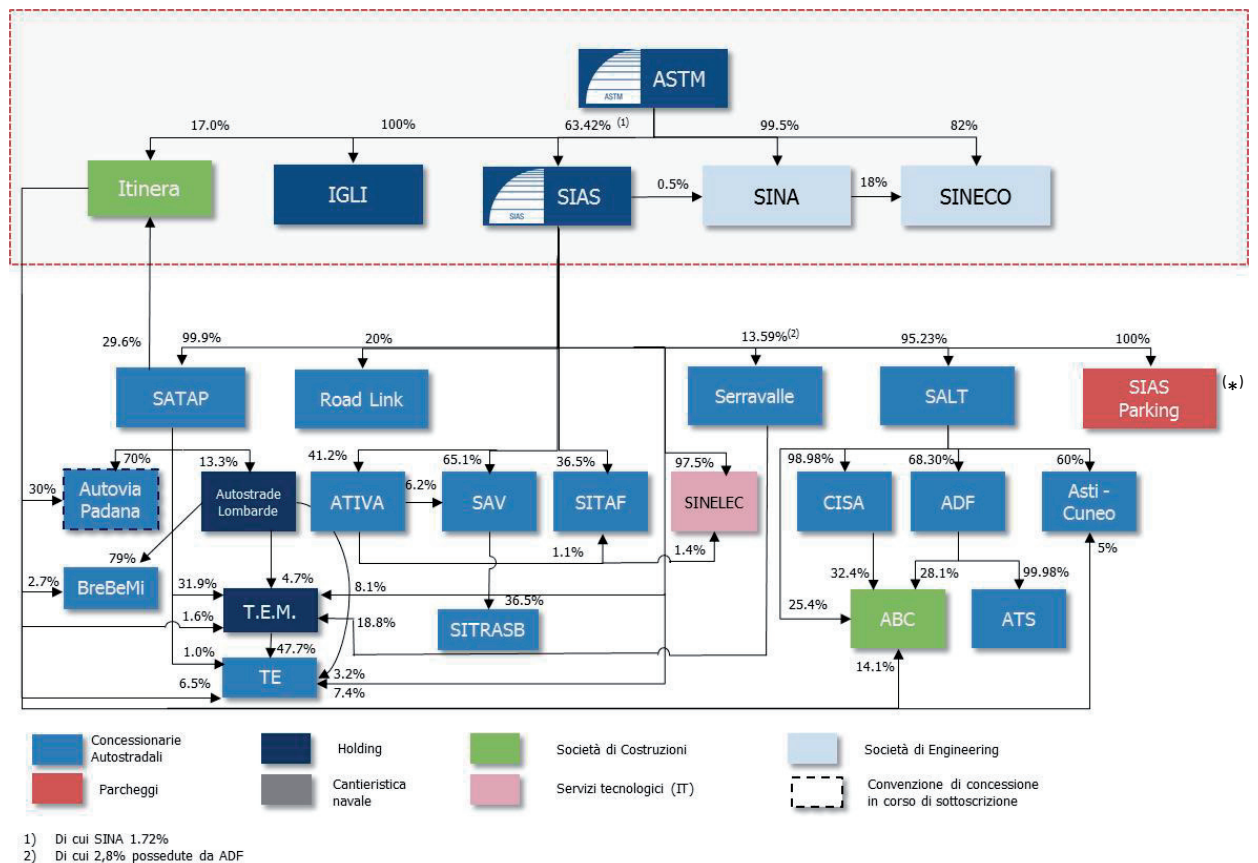
Numero azioni al 31 dicembre 2015	88.000.000
Azioni proprie al 31 dicembre 2015	<u>(4.921.950)</u>
Azioni in circolazione al 31 dicembre 2015	83.078.050
Capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2015 (euro milioni)	967
Saldo dividendo per azione - esercizio 2014 (maggio 2015, euro)	0,25
Dividendo straordinario per azione - distribuzione riserva "utili portati a nuovo" (maggio 2015, euro)	0,25
Accanto sul dividendo per azione - esercizio 2015 (novembre 2015, euro)	0,20
Quotazione al 31 dicembre 2015	11,64
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 (10 aprile 2015)	13,58
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 (7 gennaio 2015)	9,57
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 (migliaia di azioni)	71

Struttura del Gruppo e settori di attività

Astm è una holding industriale attiva principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

In particolare, il Gruppo opera nel settore della gestione di reti autostradali in concessione attraverso la SIAS S.p.A. (controllata con una quota pari al 63,42% del capitale sociale), quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (MTA).

L'attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate - è la seguente: (*)



(*) Holding del Settore Parcheggi che detiene le seguenti partecipazioni: Fiera Parking (MI) 99%, Parcheggio Piazza Meda (MI) 50%, Parcheggio Piazza Trento e Trieste (MB) 50%, Parcheggio Via Manuzio (MI) 50%, Parcheggio Piazza Vittorio (TO) 50%

(*) L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative – Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Relazione
sulla gestione**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Si riportano, di seguito, i principali movimenti intervenuti nell'ambito del portafoglio delle partecipazioni:

- Nel mese di gennaio 2015, **Baglietto S.p.A.**, tenuto conto delle necessità finanziarie relative – tra l'altro – alla cantierizzazione delle nuove iniziative, ha richiesto ai soci un apporto di capitale pari a 15 milioni di euro. L'ASTM S.p.A. – sulla base delle previsioni di sviluppo contenute nel piano industriale predisposto dalla società – ha provveduto a versare il pro-quota di propria pertinenza (pari a 4,6 milioni di euro); peraltro è stata contestualmente sottoscritta, da parte di ASTM S.p.A. con la controllante Argo Finanziaria S.p.A., un'opzione di vendita (da esercitarsi entro il 31 ottobre 2016) che conferisce la facoltà, ad ASTM S.p.A., di cedere la partecipazione nella Baglietto S.p.A. ad un prezzo pre-determinato pari al valore di iscrizione della partecipazione stessa alla data del 31 dicembre 2014 (pari a 4,9 milioni di euro) cui si somma il sopracitato apporto di capitale.
- Le controllate SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno versato, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione della **Tangenziale Esterna S.p.A.**, la quota di pertinenza dei residui decimi - pari a 15,6 milioni di euro - dell'aumento di capitale sociale già interamente sottoscritto in data 26 novembre 2013 e non ancora versato. SIAS S.p.A. ha altresì effettuato un versamento - pari a 50,2 milioni di euro – a titolo di "finanziamento subordinato".
- Le controllate SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. hanno versato, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione della **Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.**, la quota di pertinenza dei residui decimi - pari a 35,5 milioni di euro - dell'aumento di capitale sociale già interamente sottoscritto in data 28 novembre 2013 e non ancora versato.
- La controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., nell'ambito degli impegni assunti con riferimento al progetto di investimento definito tra Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Etihad Airways P.J.S.C., ha sottoscritto n. 43.139.156 nuove azioni di **Compagnia Aerea Italiana S.p.A.** con un esborso pari a 0,5 milioni di euro.
- In data 3 aprile 2015, ASTM S.p.A., unitamente ad altri Soci di **Alerion Clean Power S.p.A.**, ha sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto n. 11.405.876 azioni (pari al 26,17% del capitale sociale) della succitata società. Il patto risponde – sostanzialmente - alla finalità di disciplinare alcuni aspetti di *corporate governance* della Società, tra i quali la presentazione delle liste per la nomina dell'organo amministrativo e di controllo. Il patto parasociale ha la durata di 18 mesi ed è rinnovabile alla scadenza.
- In data 15 maggio 2015, la controllata SALT S.p.A. ha acquistato n. 867.339 azioni (pari al 1,067% del capitale sociale) della **Autostrada dei Fiori S.p.A.** poste in vendita dal Comune di Savona, per un controvalore pari a 4,4 milioni di euro. A seguito del succitato acquisto, la quota attualmente detenuta in tale Società risulta pari al 68,30% del capitale sociale.
- In data 25 maggio 2015, la controllata SIAS S.p.A. ha acquistato n. 15.000 azioni (pari allo 0,0094% del capitale sociale) della **SALT S.p.A.** poste in vendita dalla Camera di Commercio di Massa - Carrara, per un controvalore pari a 0,1 milioni di euro.

In data 21 settembre 2015, la SIAS S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 3.690.000 azioni (pari allo 2,32% del capitale sociale) della SALT S.p.A. poste in vendita da Lucca Holding S.p.A. (Società Unipersonale del Comune di Lucca) per un controvalore complessivo di 16,6 milioni di euro. A seguito dei succitati acquisti, la quota attualmente detenuta in tale Società risulta pari al 95,227% del capitale sociale.

- In data 25 giugno 2015, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. ha esercitato integralmente i propri diritti di opzione relativi all'aumento di capitale deliberato da **Banca Carige S.p.A.**; in particolare la Società ha sottoscritto complessivamente n. 3.244.528 azioni al prezzo unitario di euro 1,17 con un esborso complessivo pari a 3,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 la società detiene n. 3.708.032 azioni pari al 0,447% del capitale sociale di Banca Carige S.p.A..
- In data 2 settembre 2015, la controllata SALT p.A. ha ceduto n. 16.295.401 azioni detenute nella **SAT – Società Autostrada Tirrenica p.A.** (pari al 9,99% del capitale sociale) ad Autostrade per l'Italia S.p.A., per un controvalore complessivo pari a 10,5 milioni di euro, realizzando una plusvalenza pari a circa 4,1 milioni di euro.
- Nel mese di ottobre 2015 le controllate Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. hanno sottoscritto n. 46.142 quote della società **Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l.**, pari al 64,6% del capitale sociale.
- In data 27 ottobre 2015, la controllata SATAP S.p.A. ha acquistato n. 89.499 azioni (pari al 14,917% del capitale sociale) di **Albenga Garessio Ceva S.p.A.** poste in vendita dalla Provincia di Savona, per un controvalore pari a 1,2 milioni di euro. In data 22 febbraio 2016 la SATAP S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 4.500 azioni della succitata società per un controvalore pari a 0,06 milioni di euro.
- Nel mese di dicembre 2015, la controllata SALT S.p.A. ha acquistato n. 315.000 azioni (pari allo 0,238% del capitale sociale) di **Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.** al prezzo di euro 0,203 ciascuna. La quota attualmente detenuta in tale società risulta pari al 99,773% del capitale sociale.
- Nel mese di dicembre 2015, la controllata SATAP S.p.A. ha sottoscritto n. 700.000 azioni (pari al 70% del capitale sociale) della **Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.**, per un controvalore pari a 0,7 milioni di euro.
- Nel corso del 2015 la controllata SALT S.p.A. ha acquistato – complessivamente - n. 4.208.021 azioni (pari al 4,335% del capitale sociale) della **Autocamionale della Cisa S.p.A.** per un esborso complessivo pari a 9,5 milioni di euro. Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2016 la SALT S.p.A. ha acquistato n. 2.182.217 azioni della Autocamionale della Cisa S.p.A. detenute dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. (per un esborso di 4,8 milioni di euro) e n. 5.210.400 azioni detenute da Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (per un esborso di 11,6 milioni di euro).
A seguito dei succitati acquisti, la quota attualmente detenuta in tale Società risulta pari al 98,98% del capitale sociale.
- Nel corso del 2015, la controllata IGLI S.p.A. ha acquistato n. 342.000 azioni di risparmio di **Salini Impregilo S.p.A.** per un controvalore complessivo pari a 4 milioni di euro.

- Nel corso del 2015 la controllata IGLI S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni **Banca Popolare di Milano**, con il realizzo di una plusvalenza pari a 6,6 milioni di euro.
- Nel corso del 2015 la Capogruppo ASTM S.p.A. ha ceduto n. 45.000 azioni **Assicurazioni Generali**, con il realizzo di una plusvalenza pari a 0,3 milioni di euro.

Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio l'ASTM S.p.A. ha acquistato n. 743.386 azioni proprie (pari allo 0,845% del capitale sociale), per un controvalore totale di 8,9 milioni di euro.

NUOVE INIZIATIVE

Aggiudicazione della concessione relativa all'Autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia"

Come riportato in precedenti relazioni, si ricorda che - in data 5 febbraio 2015 - era stata presentata, da parte della SATAP S.p.A. e della collegata ITINERA S.p.A. (in Raggruppamento temporaneo di imprese, con quote rispettivamente pari al 70% ed al 30%), l'offerta per la partecipazione alla procedura per l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola D'Arda (PC) di km. 88,6.

Nel corso della seduta pubblica tenutasi il 27 marzo 2015 erano stati attribuiti i seguenti punteggi ai concorrenti:

Concorrente	Offerta Economica (max 70 punti)	Offerta Tecnica (max 30 punti)	Totale (max 100 punti)
RTI SATAP/ITINERA	62,33	29,21	91,54
Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.	60,74	27,73	88,47

Nell'ambito della seduta pubblica dell'11 maggio 2015, il Presidente della Commissione di Gara nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), aveva comunicato di aver concluso la verifica di congruità con esito positivo per le offerte dei sopramenzionati concorrenti e, conseguentemente, sulla base della graduatoria risultante dalla precedente seduta pubblica, ha individuato quale "aggiudicatario provvisorio" il Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito dalla controllata SATAP S.p.A. e dalla collegata Itinera S.p.A..

In data 13 maggio 2015, con nota prot. 3727, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'**aggiudicazione definitiva** - al Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito dalla controllata **SATAP S.p.A.** (con una quota 70% del RTI) e dalla collegata **Itinera S.p.A.** (con una quota 30% del RTI) - della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia".

L'aggiudicazione diverrà efficace solo a seguito dell'esperimento degli adempimenti previsti dalle norme applicabili tra cui anche l'acquisizione del parere favorevole della Commissione Europea sul sistema di pedaggiamento.

A tale riguardo, si evidenzia che, nel mese di febbraio 2016, il MIT ha trasmesso alla Società il previsto parere favorevole della Commissione Europea sul sistema di pedaggiamento da applicare sulla tratta; a seguito di tale parere, la cui portata è peraltro in corso di valutazione, si ritiene che l'aggiudicazione sia divenuta definitivamente efficace e che sussistano i presupposti per la sottoscrizione - in tempi brevi - del contratto di concessione.

La citata autostrada riveste significativo rilievo strategico per il Gruppo in quanto - come noto - costituisce la prosecuzione della tratta autostradale "Torino-Alessandria-Piacenza", attualmente in concessione alla controllata SATAP S.p.A.. Inoltre, nell'ambito del bando di gara è prevista la realizzazione (e la successiva gestione) del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari, la c.d. "Corda Molle", importante opera di collegamento in prossimità dell'abitato di Brescia, con la nuova autostrada Bergamo-Brescia-Milano gestita dalla co-controllata Bre.Be.Mi. S.p.A.. In generale, a fronte di una durata della concessione pari a 25 anni, sono previsti investimenti e manutenzioni straordinarie per complessivi 491 milioni di euro, nonché il riconoscimento al precedente concessionario di circa 260 milioni di euro quale valore di subentro ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 41 milioni di Euro di corrispettivo di concessione.

In data 2 dicembre 2015 è stata costituita, ad opera dei soci SATAP S.p.A. (70%) ed Itinera S.p.A. (30%), la **Società di progetto Autovia Padana S.p.A.** che, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs 163/06. è subentrata automaticamente al sopra menzionato Raggruppamento Temporanea d'Imprese nella sopra citata aggiudicazione.

Nel mese di dicembre 2015, al fine di finanziare parte del costo di subentro dovuto da Autovia Padana, nonché di coprire parte del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del richiamato progetto di investimenti, SIAS S.p.A., nell'ambito dell'attività di accentramento della raccolta finanziaria e di successivo trasferimento della liquidità alle società operative mediante specifici finanziamenti infragrupo, ha stipulato con un pool di banche un finanziamento per un importo pari a 270 milioni di euro. Essendo il procedimento di subentro di Autovia Padana nell'esercizio della Concessione A21 non ancora perfezionato, l'efficacia del contratto di finanziamento con gli istituti bancari è stata sospensivamente condizionata alla sottoscrizione tra la suddetta concessionaria e l'Autorità concedente della convenzione di concessione.

T.E. S.p.A. - Tangenziale Est Esterna di Milano: conclusione dei lavori ed apertura al traffico

Alla fine del mese di aprile 2015 si sono conclusi i lavori relativi alla realizzazione dell'intero asse autostradale, di circa 32 km, in concessione a T.E. S.p.A.; l'inaugurazione dell'intera tratta e la sua **apertura al traffico** è intervenuta in data **16 maggio 2015** (nel mese di luglio 2014 era stato aperto al traffico una parte dell'infrastruttura, il c.d. "Arco TEEM" di circa 7 km).

Con il completamento di tale opera (3 corsie per direzione di marcia + corsia di emergenza) si è realizzata un'importante connessione – nell'ambito del "nodo" di Milano – fra la A4 (casello di Melegnano) e la A1 (casello di Agrate); tale fatto, tra l'altro, ha migliorato la fruibilità – nella zona ovest del tracciato - dell'autostrada Bre.Be.Mi. S.p.A..

Brasile – Acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

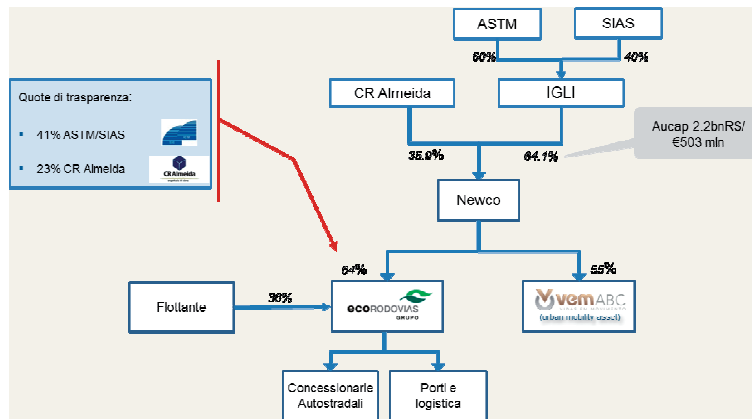
In data 18 dicembre 2015 la ASTM S.p.A. e la controllata SIAS S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções ("**CR Almeida**") avente ad oggetto l'acquisizione del co-controllo di una nuova società di diritto brasiliano – Newco - in cui verrà conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("**Ecorodovias**") società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti, (ii) il 55% di azioni del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A. ("**VEM ABC**") società attiva nel settore della mobilità urbana e (iii) un indebitamento finanziario pari a circa Reais 2.571 milioni - stimato al 31 dicembre 2015 - oltre agli interessi che matureranno dal 1° gennaio 2016 fino alla data del closing ("**Accordo di Investimento**").

L'operazione prevede che ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., tramite un veicolo di diritto italiano (successivamente identificato in IGLI S.p.A.), sottoscrivano un aumento di capitale riservato, della Newco, per un importo di Reais 2.224 milioni (circa Euro 503 milioni⁽¹⁾) di cui Reais 1.864 milioni (circa Euro 422 milioni⁽¹⁾) da destinare a riduzione dell'indebitamento finanziario della medesima Newco. Post aumento capitale ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. verranno a detenere,

¹ Tutti i valori espressi in Reais sono stati convertiti in Euro sulla base del rapporto di cambio euro/Reais fissato dai contratti di copertura sui cambi stipulati da IGLI S.p.A. nel mese di gennaio 2016.

indirettamente, una quota del 64,1% del capitale sociale della Newco (a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 41% del capitale sociale di Ecorodovias) mentre il rimanente 35,9% resterà a CR Almeida.

Il capitale sociale della Newco risulterà suddiviso in azioni ordinarie (71,8% del capitale sociale) ed in azioni privilegiate, prive di diritto di voto (28,2% del capitale sociale). Le azioni ordinarie saranno detenute per il 50% da CR Almeida e per il 50% da ASTM e SIAS, mentre le azioni privilegiate saranno interamente possedute da ASTM e SIAS.



Unitamente all’Accordo di Investimento, le parti hanno concordato un patto parasociale che disciplina il co-controllo sia della Newco, sia delle partecipazioni detenute dalla Newco in Ecorodovias e VEM ABC. SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A. da una parte e CR Almeida dall’altra, avranno il diritto di nominare un egual numero di amministratori in tutte le suddette società. E’ previsto inoltre un lock up di 2 anni a decorrere dalla data del closing per le azioni della Newco, un diritto di prelazione e un diritto di co-vendita in ipotesi di dismissione da parte dei soci delle azioni ordinarie della Newco, mentre ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. potranno liberamente disporre delle azioni privilegiate. Il patto parasociale avrà una durata di 10 anni e, qualora non fosse rinnovato, le azioni di Ecorodovias e VEM saranno assegnate in proporzione all’interesse economico detenuto da ciascun socio nella Newco.

L’Accordo di Investimento è subordinato al verificarsi di condizioni sospensive tra le quali: prescritte autorizzazioni da parte delle opportune Autorità Governative e consenso da parte delle banche finanziatrici di Primav Construções e Comercio S.A. (società che attualmente detiene le partecipazioni in Ecorodovias e VEM ABC).

Con tale acquisizione il Gruppo potrà gestire un **network di circa 3.260 km di rete autostradale** in concessione tra Italia (circa 1.400 km) e Brasile (circa 1.860 Km) in aree ricche e a forte vocazione industriale quali l’area del nord-ovest in Italia e una vasta area del Brasile caratterizzata da elevata densità abitativa e industriale, con la presenza, inoltre, del Porto di Santos, il principale porto commerciale del Sud America.

Inoltre l’operazione costituisce per il Gruppo una solida base per concorrere al piano di sviluppo infrastrutturale promosso dal Governo brasiliano nel settore autostradale e stimato circa Reais 65 miliardi, di cui circa Reais 50 mld per progetti già in gara relativi a circa 6.380 km di rete autostradale e circa Reais 15 mld, per 7.800 km di nuove autostrade. L’accordo sottoscritto rappresenta, infine, la piattaforma per concorrere congiuntamente all’acquisizione di nuovi progetti nel settore delle costruzioni e delle concessioni in tutta l’America Latina, mettendo a fattor comune l’esperienza storica del Gruppo Gavio e del Gruppo CR Almeida nello sviluppo di progetti infrastrutturali.

I principali asset inclusi nel perimetro dell’operazione sono di seguito riportati:

Ecorodovias

È il principale asset del perimetro dell’operazione. Quotata alla Bovespa di San Paolo, Ecorodovias è il terzo operatore autostradale del Brasile con ricavi netti pro forma pari a Reais 2.442 milioni ed un EBITDA pro-forma pari a Reais 1.286

milioni nel 2014. I circa 1.860 km di rete autostradale gestita, fanno capo a 8 società concessionarie, di seguito elencate, localizzate in una delle aree più ricche del Brasile e nel mezzo del corridoio commerciale tra il sud e il sud-est del paese.

- **Ecovias**: collega la regione metropolitana di San Paolo e il porto di Santos per una lunghezza totale di 176,8 km.
- **Ecovia**: collega la regione metropolitana di Curitiba con il porto di Paranagua per una lunghezza totale di 136,7 km.
- **Ecosul**: collega il centro industriale di Pelotas, Porto Alegre ed il Porto di Rio Grande per una lunghezza totale di 457,3 km.
- **Eco101**: collega Macuri/BA con il confine di Rio de Janeiro per una lunghezza di 475,9 km.
- **Ecopistas**: collega la grande regione di San Paolo con la regione industriale di Vale do Rio Paraiba per una lunghezza di 134,9 km.
- **Ecocataratas**: collega la regione di Paraná e il “triple border” (Brasile, Argentina e Paraguay) per una lunghezza totale di 387,1 km.
- **Ecoponte**: collega Rio de Janeiro, Niteroi e lo stato di Rio de Janeiro per una lunghezza totale di 23 km.
- **BH Beltway**: progetto della lunghezza di 66 Km che costituirà la cintura autostradale della città di Belo Horizonte nello Stato di Minas Gerais, evitando l’attraversamento della città.

Ecorodovias controlla inoltre **Ecoporto** società che gestisce terminal logistici/portuali all’interno del Porto di Santos e **Elog**, società attiva nei servizi di logistica integrata.



VEM ABC (settore della mobilità urbana)

La società è titolare della concessione per la costruzione e gestione di una monorotaia della lunghezza di 14,9 km di collegamento tra la Città di San Paolo e la regione di ABC con 13 stazioni. La concessione ha una durata di 25 anni ed i lavori avranno inizio nel 2017. L’investimento previsto è di circa Reais 6 mld con un contributo pubblico del 50%.

Con riferimento alla sopradescritta operazione, in data 13 gennaio 2016 ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di investimento e patto parasociale volto a disciplinare l’entità del rispettivo investimento e i loro reciproci rapporti, stabilendo – tra l’altro - che l’investimento nella Newco brasiliana sarà effettuato tramite l’IGLI S.p.A. (società partecipata al 100% da ASTM S.p.A.).

In conformità a quanto previsto negli accordi, nel mese di febbraio 2016 SIAS S.p.A. ha sottoscritto un aumento riservato del capitale sociale di IGLI S.p.A. per un importo pari a circa euro 182,4 milioni ed ha acquistato da ASTM S.p.A. azioni IGLI S.p.A. per un valore di circa euro 25,8 milioni.

Ad esito della predetta operazione SIAS S.p.A. ha acquisito una quota pari al 40% del capitale sociale di IGLI S.p.A., mentre il restante 60% è stato mantenuto da ASTM S.p.A..

Si evidenzia inoltre che, al fine di coprire il rischio di cambio connesso alla nuova iniziativa in Brasile, nel mese di gennaio 2016 IGLI S.p.A. ha provveduto a stipulare contratti derivati “Non Deliverable Forward” per un ammontare complessivo di BRL 2.233,5 milioni, ad un tasso di cambio medio ponderato pari a BRL 4,4189 per euro.

GESTIONE OPERATIVA

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

Come evidenziato in precedenti relazioni, nel mese di agosto 2014 il **Governo italiano ha depositato presso le competenti Autorità Comunitarie un Piano** volto a supportare misure di compensazione a fronte di un programma di investimenti infrastrutturali che coinvolge le società concessionarie del Gruppo ASTM, Autovie Venete e Autostrada del Brennero.

Nello specifico - per le società concessionarie facenti parte del Gruppo ASTM (SALT S.p.A. - SALT, Autocamionale della Cisa S.p.A. - CISA, Autostrada dei Fiori S.p.A. - ADF, SATAP S.p.A. - tronchi A4 ed A21 - SATAP, Autostrada Torino-Savona S.p.A. - ATS, SAV S.p.A. - SAV ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.) - il piano prevedeva l'unificazione dei rapporti di concessione, la scadenza della concessione al 2043, la calmierizzazione delle tariffe (in misura pari all'1,5% annuo) e la realizzazione di un piano di investimenti pari a circa 7 miliardi di euro.

In data 31 dicembre 2014 è stato presentato dalle concessionarie del Gruppo - ai sensi dell'Art 5 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 (c.d. "Decreto Sblocca Italia") - al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) un piano che dava formale adesione a quanto già proposto dal Governo alle Autorità Comunitarie.

Relativamente alla **manovra tariffaria** applicata dal **1° gennaio 2015**, il MIT, in considerazione delle esigenze di interesse pubblico ed al fine di agevolare la ripresa economica del Paese, ha formalmente chiesto alle società concessionarie interessate dalla sopracitata procedura europea una "moratoria" riguardante le variazioni tariffarie spettanti con decorrenza dal 1° gennaio 2015 (con incrementi allineati alla sola componente inflattiva), almeno fino al completamento delle procedure radicate presso la Commissione Europea. Per quanto precede, in data 30 dicembre 2014 sono stati sottoscritti - da parte delle concessionarie SATAP (Tronco A4 e Tronco A21), SAV, ADF, CISA, ATS, SALT, interessate dal Piano del Governo italiano presentato in sede comunitaria - specifici "protocolli d'intesa" con il MIT che hanno comportato l'applicazione - per l'anno 2015 - di un **incremento tariffario pari all'1,5**, stabilendo altresì che, qualora non si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della convenzione attuativa del Piano 'aggregato' entro il 30 giugno 2015, entro tale data avrebbero dovuto essere approvati gli aggiornamenti dei piani finanziari delle "singole" concessionarie del Gruppo nell'ambito dei quali sarebbero stati recuperati - ad invarianza di effetti finanziari - i minori ricavi conseguiti nel 2015 per effetto della minore variazione tariffaria applicata.

Nel corso del 2015 sono proseguite le interlocuzioni governative con i Rappresentanti della Comunità Europea e del Gruppo SIAS con il MIT.

In tale contesto, il MIT ha richiesto alle concessionarie CISA, ATS, SAV, ADF, SALT - il cui quinquennio regolatorio era scaduto il 31 dicembre 2013 - di trasmettere una nuova versione del piano economico finanziario per il periodo regolatorio 2014 - 2018 (rispetto a quello inviato nel giugno 2014), prevedendo un livello minimale di investimenti da remunerare con incrementi tariffari attraverso il parametro K, al fine di contenere i livelli tariffari dei prossimi esercizi ad un valore che non si discosti significativamente dal tasso di inflazione di riferimento. Pertanto, nei primi giorni di giugno 2015, sono stati presentati i richiesti aggiornamenti dei singoli piani economico finanziari delle concessionarie, tenendo conto del recupero del minor incremento tariffario assentito per il 2015, nel rispetto del principio dell'"indifferenza finanziaria", sancito nei sopracitati "protocolli d'intesa".

Nel dare riscontro alle richieste di presentazione dei piani economico finanziari formulate dal Ministero concedente, le concessionarie del Gruppo - oltre ad evidenziare ogni riserva circa la legittimità di tali richieste - hanno intimato al

Ministero stesso di ottemperare agli obblighi assunti con i “protocolli d’intesa”, con l’obiettivo di pervenire pertanto, entro e non oltre il 30 giugno 2015:

- alla stipulazione della convenzione di recepimento del Piano presentato dal Governo Italiano in sede comunitaria (e conforme a quanto presentato dal Gruppo in data 31 dicembre 2014), ovvero
- all’approvazione degli aggiornamenti dei singoli piani economico finanziari per il periodo regolatorio 2014 – 2018.

Non avendo avuto riscontro ufficiale alle note inviate e tenuto conto della situazione di ritardo nell’approvazione dei “nuovi” piani economico finanziari, le singole società concessionarie del Gruppo – ad inizio ottobre - hanno formalmente intimato al MIT di approvare immediatamente, e comunque non oltre il 15 ottobre 2015, i piani finanziari in itinere, evidenziando contestualmente come il ritardo nell’approvazione dei suddetti piani finanziari stia determinando un grave danno.

Entro il termine del 15 ottobre 2015, le Concessionarie del Gruppo, hanno infine comunicato al Concedente le richieste degli adeguamenti tariffari spettanti per l’anno 2016, prevedendo il recupero dell’incremento tariffario non corrisposto nel 2015, ad invarianza degli effetti finanziari (così come stabilito nel “protocollo d’intesa” siglato con il MIT il 30 dicembre 2014).

Sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 31 dicembre 2015 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) sono stati riconosciuti – dal **1° gennaio 2016** – i seguenti **incrementi tariffari** alle società concessionarie partecipate dal Gruppo SIAS, in particolare:

- **+6,50%** per la SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano), il cui Piano Economico Finanziario è pienamente efficace a seguito della registrazione – da parte della Corte dei Conti – del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013;
- **+0,03%** per la ATIVA S.p.A.;
- **+2,10%** per la Tangenziale Esterna S.p.A..

Per tutte le altre tratte autostradali gestite da società controllate (anche congiuntamente) appartenenti al Gruppo SIAS – ed, in particolare, dalla SATAP S.p.A. (Tronco A21 Torino-Piacenza), dalla Autostrada Torino-Savona S.p.A. (A6), dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. (A10), dalla SALT S.p.A. (A12), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. (A15), dalla SAV S.p.A. (A5) e Società di Progetto Brebemi S.p.A. (A35) – l’adeguamento tariffario è stato provvisoriamente sospeso in considerazione del fatto che i relativi Piani Economico Finanziari sono tuttora in corso di istruttoria presso i competenti Ministeri.

Al riguardo, i relativi decreti interministeriali evidenziano che (i) il MIT richiederà entro il 1° febbraio 2016 l’iscrizione al CIPE, per il relativo parere, delle proposte di piano economico finanziario formulate dalle sopracitate concessionarie, (ii) l’adeguamento tariffario per l’anno 2016 sarà determinato in via definitiva con i Decreti Interministeriali di approvazione dei Piani Economico Finanziari e sarà immediatamente applicabile e (iii) il recupero dell’adeguamento tariffario relativo al periodo di sospensione dal 1° gennaio 2016 alla data di emanazione dei Decreti di approvazione dei Piani Economico Finanziari sarà riconosciuto in sede di approvazione dell’adeguamento tariffario per l’anno 2017.

Tutte le concessionarie controllate hanno attivato le opportune azioni legali contro i decreti che hanno sospeso in via provvisoria gli incrementi tariffari. Analoga iniziativa è stata intrapresa dalla concessionaria SATAP S.p.A. con riferimento all’entità dell’aumento accordato sul Tronco A4 Torino-Milano. La concessionaria SATAP S.p.A. (Tronco A21 – Torino-Piacenza), ancor prima dei decreti delle tariffe di fine anno, ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il

silenzio inadempimento della Pubblica Amministrazione in quanto, a due anni dalla scadenza del quinquennio regolatorio, non è stato ancora approvato il nuovo Piano Finanziario.

Infine, segnaliamo che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 1° luglio 2015, ha contestato alle Società SALT, ADF, SAV e ATS il grave inadempimento relativamente ai ritardi nell'attuazione dei programmi d'investimento, con riserva di ogni definitiva determinazione all'esito dei chiarimenti da fornire nel termine di 30 giorni. Le soprariportate Società hanno risposto nel mese di luglio 2015, fornendo una puntuale ricostruzione dell'avanzamento degli investimenti e attestando che la ritardata esecuzione non è in alcun modo imputabile alle Società stesse. A tale riguardo si rileva che negli atti relativi ai decreti interministeriali di fine anno riguardanti gli adeguamenti tariffari, vi è evidenza che non sussistono gravi inadempimenti da parte delle società del Gruppo.

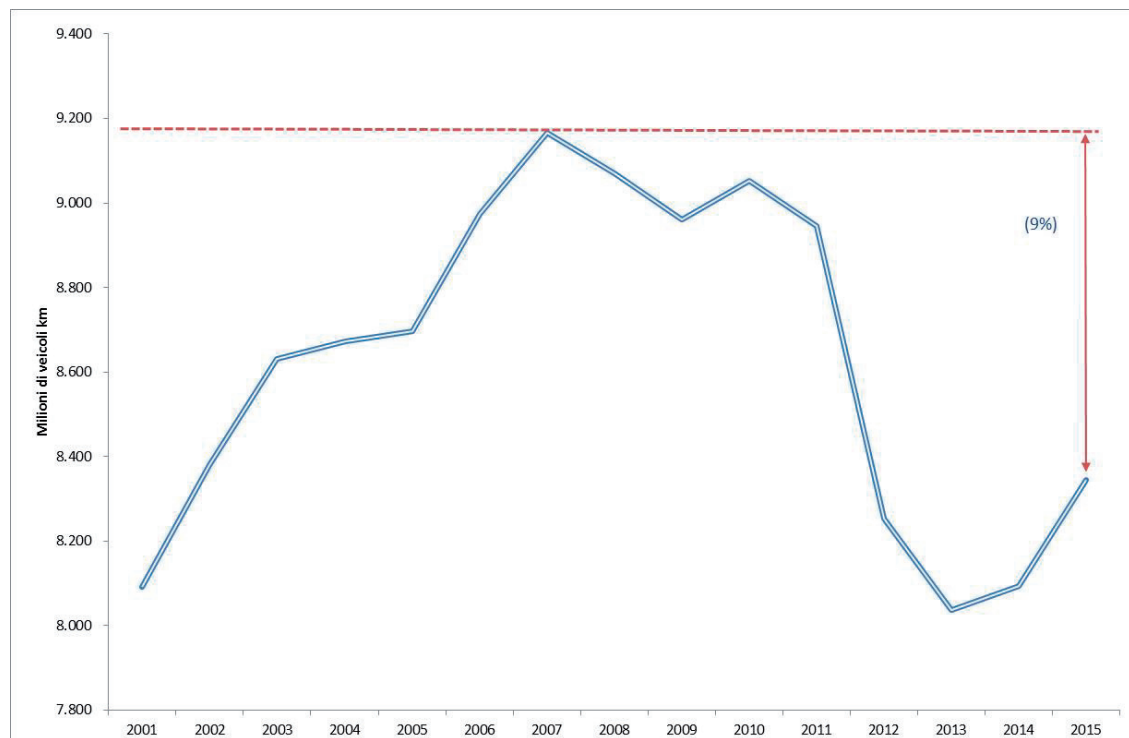
ANDAMENTO DEL TRAFFICO

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - risulta il seguente:

(dati in milioni di veicoli Km)	1/1-31/12/2015			1/1-31/12/2014			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.653	535	2.188	1.589	517	2.106	4,02%	3,47%	3,88%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.327	626	1.953	1.290	605	1.895	2,87%	3,54%	3,08%
SAV S.p.A.	268	73	341	255	72	327	5,17%	2,69%	4,62%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	956	270	1.226	948	260	1.208	0,84%	4,02%	1,52%
SALT S.p.A.	1.477	357	1.834	1.436	348	1.784	2,84%	2,44%	2,76%
Autocamionale della Cisa S.p.A.	618	185	803	593	182	775	4,22%	1,59%	3,60%
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	747	155	902	724	148	872	3,27%	4,50%	3,48%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	104	32	136	98	30	128	5,51%	6,06%	5,64%
Totale	7.150	2.233	9.383	6.933	2.162	9.095	3,13%	3,31%	3,17%

Come si evince dalla tabella soprariportata, i dati di traffico relativi all'esercizio 2015 evidenziano – con riferimento sia alla categoria dei "veicoli leggeri" sia dei "veicoli pesanti" – un ulteriore consolidamento del positivo trend già manifestatosi nel precedente esercizio. In particolare, nell'esercizio 2015 il traffico evidenzia una **crescita complessiva pari al 3,17%** (veicoli leggeri: +3,13%; veicoli pesanti: +3,31%).

Nonostante la ripresa manifestatasi a partire dal 2014, i "volumi di traffico" risultano inferiori – in misura pari a circa il 9% - rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007) come risulta dalla tabella sottostante⁽¹⁾:



(1) Non si è tenuto conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel periodo 2001-2015 (non sono stati, pertanto, inclusi i "volumi di traffico" relativi ad Ativa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ed Autostrada Torino-Savona S.p.A.).

INVESTIMENTI

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo biennio:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2015	2014
SATAP S.p.A.	114,7	116,9
Autocamionale della Cisa S.p.A.	14,1	28,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	17,4	14,6
Autostrada dei Fiori S.p.A.	7,1	15,3
SALT S.p.A.	24,8	18,9
SAV S.p.A.	1,8	2,3
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	28,5	27,3
TOTALE	208,4	223,6

Nonostante i ritardi registrati nell'esperimento dell'iter approvativo relativo ad alcuni lavori previsti ed al rallentamento dell'attività nei cantieri posti in prossimità del capoluogo lombardo durante il periodo di svolgimento dell'evento EXPO 2015, l'importo degli investimenti in infrastrutture autostradali effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2015 risulta - sostanzialmente - in linea con il dato del precedente esercizio.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il confronto tra **componenti economiche** relative agli esercizi 2014 e 2015 riflette sia il consolidamento - con decorrenza dal 1° gennaio 2015 - di SIAS Parking S.p.A. (e della sua controllata Fiera Parking S.p.A.), di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l., Siteco Informatica S.r.l. e di Sistemi e Servizi S.c.ar.l. sia il deconsolidamento di CIV S.p.A. (ceduta nel mese di maggio 2014).

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ⁽¹⁾	974.317	934.373	39.944
Ricavi dei settori costruzioni ed <i>engineering</i> ⁽²⁾	16.971	19.744	(2.773)
Ricavi del settore tecnologico	66.475	50.101	16.374
Ricavi del settore parcheggi ⁽³⁾	6.368	-	6.368
Altri ricavi ⁽⁴⁾	40.199	36.361	3.838
Totale volume d'affari	1.104.330	1.040.579	63.751
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	(458.497)	(426.702)	(31.795)
Margine operativo lordo ⁽⁵⁾	645.833	613.877	31.956
Componenti non ricorrenti	3.336	(10.236)	13.572
Margine operativo lordo “rettificato”	649.169	603.641	45.528
Ammortamenti e accantonamenti netti	(296.519)	(278.519)	(18.000)
Svalutazione avviamenti	(1.901)	-	(1.901)
Risultato operativo ⁽⁶⁾	350.749	325.122	25.627
Proventi finanziari	39.810	36.222	3.588
Oneri finanziari	(122.959)	(125.592)	2.633
Oneri finanziari capitalizzati	24.566	22.840	1.726
Svalutazione di partecipazioni	(3.078)	(13.061)	9.983
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	507	14.832	(14.325)
Saldo della gestione finanziaria	(61.154)	(64.759)	3.605
Utile al lordo delle imposte	289.595	260.363	29.232
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(100.785)	(87.440)	(13.345)
Utile (perdita) del periodo	188.810	172.923	15.887
▪ Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	80.689	73.137	7.552
▪ Utile attribuito ai Soci della controllante	108.121	99.786	8.335

(1) Importi al netto del canone/sovranone da devolvere all'ANAS (pari a 72,4 milioni di euro nel 2015 e 70,3 milioni di euro nel 2014).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti (pari a 208,4 milioni di euro nel 2015 e 223,5 milioni di euro nel 2014) sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Essendo riconosciuto un "minimo garantito" da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Per quanto precede i corrispettivi da parcheggi ed il margine operativo lordo della controllata Fiera Parking S.p.A. sono stati ridotti per un importo pari a 3,9 milioni di euro nel 2015, riconducibile al cd. "minimo garantito".

(4) Importi al netto dei ribalamenti costi/ricavi pari a 7,1 milioni di euro nel 2015 (4,4 milioni di euro nel 2014).

(5) Il "Margine Operativo Lordo" è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

(6) Il "Risultato Operativo" è determinato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

L'esercizio 2015 vede la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un **"Volume d'affari" superiore a 1,1 miliardi di euro (+6,1%)**.

I “ricavi del settore autostradale” sono pari a 974,3 milioni di euro (934,4 milioni di euro nell’esercizio 2014) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	945.445	903.699	41.746
Canoni attivi – Royalties dalle aree di servizio	28.872	30.674	(1.802)
Totale ricavi del settore autostradale	974.317	934.373	39.944

L’incremento dei “ricavi netti da pedaggio” – pari a 41,7 milioni di euro (+4,62%) – è ascrivibile per 28,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l’incremento dei volumi – pari al 3,17% - ha determinato, in considerazione del *mix* di traffico/tariffa, un effetto sui “ricavi netti da pedaggio” pari al 3,14%) e - per 13,3 milioni di euro - all’aumento delle tariffe decorrente dal 1° gennaio 2015 (+1,48%)*.

La flessione intervenuta nei “canoni attivi – royalties dalle aree di servizio” è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio ed alle nuove condizioni economiche pattuite all’atto del perfezionamento della proroga di parte dei contratti di sub-concessione.

La riduzione dei ricavi del settore “costruzioni ed *engineering*” è ascrivibile sia alla minore attività svolta sia al deconsolidamento di CIV S.p.A.; tale riduzione si è solo parzialmente riflessa sui “costi operativi”.

Il settore “tecnologico” – tenuto conto anche del consolidamento, dal presente esercizio, della produzione di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. (+2,6 milioni di euro) - evidenzia una crescita dell’attività svolta nei confronti di terzi con conseguente incremento dei costi operativi. Tale variazione è – principalmente - ascrivibile sia ai lavori svolti nell’ambito della realizzazione della Tangenziale Esterna Est di Milano (ultimati nel primo semestre 2015) sia alla manutenzione e gestione del tratto autostradale Brescia-Bergamo-Milano.

I “ricavi del settore parcheggi” si riferiscono ai corrispettivi percepiti (al netto del cd. “minimo garantito”) di Fiera Parking S.p.A., le cui componenti economiche risultano consolidate con decorrenza dal 1° gennaio 2015. L’importo dei ricavi relativi all’esercizio in esame beneficia dell’evento “EXPO” tenutosi a Milano Fiera nel periodo maggio-ottobre 2015.

Gli “altri ricavi” sono ascrivibili – principalmente – a risarcimenti danni ed a ricavi per riaddebito a terzi di lavori e prestazioni; dall’esercizio 2015 tale voce include altresì le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.ar.l.

La variazione intervenuta nei “costi operativi” (+31,8 milioni di euro) è ascrivibile (i) alla crescita dei costi delle società facenti parte del settore autostradale (+7,6 milioni di euro) imputabile – principalmente – ad un incremento degli interventi manutentivi ed ai costi per servizi invernali (ii) ai maggiori “costi operativi” conseguenti il consolidamento di Fiera Parking S.p.A. (+3,6 milioni di euro) e (iii) alla crescita dei costi del settore tecnologico parzialmente compensati dalla flessione dei costi del settore costruzioni e *engineering*.

Per quanto sopra esposto, il “margine operativo lordo” evidenzia una **crescita di 31,9 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo; in particolare:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2015	esercizio 2014	Variazione
• Settore Autostradale	612,9	579,7	33,2
• Settore Costruzioni/Engineering	9,6	13,8	(4,2)
• Settore Tecnologico	30,9	28,6	2,3
• Settore Parcheggi	2,8	-	2,8
• Settore Servizi (holdings)	(10,4)	(8,2)	(2,2)
	645,8	613,9	31,9

(*) A fronte di un incremento tariffario – decorrente dal 1° gennaio 2015 – riconosciuto sulle tratte gestite pari all’1,50%, l’effetto sui “ricavi netti da pedaggio” risulta pari all’1,48% in considerazione (i) degli arrotondamenti tariffari e (ii) dell’esclusione – dal citato aumento – della tratta Asti-Cuneo.

Nell'esercizio 2015, le "componenti non ricorrenti" – positive per 3,3 milioni di euro - si riferiscono: (i) per un importo pari a 2 milioni di euro, ad un rimborso assicurativo (ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita), (ii) per 1,4 milioni di euro ad un contributo straordinario riconosciuto a Fiera Parking S.p.A. (iii) per 3,5 milioni di euro alla proventizzazione – effettuata a fronte di una favorevole sentenza - di fondi rischi stanziati nell'esercizio 2011 dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. relativamente a richieste di integrazione dei canoni di sub-concessione relativi agli esercizi 2008-2009-2010 e (iv) agli importi riconosciuti, per complessivi 3,5 milioni di euro, ad un ex Amministratore ed all'ex Direttore Generale della Società, nell'ambito di accordi transattivi (2,5 milioni di euro da ASTM S.p.A. ed 1 milione di euro da SIAS S.p.A.). Nel 2014, tale voce, (negativa per 10,2 milioni di euro) era la risultante della parziale svalutazione del credito vantato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. nei confronti di ANAS S.p.A. (-11,7 milioni di euro) e dell'incasso da parte della SATAP S.p.A. di un rimborso assicurativo (+1,5 milioni di euro) relativo a dei sinistri intervenuti negli esercizi 2011-2012.

La voce "ammortamenti ed accantonamenti netti" è pari a 296,5 milioni di euro (278,5 milioni di euro nell'esercizio 2014); l'incremento intervenuto in tale voce è – essenzialmente - riconducibile ai maggiori ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili⁽¹⁾ (+19 milioni di euro).

La voce "svalutazione avviamenti" si riferisce alla c.d. *impairment loss* rilevata sugli avviamenti iscritti relativamente alla Autocamionale della Cisa S.p.A. ed alla SALT S.p.A.. Tale svalutazione – nonostante il positivo andamento delle società – è da correlarsi anche al progressivo approssimarsi della scadenza delle relative concessioni.

La variazione intervenuta nei "proventi finanziari" è la risultante di maggiori plusvalenze rivenienti dalla cessione di partecipazioni (Banca Popolare di Milano S.p.A e Società Autostrada Tirrenica p.A.) e dividendi incassati e di minori interessi attivi rivenienti dagli investimenti della liquidità.

Gli "oneri finanziari" - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap – evidenziano una flessione correlata alla diminuzione dell'indebitamento finanziario.

La voce "svalutazione di partecipazioni" è imputabile per un importo pari a 2,4 milioni di euro alla svalutazione operata nei confronti della partecipazione detenuta in Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e per 0,4 milioni di euro alla partecipazione detenuta in Tubosider S.p.A.; la variazione intervenuta è imputabile al venir meno delle svalutazioni che erano state operate nell'esercizio 2014.

La voce "utile (perdita) da società valutate con il patrimonio netto" recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, riflette gli utili consuntivati da SITAF S.p.A. (9,8 milioni di euro), da ITINERA S.p.A. (5,2 milioni di euro), da ATIVA S.p.A. (2,4 milioni di euro), da Road Link Holding Ltd. (1,2 milioni di euro), da SITRASB S.p.A. (0,9 milioni di euro), dalle società operanti nel settore dei parcheggi (0,9 milioni di euro), da Albenga Garessio Ceva S.p.A. (0,4 milioni di euro) rettificati dal recepimento dei pro-quota di perdite ascrivibili ad Autostrade Lombarde S.p.A. (7 milioni di euro), Rivalta Terminal Europa S.p.A. (6,6 milioni di euro), TEM S.p.A./TE S.p.A. (6,5 milioni di euro) e OMT S.p.A. (0,2 milioni di euro).

Per quanto sopra, la quota attribuibile ai Soci della controllante del "risultato del periodo" risulta pari a 108,1 milioni di euro (99,8 milioni di euro nell'esercizio 2014).

¹ Nella determinazione di tali ammortamenti si è, tra l'altro, tenuto conto dei c.d. "valori di subentro" previsti nei piani economico finanziari attualmente all'esame dell'Ente Concedente.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.345.352	3.406.002	(60.650)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	716.008	687.290	28.718
Capitale di esercizio	(53.245)	(64.841)	11.596
Capitale investito	4.008.115	4.028.451	(20.336)
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(173.594)	(173.994)	400
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(60.476)	(61.711)	1.235
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	3.774.045	3.792.746	(18.701)
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.440.064	2.380.087	59.977
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.245.507	1.311.626	(66.119)
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	88.474	101.033	(12.559)
Capitale proprio e mezzi di terzi	3.774.045	3.792.746	(18.701)

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.176.540	1.280.884	(104.344)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	18.443	(18.443)
C) Liquidità (A) + (B)	1.176.540	1.299.327	(122.787)
D) Crediti finanziari	480.167	520.679	(40.512)
E) Debiti bancari correnti	(18.155)	(8.219)	(9.936)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(176.232)	(327.353)	151.121
G) Altri debiti finanziari correnti ^(*)	(43.579)	(35.430)	(8.149)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(237.966)	(371.002)	133.036
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	1.418.741	1.449.004	(30.263)
J) Debiti bancari non correnti	(1.208.880)	(1.228.390)	19.510
K) Strumenti derivati di copertura	(107.018)	(131.066)	24.048
L) Obbligazioni emesse ^(*)	(1.217.437)	(1.212.562)	(4.875)
M) Altri debiti non correnti	(1.671)	(1.907)	236
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(2.535.006)	(2.573.925)	38.919
O) Indebitamento finanziario netto^(**) (I) + (N)	(1.116.265)	(1.124.921)	8.656
P) Crediti finanziari non correnti	49.237	49.160	77
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(178.479)	(235.865)	57.386
R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)	(1.245.507)	(1.311.626)	66.119

(*) Al netto delle obbligazioni "SIAS 2,625% 2005-2017" detenute dalla Capogruppo ASTM (pari a circa 101,4 milioni di euro)

(**) Come da raccomandazione CESR

L'**"indebitamento finanziario netto"** al 31 dicembre 2015 è pari a 1.116,3 milioni di euro (1.124,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La variazione intervenuta nell'esercizio è – principalmente – la risultante (i) della distribuzione di riserve e del pagamento dei dividendi (saldo 2014 e acconto 2015) da parte della Capogruppo per complessivi 58,4 milioni di euro (ii) del pagamento dei dividendi (saldo 2014 e acconto 2015) da parte di Società controllate (a Terzi Azionisti) per un

importo di 44,1 milioni di euro, (iii) della realizzazione di opere incrementative relativi ai beni gratuitamente reversibili (208,7 milioni di euro), (iv) dei versamenti effettuati dalle controllate SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. relativi all'aumento di capitale sociale della Tangenziale Esterna S.p.A. e di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (51,1 milioni di euro), (v) dell'acquisizione di partecipazioni e *minorities* (30,8 milioni di euro), (vi) all'acquisto di azioni proprie (9 milioni di euro), (vii) dell'erogazione di finanziamenti alle partecipate Tangenziale Esterna S.p.A. (50 milioni di euro) e Autostrade Lombarde S.p.A. (11 milioni di euro), (viii) alla sottoscrizione di fondi di investimento da parte della controllata SIAS S.p.A. (10 milioni di euro) e (ix) al pagamento della rata in scadenza del Debito verso l'Anas-Fondo Centrale di Garanzia (70 milioni di euro), cui si contrappongono il "cash flow operativo" (460 milioni di euro), l'incasso di contributi (33,9 milioni di euro), la cessione di partecipazioni (31,3 milioni di euro) ed il rimborso di fondi di investimento (11,2 milioni di euro).

La "posizione finanziaria netta" include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 24 milioni di euro), relativo al "fair value" dei contratti di IRS (posta "no cash").

In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto", si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì: (i) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento non corrente" e del rimborso anticipato di una quota non corrente (pari a 352,2 milioni di euro), (ii) l'accensione di nuovi finanziamenti (180 milioni di euro), (iii) l'incasso di Buoni del Tesoro Poliennali (18,4 milioni di euro) e (iv) la monetizzazione da parte della Capogruppo di polizze a capitale garantito (30,7 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*titoli detenuti per la negoziazione*" è riferita a Buoni del Tesoro Poliennali acquistati quale investimento di liquidità giunti a scadenza nel corso dell'esercizio;
- la variazione intervenuta nella voce "*crediti finanziari*" (pari a 40,5 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento dei crediti da interconnessione (17,8 milioni di euro), (ii) dell'accertamento dei proventi maturati sulle polizze di capitalizzazione (5,9 milioni di euro), (iii) dell'accertamento di contributi (4,1 milioni di euro), (iv) dell'incasso dei sopracitati contributi ANAS (per 33,9 milioni di euro), dell'incasso del finanziamento concesso alla partecipata Ativa S.p.A. (11,9 milioni di euro), (v) dello svincolo di conti correnti "in pegno" (3,6 milioni di euro) e (vi) della monetizzazione delle sopramenzionate polizze;
- la variazione intervenuta della voce "*debiti bancari correnti*" è ascrivibile - principalmente - all'utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili;
- la variazione intervenuta nella voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio (326,4 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce "debiti bancari non correnti" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (123,5 milioni di euro), (iii) dell'accensione di un nuovo finanziamento (50 milioni di euro), (iv) del differenziale dei ratei interessi (1,8 milioni di euro);
- la diminuzione della voce "*debiti bancari non correnti*" è - essenzialmente - la risultante: (i) della riclassificazione, alla voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente", delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (123,5 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (26 milioni di euro) e (iii) dell'accensione di nuovi finanziamenti (130 milioni di euro);
- gli "*strumenti derivati di copertura*" si attestano su di un importo pari a 107 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2015 circa l'84%

dell'indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a *"tasso fisso"/"hedged"*; il **tasso medio ponderato** "all-in" relativo all'indebitamento complessivo di Gruppo risulta pari al **3,50%**.

Relativamente alla *"posizione finanziaria netta rettificata"*, in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce *"crediti finanziari non correnti"* (49,2 milioni di euro) rappresenta – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12 – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. *"minimo garantito dal Concedente"*, con riferimento ai contratti di concessione sottoscritti da Fiera Parking S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;
- la variazione intervenuta nel *"valore attualizzato del debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"*, pari a 57,4 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 70 milioni di euro) e dell'accertamento degli oneri relativi all'attualizzazione del debito stesso (12,6 milioni di euro).

Si evidenzia che la "posizione finanziaria netta" non risulta inclusiva di quote di "fondi di investimento" per circa 10 milioni di euro sottoscritte nell'esercizio quale investimento della liquidità.

GESTIONE FINANZIARIA

ASTM S.p.A. – IGLI S.p.A.

Come riportato nella sezione “Analisi dei risultati dell’esercizio 2015 della capogruppo e delle principali partecipate”, al 31 dicembre 2015 risultava in essere un finanziamento di 276 milioni di euro erogato da IGLI S.p.A. a favore della ASTM S.p.A.. Al fine di dotare IGLI S.p.A. delle risorse finanziarie legate all’iniziativa brasiliana, nei primi giorni del mese di marzo 2016 la ASTM S.p.A. ha provveduto a rimborsare detto finanziamento attraverso l’utilizzo sia della liquidità disponibile sia del finanziamento accordato da Unicredit S.p.A. alla Società (per un importo pari a 150 milioni di euro).

Settore Autostradale – Gruppo SIAS

Il Gruppo SIAS ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la **diversificazione delle fonti di finanziamento** e la **centralizzazione dell’attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. SIAS S.p.A. svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni e soggetti interessati all’acquisto di emissioni obbligazionarie.

L’implementazione di tale struttura consente di reperire risorse “committed” a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni come la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche migliori ed uniformi per tutto il Gruppo e (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della SIAS S.p.A..

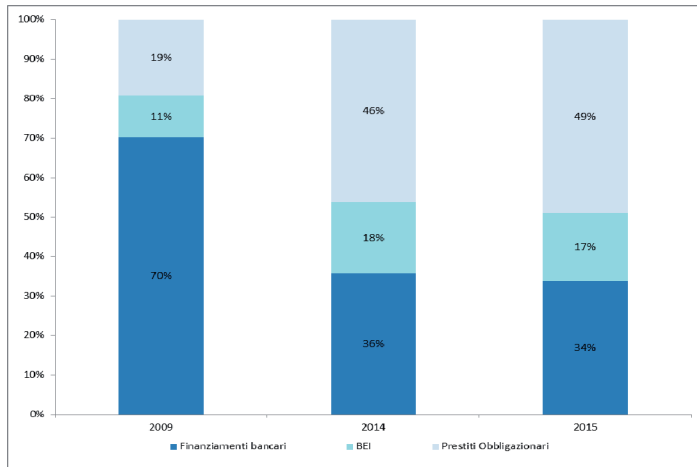
Tale struttura finanziaria ha consentito, inoltre, la creazione di un “merito di credito” di Gruppo che deriva, a propria volta, dai “meriti di credito” di società con concessioni mature, in grado di generare rilevanti flussi di cassa, e società con concessioni in fase di sviluppo. In tale ambito si ricorda che le agenzie di rating Moody’s e Fitch hanno assegnato un “credit rating di Gruppo” per il programma EMTN di SIAS S.p.A. (emissioni di tipo *secured*) pari rispettivamente a Baa2 (outlook negativo) e BBB+ (outlook stabile).

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti dalla SIAS S.p.A. sono, di volta in volta, prestati alle società controllate operative attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo, al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l’indebitamento contratto da SIAS S.p.A. nell’ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori di SIAS S.p.A. un accesso effettivo alle società operative finanziate, prevenendo qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori di SIAS S.p.A. ed i creditori diretti delle società beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

Con riferimento alla **diversificazione delle fonti di finanziamento**, Il Gruppo SIAS – attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari effettuati nell’ambito del programma EMTN e l’erogazione di finanziamenti da parte della BEI - ha ridotto

la propria esposizione verso il sistema bancario, il cui peso – rispetto all’indebitamento totale – è passato dal 70% del 31 dicembre 2009 a circa il 34% del 31 dicembre 2015.



In merito alla **centralizzazione dell’attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, l’indebitamento in capo alla SIAS S.p.A. rispetto all’indebitamento complessivo del Gruppo SIAS è passato dal 19% (al 31 dicembre 2009) al 70% (al 31 dicembre 2015):

(importi in milioni di euro)	2009	2014	2015
Gruppo SIAS indebitamento finanziario lordo (a)	1.754	2.916	2.769
SIAS S.p.A. indebitamento finanziario lordo (b)	335	2.032	1.940
Rapporto indebitamento finanziario lordo Holding/Gruppo (b/a)	19,1%	69,7%	70,1%

ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015 DELLA CAPOGRUPPO E DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	49.575	60.080	(10.505)
Altri proventi finanziari	9.302	8.887	415
Interessi ed altri oneri finanziari	(3.857)	(4.312)	455
Proventi ed oneri finanziari	55.020	64.655	(9.635)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
- rivalutazioni	5.178	-	5.178
- svalutazioni	(1)	(4.078)	4.077
Altri proventi della gestione	5.141	5.118	23
Altri costi della gestione	(12.417)	(8.801)	(3.616)
Risultato ante imposte	52.921	56.894	(3.973)
Imposte sul reddito	(1.216)	(340)	(876)
Utile dell'esercizio	51.705	56.554	(4.849)

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i *“proventi da partecipazioni”* sono ascrivibili ai dividendi ed agli acconti sugli stessi, incassati, nel corso del 2015, principalmente dalla SIAS S.p.A. (44,9 milioni di euro), dalla SINA S.p.A. (2,4 milioni di euro) e dalla Sineco S.p.A. (1,6 milioni di euro), nonché alla plusvalenza riveniente dalla cessione di parte delle azioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. (0,3 milioni di euro). La riduzione intervenuta rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile ai minori dividendi distribuiti dalle controllate SIAS S.p.A. e SINA S.p.A..

Gli *“altri proventi finanziari”* sono relativi agli interessi maturati sia sulle obbligazioni convertibili SIAS S.p.A. sia sugli investimenti effettuati della liquidità disponibile.

La voce *“interessi ed altri oneri finanziari”* fa riferimento – principalmente – agli interessi relativi al finanziamento infragruppo in essere con la controllata IGLI S.p.A.; la riduzione intervenuta è ascrivibile sia al parziale rimborso sia alla rideterminazione dei tassi di interesse relativi al citato finanziamento infragruppo.

La voce *“rivalutazioni”* si riferisce all'allineamento della *“componente opzione”* relativa alle obbligazioni convertibili SIAS detenute dalla Società al relativo *“fair value”*. Nell'esercizio 2015 la voce *“svalutazioni”*, fa riferimento all'adeguamento al pro-quota di patrimonio netto della partecipazione detenuta nella Edilrovaccio 2 S.r.l.; nel precedente esercizio tale voce si riferiva per un importo pari a 1 milione di euro all'adeguamento - al *“fair value”* - della *“componente opzione”* relativa alle succitate obbligazioni convertibili SIAS e, per la restante parte, alle svalutazioni operate con riferimento alla partecipazione Baglietto S.p.A. (2,5 milioni di euro) e Alerion Industries S.p.A. (0,6 milioni di euro).

Gli *“altri proventi della gestione”* sono rappresentati dai corrispettivi per l'attività di *“service”* finanziario-amministrativo e societario effettuata nei confronti delle società del Gruppo. Ai citati proventi si contrappongono gli *“altri costi della gestione”*, costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente e da costi per servizi. La variazione intervenuta negli *“altri costi della gestione”* è ascrivibile per 2,5 milioni di euro agli importi riconosciuti ad un ex Amministratore ed al Direttore Generale della Società nell'ambito di accordi transattivi e per 0,8 milioni di euro ai costi sostenuti con riferimento alle nuove iniziative in Brasile.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	150.077	176.546	(26.469)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	150.077	176.546	(26.469)
D) Crediti finanziari	12.916	33.276	(20.360)
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti	(276.000)	(306.000)	30.000
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(276.000)	(306.000)	30.000
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(113.007)	(96.178)	(16.829)
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	-	-	-
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	-	-	-
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	(113.007)	(96.178)	(16.829)

L'“indebitamento finanziario netto” della società al 31 dicembre 2015 risulta pari a 113 milioni di euro (96,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Con riferimento alla variazione intervenuta nella “cassa ed altre disponibilità liquide” si evidenzia che la liquidità riveniente (i) dall'incasso dei dividendi (pari a circa 49,3 milioni di euro), (ii) dalla cessione di polizze di capitalizzazione e di fondi di investimento sottoscritti in precedenti esercizi (41,8 milioni di euro) e (iii) dalla cessione delle azioni di Assicurazioni Generali S.p.A. (0,8 milioni di euro) è stata utilizzata (iv) per la distribuzione di riserve e per il pagamento dei dividendi (saldo 2014 e acconto 2015) per complessivi 58,4 milioni di euro, (v) per l'acquisizione di azioni proprie (9 milioni di euro), (vi) per la sottoscrizione di nuove polizze (10 milioni di euro), (vii) per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della collegata Baglietto S.p.A. (4,7 milioni di euro), (viii) per il rimborso di 30 milioni di euro del finanziamento in essere con la controllata IGLI S.p.A..

In merito alla “struttura” dell'“indebitamento finanziario netto” si evidenzia che:

- la voce “crediti finanziari” è relativa (i) alla polizza di capitalizzazione sottoscritta nel corso dell'esercizio quale investimento della liquidità disponibile (10,2 milioni di euro) e (ii) agli interessi maturati sulle obbligazioni convertibili SIAS S.p.A.,
- la voce “altri debiti finanziari correnti” fa riferimento al finanziamento infragruppo ricevuto dalla controllata IGLI S.p.A..

La posizione finanziaria netta di ASTM S.p.A. e quella della controllata IGLI S.p.A. - complessivamente considerate - risultano le seguenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	ASTM S.p.A.	IGLI S.p.A.	Totale
Cassa ed altre disponibilità liquide / Polizze di capitalizzazione	162.993	52.000	214.993
Finanziamento infragruppo ASTM/IGLI	(276.000)	276.000	-
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015	(113.007)	328.000	214.993

* * *

Il “Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso fra i “Prospetti Contabili Consolidati”.

IGLI S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	7.313	320	6.993
Altri proventi finanziari	3.843	4.307	(464)
Interessi ed altri oneri finanziari			-
Proventi ed oneri finanziari	11.156	4.627	6.529
Rettifiche di valore di attività finanziarie			-
Altri proventi della gestione	21		21
Altri costi della gestione	(189)	(204)	15
Risultato ante imposte	10.988	4.423	6.565
Imposte sul reddito	(1.999)	(179)	(1.820)
Utile dell'esercizio	8.989	4.244	4.745

Il conto economico dell'esercizio 2015 evidenzia un utile di 9 milioni di euro, sostanzialmente ascrivibile agli interessi attivi maturati sul finanziamento erogato alla controllante ASTM S.p.A. (3,8 milioni di euro), alla plusvalenza realizzata dalla cessione delle azioni Banca Popolare di Milano (6,6 milioni di euro), nonché ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio (0,7 milioni di euro).

La "*posizione finanziaria netta*" evidenzia al 31 dicembre 2015 disponibilità per 52 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014), nonché il finanziamento concesso alla controllante ASTM S.p.A. per un importo pari a 276 milioni di euro (306 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La variazione intervenuta nell'esercizio è sostanzialmente ascrivibile al parziale rimborso del finanziamento concesso alla controllante ASTM S.p.A. (30 milioni di euro) ed alla cessione dei titoli della Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. (20 milioni di euro).

Società Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	102.924	102.715	209
Altri proventi finanziari	69.469	68.660	809
Interessi ed altri oneri finanziari	(71.951)	(71.843)	(108)
Proventi ed oneri finanziari	100.442	99.532	910
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.358)	(10.304)	4.946
Altri proventi della gestione	6.400	6.045	355
Altri costi della gestione	(12.931)	(10.564)	(2.367)
Ammortamenti ed accantonamenti	(592)	(1.449)	857
Risultato ante imposte	87.961	83.260	4.701
Imposte sul reddito	735	395	340
Utile dell'esercizio	88.696	83.655	5.041

Il conto economico della SIAS S.p.A. riflette – per il tramite delle poste in esso contenute – l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare i “*proventi da partecipazioni*” (pari complessivamente a 102,9 milioni di euro, in linea con lo scorso esercizio) sono ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (46,7 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (41,5 milioni di euro), dalla SINELEC S.p.A. (5,9 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (4,4 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (2,6 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1,4 milioni di euro) e dalle Assicurazioni Generali S.p.A., FNM S.p.A. e dalla SINA S.p.A. (per complessivi 0,4 milioni di euro).

Le voci “*altri proventi finanziari*” e “*interessi ed altri oneri finanziari*” riflettono la centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo a SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo

La voce “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella ATIVA S.p.A. a seguito di specifico *Impairment*.

La voce “*altri proventi della gestione*” riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla SIAS S.p.A. alle società del Gruppo.

L'incremento degli “*altri costi di gestione*” è ascrivibile – principalmente - all'importo riconosciuto ad un ex Amministratore della Società nell'ambito di un accordo transattivo (1 milione di euro), ai maggiori costi per il personale e costi per servizi sostenuti anche in relazione all'attività di consulenza e assistenza prestata alle società del Gruppo (per complessivi 1,4 milioni di euro).

Gli “*ammortamenti e accantonamenti*” si riferiscono – essenzialmente - all'accantonamento al “fondo rischi” per imposte – prudenzialmente stanziato – relativamente alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla “componente passività” del prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2,625% 2005-2017”. L'importo stanziato nell'esercizio 2015 tiene conto della rideterminazione del fondo a seguito della prevista riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017.

La voce “*imposte sul reddito*” riflette la tipicità dell'attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	179.148	247.808	(68.660)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	10.268	(10.268)
C) Liquidità (A) + (B)	179.148	258.076	(78.928)
D) Crediti finanziari	200.790	209.758	(8.968)
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(112.091)	(253.978)	141.887
G) Altri debiti finanziari correnti	(27.893)	(27.918)	25
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(139.984)	(281.896)	141.912
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	239.954	185.938	54.016
J) Debiti bancari non correnti	(482.034)	(439.095)	(42.939)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(1.317.749)	(1.311.279)	(6.470)
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(1.799.783)	(1.750.374)	(49.409)
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.559.829)	(1.564.436)	4.607

(*) Come da raccomandazione CESR

L'“*indebitamento finanziario netto*” al 31 dicembre 2015 presenta un saldo pari a 1.559,8 milioni di euro (1.564,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014); tale importo non include (i) i crediti relativi ai “finanziamenti infragruppo” concessi – nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di holding - alle partecipate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.580 milioni di euro (1.614 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La liquidità riveniente dalla gestione operativa (pari a circa 90 milioni di euro) è stata utilizzata per la corresponsione di dividendi per complessivi 72,8 milioni di euro (40,9 milioni di euro relativi al “saldo” dell'esercizio 2014 e 31,9 milioni di euro a titolo di “acconto” relativo all'esercizio 2015); inoltre la Società ha provveduto: (i) ad acquistare azioni della controllata SALT S.p.A. (per un importo complessivo pari a 16,7 milioni di euro), (ii) a versare parte dei decimi residui degli aumenti di capitale sociale di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. (pari complessivamente a 24,4 milioni di euro) e (iii) a sottoscrivere quote dei fondi di investimento per 10 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio in esame, la Società ha altresì incassato - al netto delle erogazioni - un importo pari a 47,5 milioni di euro a titolo di finanziamenti infragruppo a medio lungo termine dalle proprie controllate e società a controllo congiunto.

In merito alla “struttura” dell'“*indebitamento finanziario netto*” si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce “*cassa ed altre disponibilità liquide*” - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì: il pagamento delle rate in scadenza della “parte corrente dell'indebitamento corrente” e del rimborso anticipato di una quota non corrente (pari complessivamente a 180 milioni di euro), l'accensione di nuovi finanziamenti (80 milioni di euro) e la monetizzazione dei Buoni del Tesoro Poliennali (10 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce “*titoli detenuto per la negoziazione*” è riferita a Buoni del Tesoro Poliennali acquistati quale investimento di liquidità giunti a scadenza nel corso dell'esercizio;

- la variazione intervenuta nella voce *“crediti finanziari”*, pari a 8,9 milioni di euro, è – principalmente - la risultante: (i) dell’incasso delle rate in scadenza nel periodo dei finanziamenti *“intercompany”* e degli interessi maturati (circa 94 milioni di euro) parzialmente compensato (ii) dall’accertamento dei proventi maturati complessivamente sulle polizze (3,2 milioni di euro), (iii) dalla riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (60 milioni di euro) e (iv) degli interessi maturati nel periodo sui finanziamenti infragruppo (23 milioni di euro),
- la variazione intervenuta nella voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo (154 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - alla voce *“debiti bancari non correnti”* – del finanziamento Barclays Bank a seguito dell’estensione delle date dei rimborsi (50 milioni di euro) parzialmente compensata rate in della riclassificazione - dalla voce *“debiti bancari non correnti”* - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (62 milioni di euro);
- l’incremento intervenuto nella voce *“debiti bancari non correnti”* è la risultante: (i) dell’erogazione di finanziamenti BNP Paribas e BBVA (per complessivi 80 milioni di euro); (ii) del rimborso di un finanziamento per 26 milioni di euro e delle sopracitate riclassificazioni (iii) alla voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”*, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi e (iv) dalla voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* del finanziamento Barclays Bank;
- La voce *“obbligazioni emesse”* è relativa al *“prestito obbligazionario convertibile 2005-2017”*, al *“prestito obbligazionario 2010-2020”* e al *“prestito obbligazionario 2014-2024”*; la variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all’iscrizione – per la quota di competenza dell’esercizio - del differenziale, calcolato al momento dell’emissione, tra il tasso di *“interesse effettivo”* ed il tasso di *“interesse di mercato”* del prestito obbligazionario convertibile.

Si evidenzia che la “posizione finanziaria netta” non risulta inclusiva di quote di “fondi di investimento” per circa 10 milioni di euro sottoscritte nell’esercizio quale investimento della liquidità.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

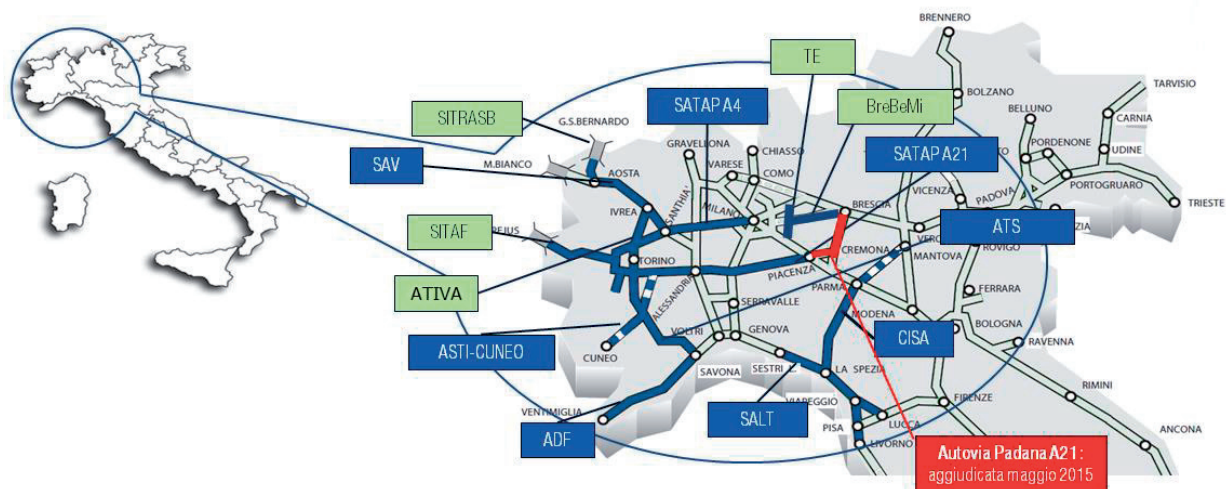
Alla data del 31 dicembre 2015, l'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita attraverso le società controllate, a controllo congiunto e collegate risulta la seguente:

SOCIETÀ		%	TRATTA GESTITA	KM
SATAP	SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	99,87%	A4 TORINO-MILANO A21 TORINO-PIACENZA	130,3 167,7
SALT	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	95,23%	SESTRI LEVANTE-LIVORNO, VIAREGGIO-LUCCA E FORNOLA-LA	154,9
CISA	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	91,37%	LA SPEZIA-PARMA	182,0 ⁽¹⁾
SAV	SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	65,08%	QUINCINETTO-AOSTA	59,5
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	68,30%	SAVONA-VENTIMIGLIA	113,2
ATS	AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.P.A.	99,98%	TORINO - SAVONA	130,9
AT-CN	SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	60,00%	ASTI-CUNEO	78,0 ⁽²⁾
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)				1.016,5
ATIVA	AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.P.A. ⁽³⁾	41,17%	TANGENZIALE DI TORINO, TORINO-QUINCINETTO, IVREA-SANTHIA E TORINO-PINEROLO	155,8
SITAF	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.P.A.	36,53%	TORINO-BARDONECCHIA, TRAFORO FREJUS	94,0
SITRASB	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO	36,50%	TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	12,8
TE	TANGENZIALE ESTERNA S.P.A. ⁽³⁾	8,4% ⁽⁴⁾	TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO	32,0 ⁽⁵⁾
BREBE MI	SOCIETÀ DI PROGETTO AUTOSTRADA DIRETTA BRESCIA MILANO S.P.A. ⁽³⁾	- ⁽⁶⁾	BRESCIA – BERGAMO- MILANO	62,0
ROAD LINK	ROAD LINK HOLDINGS LTD (UK)	20,00%	A69 CARLISLE-NEWCASTLE (UK)	84,0
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E				440,6
TOTALE (A+B)				1.457,1

Il network sopramenzionato si incrementerà – una volta espletate le formalità relative all'aggiudicazione della concessione – di circa 88,6 km relativi alla tratta "Piacenza-Brescia", recentemente aggiudicata al Gruppo.

- (1) Inclusivi del collegamento di 81 km. tra Parma e Nogarole Rocca (non ancora costruito)
- (2) Inclusivi di 23 km. in costruzione
- (3) Società controllate congiuntamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo.
- (4) Società partecipata in misura pari al 47,7% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 40% del capitale sociale.
- (5) Tratta parzialmente in esercizio (7km.) a decorrere dal 23 luglio 2014; l'apertura al traffico dell'intera tratta è intervenuta il giorno 16 maggio 2015.
- (6) Società partecipata in misura pari al 79% del capitale sociale da Autostrade Lombarde S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 13,3% del capitale sociale.

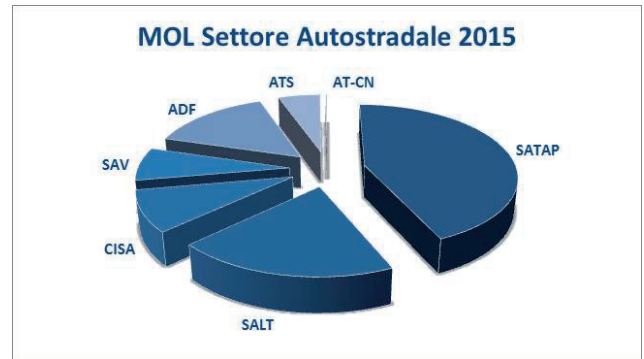
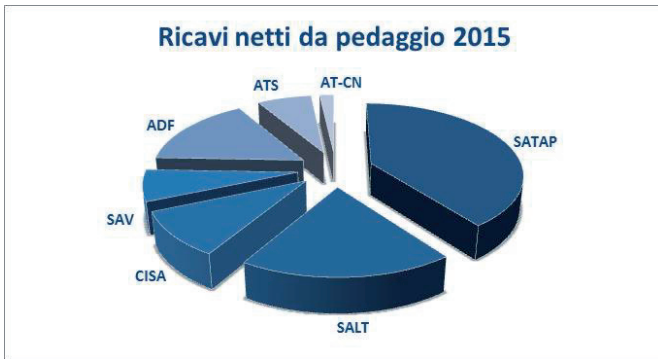
Le società concessionarie autostradali controllate, controllate congiuntamente e collegate operano in Italia nel settore nord occidentale del Paese, con la sola eccezione della Road Link Holdings Ltd che opera nel Regno Unito.



- Società controllate consolidate con il "metodo integrale"
- Società a controllo congiunto e collegate consolidate con il "metodo del patrimonio netto"

Il dato dei ricavi netti da pedaggio e del margine operativo lordo – relativo al “settore autostradale” (esercizio 2015) - suddiviso per concessionaria è seguito riportato:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		RICAVI NETTI DA PEDAGGIO	%	MOL	%
SATAP	SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	375.353	39,7	265.122	43,3
SALT	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	179.099	18,9	121.832	19,9
CISA	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	94.231	10,0	56.062	9,1
SAV	SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	65.859	7,0	45.573	7,4
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	149.944	15,9	90.716	14,8
ATS	AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.P.A.	64.241	6,8	32.292	5,3
AT-CN	SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	16.718	1,7	1.343	0,2
TOTALE		945.445	100,0	612.940	100,0



Settore Autostradale – Società controllate

SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	375.353	357.996	17.357
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	14.571	15.598	(1.027)
Altri ricavi	13.176	12.493	683
Volume d'affari (A)	403.100	386.087	17.013
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(137.978)	(131.786)	(6.192)
Margine operativo lordo (A-B)	265.122	254.301	10.821
	<i>EBITDA margin %</i>		
	65%	66%	
Componenti non ricorrenti	3.100	1.500	1.600
Margine operativo lordo "rettificato"	268.222	255.801	12.421

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (33,6 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 32,6 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente (114,7 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 116,9 milioni di euro nell'esercizio 2014)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4).

Torino – Piacenza (Tronco A21)

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	164.104	156.991	7.113
Altri ricavi della gestione autostradale	7.861	7.638	223
Altri ricavi	7.808	8.386	(578)
Volume d'affari (A)	179.773	173.015	6.758
Costi operativi (B)	(66.178)	(63.866)	(2.312)
Margine operativo lordo (A-B)	113.595	109.149	4.446
Componenti non ricorrenti	1.184	1.500	(316)
Margine operativo lordo "rettificato"	114.779	110.649	4.130

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 7,1 milioni di euro (+4,53%) - è ascrivibile per 4,8 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 2,3 milioni di euro all'aumento delle tariffe.

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

La riduzione intervenuta – pari a 0,6 milioni di euro - negli "altri ricavi" è – principalmente – ascrivibile sia a minori rimborsi da parte di compagnie di assicurazione dei costi sostenuti per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia all'assenza di incassi di contributi europei rispetto al precedente esercizio.

L'incremento di 2,3 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è imputabile - principalmente - ai maggiori costi sostenuti per i "servizi invernali" (0,4 milioni di euro), per i "costi del personale" (0,7 milioni di euro) riconducibili al rinnovo del contratto del CCNL sottoscritto nel mese di agosto 2013 e dagli "altri costi" (1,6 milioni di euro); tale incremento è stato parzialmente compensato dai minori costi per "manutenzioni ed altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili" (-0,4 milioni di euro) ascrivibili ad una diversa programmazione degli interventi.

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 4,4 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 113,6 milioni di euro.

La voce "componenti significative non ricorrenti" è relativa alla proventizzazione, a seguito della favorevole sentenza emessa dal competente Tribunale, del fondo rischi stanziato - nell'esercizio 2011 - relativamente al contenzioso instauratosi con l'ANAS S.p.A. a fronte delle richieste di maggiori canoni da sub-concessioni relativi agli esercizi 2008-

2009-2010. Nell'analogo periodo del precedente esercizio, tale voce si riferiva ad una "sopravvenienza attiva" relativa al rimborso assicurativo ascrivibile a sinistri intervenuti negli anni 2011-2012.

Torino – Milano (Tronco A4)

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	211.249	201.005	10.244
Altri ricavi della gestione autostradale	6.710	7.960	(1.250)
Altri ricavi	5.368	4.107	1.261
Volume d'affari (A)	223.327	213.072	10.255
Costi operativi (B)	(71.800)	(67.920)	(3.880)
Margine operativo lordo (A-B)	151.527	145.152	6.375
Componenti non ricorrenti	1.916	-	1.916
Margine operativo lordo "rettificato"	153.443	145.152	8.291

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 10,2 milioni di euro (+5,1%) è ascrivibile alla crescita dei volumi di traffico (7,2 milioni di euro) e all'aumento delle tariffe da pedaggio (3 milioni di euro).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; la flessione intervenuta nel periodo è correlata alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio e alle nuove condizioni economiche pattuite all'atto del perfezionamento della proroga di un anno di gran parte dei contratti di sub concessione.

L'incremento intervenuto – pari a 1,3 milioni di euro - negli "altri ricavi" è – principalmente – ascrivibile al rimborso dei costi sostenuti per la bonifica ambientale di un'area di servizio.

L'incremento di 3,9 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è imputabile – essenzialmente - ai maggiori (i) costi per "manutenzioni relativi ai beni gratuitamente reversibili" (1,8 milioni di euro), (ii) ai costi per "servizi invernali" (0,3 milioni di euro), ai "costi del personale" (0,6 milioni di euro) riconducibili al rinnovo del contratto del CCNL sottoscritto nel mese di agosto 2013 e degli "altri costi" (1,2 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 151,5 milioni di euro (145,2 milioni di euro nell'esercizio 2014).

La voce "componenti non ricorrenti" è relativa al rilascio del fondo rischi prudenzialmente stanziato - nell'esercizio 2011 - a fronte delle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. con riferimento all'integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010.

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	284.706	328.501	(43.795)
B) Crediti finanziari	165.887	185.108	(19.221)
C) Indebitamento finanziario corrente	(53.001)	(52.292)	(709)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	397.592	461.317	(63.725)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.194.526)	(1.259.181)	64.655
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(796.934)	(797.864)	930
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(7.903)	(11.580)	3.677
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(804.837)	(809.444)	4.607

Nel corso dell'esercizio, la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (114,7 milioni di euro), ha versato - per la quota di propria pertinenza - i decimi relativi agli aumenti di capitale sociale delle partecipate

Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. (pari complessivamente a 26,6 milioni di euro) ed ha erogato un finanziamento alla partecipata Autostrade Lombarde S.p.A. (11,9 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio la società ha, altresì, corrisposto il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2014 e ha distribuito riserve per un importo complessivo pari a 46,7 milioni di euro.

SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	179.099	171.997	7.102
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	6.215	6.766	(551)
Altri ricavi	7.543	7.819	(276)
Volume d'affari (A)	192.857	186.582	6.275
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(71.025)	(72.288)	1.263
Margine operativo lordo (A-B)	121.832	114.294	7.538
EBITDA margin %	63%	61%	

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (13,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 13 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (24,8 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 18,9 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei *"ricavi netti da pedaggio"* – pari a 7,1 milioni di euro (+4,13%) - è la risultante dell'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+2,5 milioni di euro) sia dei volumi di traffico (+4,6 milioni di euro).

La riduzione degli *"altri ricavi della gestione autostradale"* è correlata alla flessione dei consumi presso le aree di servizio.

La diminuzione dei *"costi operativi"* (pari a 1,3 milioni di euro) è la risultante: (i) della riduzione intervenuta nei costi per il personale (-0,9 milioni di euro), negli altri costi operativi (-0,8 milioni di euro) e *"pulizia corpo autostradale"* (-0,1 milioni di euro) e (ii) di maggiori costi per *"manutenzioni su beni gratuitamente reversibili"* (+0,2 milioni di euro) e per *"servizi invernali"* (+0,3 milioni di euro).

Il *"margine operativo lordo"* (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 121,8 milioni di euro (114,3 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	244.067	245.667	(1.600)
B) Crediti finanziari	76.803	73.615	3.188
C) Indebitamento finanziario corrente	(34.973)	(34.175)	(798)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	285.897	285.107	790
E) Indebitamento finanziario non corrente	(493.461)	(523.399)	29.938
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(207.564)	(238.292)	30.728
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(28.194)	(42.086)	13.892
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(235.758)	(280.378)	44.620

Si evidenzia che la soprariportata situazione finanziaria non include il finanziamento *"mezzanino"* erogato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo pari a 40 milioni di euro (finanziamento ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni *"subordinate"* di restituzione).

Nel corso dell'esercizio la società ha, altresì, distribuito il *"saldo"* dividendi relativo all'esercizio 2014 e l'*"acconto"* 2015 per un importo complessivo pari a 44 milioni di euro.

CISA - Autocamionale della Cisa S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	94.231	89.932	4.299
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.546	4.787	(241)
Altri ricavi	4.573	4.958	(385)
Volume d'affari (A)	103.350	99.677	3.673
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(47.288)	(44.550)	(2.738)
Margine operativo lordo (A-B)	56.062	55.127	935
	<i>EBITDA margin %</i>		
Componenti non ricorrenti	370	-	370
Margine operativo lordo "rettificato"	56.432	55.127	1.305

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (6,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 6,1 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (14,1 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 28,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "*ricavi netti da pedaggio*" – pari a 4,3 milioni di euro (+4,78%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+2,9 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+1,4 milioni di euro).

La riduzione degli "*altri ricavi della gestione autostradale*" è correlata alla flessione dei consumi presso le aree di servizio.

La crescita dei "*costi operativi*" (pari a 2,7 milioni di euro) è stata determinata – principalmente – dall'incremento intervenuto (i) nei costi per il personale (+1 milione di euro), (ii) nelle "manutenzioni su beni gratuitamente reversibili" (+0,8 milioni di euro), (iii) nei costi per servizi (+0,4 milioni di euro), nei costi per "pulizia corpo autostradale" (+0,3 milioni di euro) - e altri costi operativi (+0,2 milioni di euro).

Il "*margine operativo lordo*" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 56,1 milioni di euro (55,1 milioni di euro nel 2014).

La voce "*componenti non ricorrenti*" è relativa alla provventizzazione del fondo rischi stanziato, nell'esercizio 2011, relativamente alle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. di integrazione del canone di sub-concessione per gli esercizi 2008-2009-2010.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	137.665	128.290	9.375
B) Crediti finanziari	35.371	33.569	1.802
C) Indebitamento finanziario corrente	(16.441)	(16.967)	526
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	156.595	144.892	11.703
E) Indebitamento finanziario non corrente	(165.077)	(175.548)	10.471
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(8.482)	(30.656)	22.174
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(44.013)	(41.922)	(2.091)
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(52.495)	(72.578)	20.083

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2014 per un importo pari a 3,9 milioni di euro.

SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	65.859	62.292	3.567
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	866	852	14
Altri ricavi	7.405	7.152	253
Volume d'affari (A)	74.130	70.296	3.834
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(28.557)	(27.991)	(566)
Margine operativo lordo (A-B)	45.573	42.305	3.268
<i>EBITDA margin %</i>	61%	60%	

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 2,5 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (1,8 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 2,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 3,6 milioni di euro (+5,72%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+2,7 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+0,9 milioni di euro).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

L'incremento di 0,6 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante: (i) della crescita dei costi per il personale (+0,3 milioni di euro), delle "manutenzioni relativi ai beni gratuitamente reversibili" (+0,6 milioni di euro) e dei costi operativi (+0,1 milione di euro) e (ii) dalla riduzione degli altri costi relativi ai beni autostradali (-0,4 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 45,6 milioni di euro (42,3 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	13.582	26.042	(12.460)
B) Crediti finanziari	15.148	13.311	1.837
C) Indebitamento finanziario corrente	(12.968)	(13.497)	529
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	15.762	25.856	(10.094)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(79.708)	(91.063)	11.355
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(63.946)	(65.207)	1.261
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(98.369)	(114.524)	16.155
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(162.315)	(179.731)	17.416

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2014 e l'"acconto" 2015 per un importo complessivo pari a 6,7 milioni di euro.

ADF - Autostrada dei Fiori S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	149.944	144.742	5.202
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.530	4.515	15
Altri ricavi	4.640	5.758	(1.118)
Volume d'affari (A)	159.114	155.015	4.099
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(68.398)	(69.023)	625
Margine operativo lordo (A-B)	90.716	85.992	4.724
	<i>EBITDA margin %</i>	<i>57%</i>	<i>55%</i>
Componenti non ricorrenti	2.000	-	2.000
Margine operativo lordo "rettificato"	92.716	85.992	6.724

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (9,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 9,1 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (7,1 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 15,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "*ricavi netti da pedaggio*" – pari a 5,2 milioni di euro (+3,59%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+3 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+2,2 milioni di euro).

La variazione intervenuta negli "*altri ricavi*" è principalmente ascrivibile al minor provento di competenza dell'esercizio relativo alla differenza - precedentemente differita - tra l'importo originario del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed il suo valore attuale.

La diminuzione intervenuta nei "*costi operativi*" (pari a 0,6 milioni di euro) è la risultante: della riduzione intervenuta negli altri costi per servizi (-0,9 milioni di euro) e nei costi per materie prime (-0,8 milioni di euro), parzialmente compensata dalla crescita (i) dei costi di "manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili" (+0,4 milioni di euro), (ii) degli "altri costi relativi ai beni autostradali" (+0,3 milioni di euro) e (iii) degli altri costi operativi (+0,6 milioni di euro).

Il "*margine operativo lordo*" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 90,7 milioni di euro (86 milioni di euro nell'esercizio 2014).

La voce "*componenti non ricorrenti*" si riferisce ad un rimborso assicurativo ricevuto a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	23.110	32.800	(9.690)
B) Crediti finanziari	26.490	25.920	570
C) Indebitamento finanziario corrente	(23.279)	(33.376)	10.097
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	26.321	25.344	977
E) Indebitamento finanziario non corrente	(139.200)	(156.471)	17.271
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(112.879)	(131.127)	18.248
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	(25.753)	25.753
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(112.879)	(156.880)	44.001

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2014 e l'"acconto" 2015 per un importo complessivo pari a 34,5 milioni di euro.

ATS - Autostrada Torino-Savona S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	64.241	60.937	3.304
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	1.295	1.289	6
Altri ricavi	4.715	3.262	1.453
Volume d'affari (A)	70.251	65.488	4.763
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(37.959)	(38.796)	837
Margine operativo lordo (A-B)	32.292	26.692	5.600
EBITDA margin %	46%	41%	

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (6,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 6,1 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (28,5 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 27,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 3,3 milioni di euro (+5,42%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+2,2 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+1,1 milioni di euro).

L'incremento intervenuto negli "altri ricavi" è – principalmente - ascrivibile ai maggiori proventi per risarcimento danni da terzi, recupero costi del personale e sopravvenienze attive.

La diminuzione di 0,8 milioni di euro registrata nei "costi operativi" è la risultante della riduzione intervenuta (i) nei costi per servizi e costi per materie prime (-1,8 milioni di euro) e (ii) nei costi per il personale (-0,4 milioni di euro), parzialmente compensata dai maggiori costi per "servizi invernali" e "altri costi relativi ai beni autostradali" (+1,1 milioni di euro) ed altri costi operativi (+0,3 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" risulta pari a 32,3 milioni di euro (26,7 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	26.724	34.720	(7.996)
B) Crediti finanziari	25.280	26.516	(1.236)
C) Indebitamento finanziario corrente	(22.157)	(15.449)	(6.708)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	29.847	45.787	(15.940)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(79.659)	(89.409)	9.750
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(49.812)	(43.622)	(6.190)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(49.812)	(43.622)	(6.190)

Nel corso dell'esercizio, la società ha distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2014 per un importo pari a 7,8 milioni di euro.

AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	16.718	15.802	916
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	7	6	1
Altri ricavi	1.093	829	264
Volume d'affari (A)	17.818	16.637	1.181
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(16.475)	(15.661)	(814)
Margine operativo lordo (A-B)	1.343	976	367

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (1 milione di euro nell'esercizio 2015 e 1 milione di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (17,4 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 14,6 milioni di euro per l'esercizio 2014)

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio", pari a 0,9 milioni (+5,79%), è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e del mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento di 0,8 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è – principalmente – ascrivibile all'incremento dei costi per "manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili" (+0,4 milioni di euro) ed ai costi per il personale (+0,4 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta pari a 1,3 milioni di euro, in miglioramento di circa 0,4 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	1.042	1.825	(783)
B) Crediti finanziari	4.085	3.722	363
C) Indebitamento finanziario corrente	(60.483)	(197.591)	137.108
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	(55.356)	(192.044)	136.688
E) Indebitamento finanziario non corrente	(150.000)	-	(150.000)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(205.356)	(192.044)	(13.312)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(205.356)	(192.044)	(13.312)

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato rimborsi di finanziamenti, ricevuto nuovi finanziamenti e rinegoziato le date di scadenza di finanziamenti a medio termine.

Si evidenzia inoltre che la suddetta situazione finanziaria non include l'importo di 40 milioni di euro, relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla SALT S.p.A..

Società di progetto Autovia Padana S.p.A.

La società, costituita in data 2 dicembre 2015, è partecipata dalla controllata SATAP S.p.A. (quota pari al 70% del capitale sociale) e dalla collegata Itinera S.p.A. (quota pari al 30% del capitale sociale) e risulta, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs 163/06 aggiudicataria della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia".

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2015, che riflettono la fase pre-operativa della società, evidenziano un sostanziale pareggio.

Settore Autostradale – Società a controllo congiunto e società collegate

ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2015⁽¹⁾ evidenzia ricavi netti da pedaggio per 120,9 milioni di euro, in crescita di circa 5 milioni di euro (+4,27%) rispetto al dato del precedente esercizio. Tale variazione è la risultante dall’aumento sia delle tariffe da pedaggio (+2,1 milioni di euro) sia dei volumi di traffico (+2,9 milioni di euro).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 72,1 milioni di euro (69,7 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità nette per 4,4 milioni di euro (indebitamento netto pari a 40,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2015¹, che riflettono l’apertura al traffico dell’intera tratta intervenuta in data 16 maggio 2015, rilevano una perdita di 21,3 milioni di euro. Tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano - Bre.Be.Mi. S.p.A.²

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2015¹ evidenziano una perdita di 68,9 milioni di euro. Tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura intervenuta nel luglio 2014), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

In merito a tale tratta si evidenzia che il Piano Economico Finanziario attualmente in vigore si basa su una durata della gestione pari a 19 anni e 6 mesi, a partire dall’entrata in esercizio del collegamento autostradale. Prevede inoltre l’incasso da parte della Società concessionaria dell’indennizzo finale a fine concessione pari a Euro 1.205 milioni, corrispondente al valore delle opere non ammortizzate.

Come riportato nelle precedenti relazioni, il 20 dicembre 2013 è stata presentata al Concedente una formale istanza per la revisione del piano economico e finanziario ai sensi dell’articolo 11.8 della Convenzione Unica di Concessione. L’istanza di revisione era basata sulla sussistenza di alcuni presupposti e ragioni che avevano determinato una alterazione dell’equilibrio del vigente Piano Economico e Finanziario di Concessione sottoscritto il 22 dicembre 2010. Tale alterazione era stata determinata: (i) dalla contrazione delle stime di traffico che, a seguito del permanere della crisi economica, ha interessato l’intero sistema autostradale italiano, (ii) dai maggiori oneri finanziari sostenuti in relazione di finanziamento determinati anch’essi dalla crisi dei mercati finanziari nonché (iii) da maggiori oneri di costruzione, esproprio e gestione.

¹ Dato determinato sulla base dei Principi contabili nazionali/OIC

² Società partecipata per il tramite di Autostrade Lombarde S.p.A.

Il 30 maggio 2014 il Concedente, in esito all'istruttoria effettuata, ha espresso parere positivo circa l'ammissibilità dei maggiori oneri rappresentati ed ha indicato gli elementi di riequilibrio del piano economico e finanziario.

In data 17 giugno 2014 la Società ha provveduto a trasmettere alla Concedente una proposta di piano di riequilibrio redatta sulla base delle indicazioni ricevute, che oltre a prevedere un contributo pubblico pari a 80 milioni di Euro e l'incremento della durata della gestione per ulteriori 10,5 anni, si basava sul riconoscimento delle misure di compensazione fiscale previste dall'art. 18, comma 1, della Legge n. 183/2011.

Con nota del 23 giugno 2014, il Concedente ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario dell'autostrada Brebemi e di contestuale assegnazione da parte del CIPE delle Misure di Defiscalizzazione di cui all'art. 18 della Legge 183/2011.

Successivamente, sulla base di specifico parere emesso dal NARS, il Concedente ha comunicato l'impossibilità di applicare le Misure di defiscalizzazione all'autostrada Brebemi, conseguentemente la proposta di riequilibrio è risultata non ulteriormente istruibile.

Nel frattempo la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità 2015), ha previsto espressamente che *"è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro annui per il periodo dal 2017 al 2031, finalizzato prioritariamente alla realizzazione di opere di interconnessione di tratte autostradali per le quali è necessario un concorso finanziario per assicurare l'equilibrio del Piano economico e finanziario. Alla ripartizione delle risorse si provvede con delibera del CIPE su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il contributo è utilizzato esclusivamente in erogazione diretta"*.

Inoltre la Regione Lombardia, con decreto del 30 dicembre 2014, n. 12781, ha individuato nell'allegato A del medesimo decreto, quale capitolo di spesa di natura obbligatoria, 20 milioni di euro annui per il triennio 2015-2017 per la *"realizzazione, completamento e miglioramento dell'accessibilità di sistemi stradali e autostradali attuati con procedure di partenariato pubblico – privato"*.

Nelle more dell'iter di approvazione del Piano Economico Finanziario revisionato di cui sopra il Concedente, con nota del 12.01.2015, alla luce delle sopravvenute disposizioni normative ha invitato il Concessionario a formulare e a trasmettere una nuova proposta di revisione del Piano Economico e Finanziario, alternativa a quella già formulata, basata sui seguenti presupposti:

- realizzazione entro il mese di gennaio 2017 dell'interconnessione della Brebemi con la A4, quale modifica al progetto definitivo approvato dal CIPE, per garantire il collegamento a est con la rete autostradale in esercizio, a seguito della mancata realizzazione da parte di terzi del raccordo Ospitaletto-Montichiari, oggetto di altra concessione;
- erogazione dei contributi di cui alle previsioni normative nazionali e regionali sopra citate;
- utilizzo di uno scenario di traffico, in linea con le rilevazioni attuali e con la previsione del raggiungimento dei livelli di traffico a regime a seguito dell'attivazione dell'interconnessione di cui al precedente punto.

Con la medesima nota è stato inoltre richiesto al Concessionario di trasmettere il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale della suddetta Interconnessione.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, Brebemi ha elaborato un aggiornamento dell'ipotesi di revisione del Piano Economico Finanziario che tenga conto di quanto indicato da CAL S.p.A. con nota del 12 gennaio 2015, nonché l'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione.

Tale proposta, che tiene fermo l'incremento della durata della gestione a 30 anni e garantisce la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, è stata presentata al Concedente in data 18.02.2015 ed è stata da quest'ultima inviata al Mit ed alle Amministrazioni competenti in data 17.03.2015.

A seguito delle interlocuzioni tra la Concedente Cal ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in fase istruttoria la proposta di riequilibrio è stata successivamente aggiornata in conseguenza:

- della minore disponibilità di contributo pubblico di cui alla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015) e
- della necessità di ridurre il periodo di proroga richiesto per riequilibrare il Piano Economico-Finanziario della concessione attraverso il ripristino del pagamento a fine concessione del valore di subentro previsto nella Convenzione Unica;

Con Delibera n. 60 del 6 agosto 2015, adottata previo parere del NARS, il CIPE, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvata il Piano Economico e Finanziario revisionato la relativa Relazione Esplicativa prevedendo quali misure volte a ripristinare le condizioni di equilibrio economico-finanziario della concessione:

- il riconoscimento dell'estensione della durata della concessione per ulteriori 6 anni con scadenza al 22 gennaio 2040 anziché a dicembre 2033;
- il riconoscimento di un contributo pubblico in conto impianti pari a complessivi 320 milioni di Euro necessario per garantire le condizioni di equilibrio del PEF e da erogarsi tra il 2015 ed il 2029.

Il contributo trova copertura:

- per l'importo complessivo di Euro 260 milioni e da erogarsi in annualità da 20 milioni di euro dal 2017 al 2031, all'art. 1 comma 299 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);
- per l'importo complessivo di Euro 60 milioni e da erogarsi nel triennio 2015-2017, nel decreto del 30 dicembre 2014 n. 12781 della Regione Lombardia;

Inoltre, presupposto per l'equilibrio del Piano Economico Finanziario è la realizzazione dell'interconnessione A35-A4, quale modifica del progetto definitivo approvato dal CIPE al fine di garantire il collegamento a est con la rete autostrade in esercizio, a seguito dell'attuale mancata realizzazione del raccordo Ospitaletto-Montichiari, oggetto di altra concessione.

La Società ha predisposto, in conformità alla richiesta formulata dal Concedente, la variante al progetto definitivo del Collegamento Autostradale relativa all'interconnessione tra la A35 e la A4. Tale variante è stata approvata dal Concedente CAL S.p.A., in data 4 giugno 2015, ai fini del successivo iter approvativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art 167 c.5 del D.Lgs 163/2006.

Il 9 ottobre 2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo, convocata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha approvato il progetto.

L'istruttoria del progetto definitivo dell'Interconnessione A35/A4 è stata già trasmessa dalla Concedente al Ministero delle Infrastrutture al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Si è attualmente in attesa dell'imminente approvazione del progetto dell'Interconnessione A35-A4 da parte del CIPE.

SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2015¹ evidenzia ricavi netti da pedaggio per 122,4 milioni di euro, in crescita di circa 6,2 milioni di euro (+5,02%) rispetto al dato del precedente esercizio.

Tale variazione è riconducibile, per 4,4 milioni di euro, alla crescita dei ricavi del T4 (quale risultante (i) della crescita del traffico sia dei veicoli pesanti +1,77% sia dei veicoli leggeri +14,25% e (ii) dell'aumento delle tariffe da pedaggio: +2,59%) e per 1,8 milioni di euro, alla crescita dei ricavi dell'A32 (quale risultante (i) della crescita del traffico dei veicoli leggeri +4,34%, (ii) crescita del traffico dei veicoli pesanti +2,21% e (iii) dell'aumento delle tariffe da pedaggio: + 1,50% alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand).

Il "margine operativo lordo" si attesta su un valore pari a 75,9 milioni di euro (70,1 milioni di euro nell'esercizio 2014).

SITRASB – Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.

I "ricavi della gestione autostradale", in crescita di 1,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, si sono attestati a 11,1 milioni di euro.

Il "margine operativo lordo" risulta pari a 4,9 milioni di euro¹ (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità per 15,5 milioni di euro (14,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

ROAD LINK (A69) – UK

Tale Società, partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, gestisce la tratta autostradale New Castle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista nel 2026.

Nel corso dell'esercizio ha contribuito per circa 1,2 milioni di euro al risultato del Gruppo.

¹ Dato determinato sulla base dei Principi contabili nazionali/OIC

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Costruzioni ed Engineering

Il Gruppo opera nel Settore Costruzioni attraverso la società controllata ABC Costruzioni S.p.A. e la collegata ITINERA S.p.A. e nel Settore *Engineering* – principalmente - attraverso le seguenti società controllate:

- SINA S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale)
- SINECO S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale)
- Cisa Engineering S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale)
- Siteco Informatica S.r.l. (partecipata con una quota pari al 80% del capitale sociale)
- Consorzio Sintec (partecipato con una quota pari al 60% del fondo consortile)

ABC Costruzioni S.p.A.

La Società è attiva nel settore delle costruzioni e manutenzione dei beni autostradali; svolge – in particolare - attività manutentiva ed incrementativa del corpo autostradale per conto della SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A..

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni	49.114	53.172	(4.058)
Altri ricavi	730	496	234
Volume d'affari (A)	49.844	53.668	(3.824)
Costi operativi (B)	(44.987)	(48.458)	3.471
Margine operativo lordo (A-B)	4.857	5.210	(353)

Nell'esercizio 2015 il "volume d'affari" ammonta a 49,8 milioni di euro (53,7 milioni di euro nell'esercizio precedente); la flessione della produzione si è riflessa sui "costi operativi" che si riducono di circa 3,5 milioni di euro. Il "margine operativo lordo" si attesta, pertanto, su di un importo pari a 4,9 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità nette per 6,7 milioni di euro (disponibilità nette pari a 12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014). La società ha distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2014 per un importo pari a 4,8 milioni di euro.

ITINERA S.p.A.

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, nonché lavori inerenti la costruzione di gallerie e di metropolitane.

Nel 2015 il Gruppo Itinera ha consuntivato un “valore della produzione” pari a 771 milioni di euro (1.012 milioni di euro nell’esercizio 2014) al quale è corrisposto un “utile d’esercizio” pari a circa 11,1 milioni di euro (33,2 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il Gruppo sta perseguendo i propri obiettivi di sviluppo in linea con linee strategiche definite le quali, accanto alla creazione di un “polo costruzioni” mediante aggregazioni delle società del Gruppo, vede una riorganizzazione della struttura con un *focus* sul mercato internazionale.

Gli obiettivi del piano industriale prevedono, nel prossimo quinquennio, una crescita “endogena” con un significativo sviluppo del fatturato nel mercato estero e la valutazione di ipotesi di aggregazione/acquisizione di società nazionali/internazionali al fine di un posizionamento nell’ambito dei principali *player* italiani operanti sia in ambito nazionale sia all’estero.

A tale proposito nel corso del 2015 la Società si è attivata per l’apertura di filiali in Paesi esteri di interesse, alcune già concretizzate ad oggi (Romania, Abu Dhabi, Dubai, Angola, Zambia, Sud Africa, Armenia) ed altre in via di esecuzione (Kenya, Arabia Saudita), e di società di capitali di diritto locale (Algeria e Stati Uniti) puntando altresì a perseguire, a fianco della crescita per linee interne, l’acquisizione di partecipazioni in imprese locali.

In questo ambito nel mese di ottobre 2015, Itinera ha perfezionato l’acquisizione del 34,30% delle quote, rappresentative del 49% degli interessi economici - tenuto conto dell’obbligatoria presenza nel capitale di un socio locale in misura non inferiore al 30% - della società di diritto omanita FEDERICI STIRLING BATCO LLC con sede a Muscat, capitale del sultanato dell’Oman, operante nel settore delle costruzioni.

SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio, della progettazione e direzione lavori relativamente ad opere ferroviarie ed autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore engineering	26.020	34.621	(8.601)
Volume d'affari (A)	26.020	34.621	(8.601)
Costi operativi (B)	(27.580)	(30.742)	3.162
Margine operativo lordo (A-B)	(1.560)	3.879	(5.439)

Nell’esercizio 2015 il “volume d'affari” ammonta a 26 milioni di euro; la flessione rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio (-8,6 milioni di euro), che riflette la contrazione della produzione verso le società del Gruppo, si è solo parzialmente riverberata sui costi operativi che evidenziano una contrazione di 3,2 milioni di euro. Il “*margine operativo lordo*” risulta, pertanto, negativo per 1,6 milioni di euro (positivo per 3,9 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Nei corso dei primi mesi del 2016 la società ha intrapreso una procedura di riduzione del personale finalizzata - tra l’altro - al recupero della redditività.

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia “disponibilità nette” per 15,8 milioni di euro (18,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

SINECO S.p.A.

La Società opera nel settore del monitoraggio e controllo dello stato di conservazione delle infrastrutture di trasporto presenti sul territorio.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore engineering	23.667	24.077	(410)
Volume d'affari (A)	23.667	24.077	(410)
Costi operativi (B)	(17.640)	(19.121)	1.481
Margine operativo lordo (A-B)	6.027	4.956	1.071

Nell'esercizio 2015 il "*volume d'affari*" risulta pari a 23,6 milioni di euro (24,1 milioni di euro nell'esercizio 2014); i "*costi operativi*" si attestano su di un valore pari a 17,6 milioni di euro, riducendosi di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto precede, il "*margine operativo lordo*" risulta pari a 6 milioni di euro (5 milioni di euro nell'esercizio 2014).

La "*posizione finanziaria netta*" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità per 3,3 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Siteco Informatica S.r.l.

La società è operativa nel settore dello sviluppo software tecnologici – in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali – e dell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture.

Nel 2015, i ricavi si sono attestati su di un importo pari a 1,7 milioni di euro, a fronte di costi operativi pari a 1,7 milioni di euro, il margine operativo lordo risulta in sostanziale pareggio.

La "*posizione finanziaria netta*" al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 0,2 milioni di euro (disponibilità per 0,1 milione di euro al 31 dicembre 2014).

Consorzio SINTEC

Il consorzio opera nel settore del monitoraggio e controllo dello stato di conservazione delle infrastrutture.

Nel 2015, i ricavi si sono attestati su di un importo pari a 4,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2014).

La "*posizione finanziaria netta*" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità pari a 0,7 milioni di euro, (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Cisa Engineering. S.p.A.

La Società è attiva nel settore dello studio e progettazione relativamente ad opere autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni	1.111	1.910	(799)
Altri ricavi	-	-	-
Volume d'affari (A)	1.111	1.910	(799)
Costi operativi (B)	(960)	(1.681)	721
Margine operativo lordo (A-B)	151	229	(78)

Nell'esercizio 2015 il "volume d'affari" ammonta a 1,1 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2014). I "costi operativi" si attestano su di un importo pari a 1 milione di euro (1,7 milioni di euro nel 2014); il "margine operativo lordo" risulta, pertanto, pari a 0,2 milioni di euro, in linea con il precedente esercizio.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità nette per 0,9 milioni di euro (disponibilità nette per 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel Settore Tecnologico attraverso le seguenti società controllate:

- Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 97,514% del capitale sociale)
- Euroimpianti Electronic S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).
- Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 62% del capitale sociale).
- Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 64,6% del capitale sociale).

Sinelec S.p.A.

La Società opera nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile, nonché in quello della gestione in *outsourcing* e fornitura di sistemi informatici integrati per società concessionarie autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	67.994	65.368	2.626
Altri ricavi	816	453	363
Volume d'affari (A)	68.810	65.821	2.989
Costi operativi	(45.283)	(44.994)	(289)
Margine operativo lordo	23.527	20.827	2.700

La società ha consuntivato un "volume d'affari" pari a 68,8 milioni di euro, in crescita di 3 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente; tale variazione è – principalmente – ascrivibile ai lavori svolti per la progettazione, fornitura, posa e collaudo degli impianti di esazione della Tangenziale Est Esterna di Milano.

I "costi operativi" si attestano su di un valore pari a 45,3 milioni di euro (45 milioni di euro nel 2014).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta pari a 23,5 milioni di euro, in miglioramento di circa 2,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità per 18,8 milioni di euro, rappresentate interamente dalla liquidità depositata sui conti correnti della società (11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Euroimpianti Electronic S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	53.968	41.972	11.996
Altri ricavi	519	164	355
Volume d'affari (A)	54.487	42.136	12.351
Costi operativi	(47.178)	(34.376)	(12.802)
Margine operativo lordo	7.309	7.760	(451)

La società ha consuntivato un "volume d'affari" pari a 54,5 milioni di euro, in crescita di 12,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; l'incremento intervenuto nell'esercizio si è riflesso sui "costi operativi" che crescono di circa 12,8 milioni di euro. Il "margine operativo lordo" si attesta su di un importo pari a 7,3 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità per 1,5 milioni di euro (indebitamento per 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.

La società – consolidata con decorrenza del presente esercizio - è operativa nel settore della manutenzione degli impianti di illuminazione stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Argentea Gestioni S.c.p.a., affidataria del contratto di manutenzione e gestione all'autostrada Bre-Be-Mi.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2015 si sono attestati su di un importo pari a 2,6 milioni di euro.

Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l.

La società – costituita nell'ottobre 2015 - è operativa nel settore della manutenzione degli impianti stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., affidataria del contratto di manutenzione degli impianti della tratta A8-A9, del primo lotto delle tangenziali di Como e di Varese.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2015 - tenuto conto del limitato periodo di operatività – non risultano significativi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Parcheggi

Il Gruppo – come noto - opera nel “Settore Parcheggi” attraverso la società controllata SIAS Parking S.r.l. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e Fiera Parking S.p.A. (partecipata con una quota pari al 99% del capitale sociale) e le seguenti società a “controllo congiunto”:

- Parcheggio Piazza Meda S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% del capitale sociale)
- Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l. (partecipata per una quota pari al 50% del capitale sociale)
- Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% % del capitale sociale)
- Parcheggio Via Manuzio S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% % del capitale sociale)

Fiera Parking S.p.A.

La società gestisce il parcheggio presso la Fiera di Milano (Rho-Pero)

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi della gestione parcheggi ⁽¹⁾	10.256	6.783	3.473
Altri ricavi	1.389	302	1.087
Volume d'affari (A)	11.645	7.085	4.560
Costi operativi (B)	(3.600)	(1.915)	(1.685)
Margine operativo lordo (A-B)	8.045	5.170	2.875

Nell'esercizio 2015, i corrispettivi rivenienti dalla gestione dei parcheggi risultano pari a 10,3⁽¹⁾ milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2014); il significativo incremento intervenuto nell'esercizio è principalmente ascrivibile all'evento “EXPO” tenutosi presso la Fiera di Milano nel periodo maggio-ottobre 2015.

La crescita dei ricavi della gestione dei parcheggi, unitamente al riconoscimento di “*contributi in conto esercizio*” per 1,4 milioni di euro ed al sostenimento di “*costi operativi*” per 3,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro nell'esercizio 2014), si è riflessa sul “*margine operativo lordo*” che si attesta su di un importo pari a 8 milioni di euro⁽¹⁾ (5,2 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	5.631	4.336	1.295
B) Crediti finanziari	3.965	3.888	77
C) Indebitamento finanziario corrente	(2.513)	(2.372)	(141)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	7.083	5.852	1.231
E) Indebitamento finanziario non corrente	(28.563)	(32.006)	3.443
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(21.480)	(26.154)	4.674
G) Crediti finanziari non correnti	48.328	49.160	(832)
H) Posizione finanziaria netta “rettificata” (F) + (G)	26.848	23.006	3.842

Le voci “*crediti finanziari*” e “*crediti finanziari non correnti*” rappresentano – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12 – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al cd. “minimo garantito dal Concedente” previsti dal contratto di concessione.

¹ Essendo riconosciuto un “minimo garantito” da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Tuttavia, al solo fine di fornire un'informazione completa delle componenti economiche relative alla gestione dei parcheggi della Fiera Parking S.p.A., i dati riportati nella presente nota risultano inclusivi dei ricavi da parcheggi per la quota ascrivibile al cd. “minimo garantito” pari a circa 3,9 milioni di euro nel 2015 (3,8 milioni di euro nel 2014).

Parceggio Piazza Meda S.r.l.

La società gestisce il parcheggio di Piazza Meda a Milano.

I “ricavi della gestione parcheggi” si sono attestati su di un importo pari a 3,4 milioni di euro (3,1 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 2,5 milioni di euro (2,3 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 15,5 milioni di euro (16,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Parceggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.

La società gestisce il parcheggio di Piazza Trento e Trieste a Monza.

I “ricavi della gestione parcheggi”, in linea con il precedente esercizio, si sono attestati su di un importo pari a 2 milioni di euro (2 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 1,4 milioni di euro (1,4 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 4,1 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Parceggio Piazza Vittorio Veneto S.r.l.

La società gestisce il parcheggio di Piazza Vittorio Veneto a Torino.

I “ricavi della gestione parcheggi” si sono attestati su di un importo pari a 1,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 1 milione di euro (0,9 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 2,9 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Parceggio Via Manuzio S.r.l.

La società gestisce il parcheggio di Via Manuzio a Milano.

I “*ricavi della gestione parcheggi*” si sono attestati su di un importo pari a 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*”, in linea con il precedente esercizio, si attesta su un valore pari a 0,2 milioni di euro.

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 4,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Servizi

Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (ex Autostrade dei Parchi S.p.A.)

La società, alla data del 31 dicembre 2015, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 99,773% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2015, la società ha consuntivato una "perdita" pari a 3 milioni di euro ascrivibile – principalmente – alla svalutazione ed allo stanziamento di uno specifico fondo a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipazione detenuta in Compagnia Aerea Italiana S.p.A. per un importo complessivo pari a 2,4 milioni di euro (perdita pari a 16,8 milioni di euro nel 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia "disponibilità" per 7,1 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a versare gli aumenti di capitale sociale deliberati dalle partecipate Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e Compagnia Aerea Italiana S.p.A. per importi pari – rispettivamente – a 3,8 milioni di euro e 0,5 milioni di euro.

* * *

Baglietto S.p.A.

La società, nell'esercizio 2015, nonostante il settore della cantieristica abbia risentito del protrarsi della stagnazione economica internazionale ha incrementato il valore della produzione di oltre 6 milioni di euro; peraltro, il minor valore realizzato nelle rivendite di yacht ottenuti in permuta dai clienti, l'incremento dei costi del personale per effetto di transazioni, nonché la necessità di stanziare apposito fondo per la copertura delle perdite della controllata Cerri Cantieri Navali S.p.A (pari a 2 milioni di euro), hanno originato un risultato dell'esercizio in perdita per 11,8 milioni di euro¹ (8,6 milioni di euro nell'esercizio 2014).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 Baglietto S.p.A. ha consegnato due yacht da 46 metri ai rispettivi clienti ed ha siglato un contratto di vendita per uno yacht da 48 metri.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento di 23,9 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

¹ Dato determinato sulla base dei Principi contabili nazionali/OIC

FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi⁽¹⁾ ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Contenziosi con l'Ufficio delle Imposte

Alla data del 31 dicembre 2015 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nel caso in cui le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, in ordine a tali rilievi, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alle norme che disciplinano la redazione del bilancio ed in linea con i principi contabili di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell'Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare istanza di ricorso, ribadendo la correttezza dell'impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell'ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

Rinnovo dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio".

Diffida RFI S.p.A.

Con riferimento alla diffida inviata nel mese di giugno 2015 da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. all'ANAS S.p.A. ed alla controllata SATAP S.p.A., relativa al riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione delle opere per la risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano, la Società - sulla base dei principi contabili di riferimento - ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Per tale argomento si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

Ad oggi il principale *asset* detenuto da ASTM S.p.A. è costituito dalla partecipazione nella SIAS S.p.A.: pertanto i risultati economici di ASTM S.p.A. dipendono, principalmente, dalla citata partecipata e riflettono l'andamento economico e finanziario, nonché le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi della stessa.

⁽¹⁾ Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del "bilancio consolidato"

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo "Settori di attività e composizione del Gruppo", il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad esse correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nelle note esplicative, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

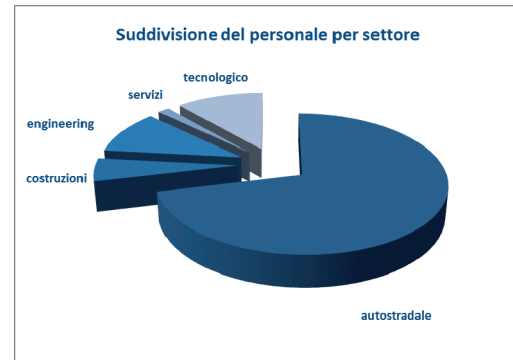
Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- la predisposizione della mappatura acustica e degli agglomerati, dei piani di azione e dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore, attività fondamentali per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti;
- la prosecuzione degli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti inclusi nei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti che concorrono alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- l'utilizzo di vernici fotocatalitiche in grado di ridurre gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei materiali di scarifica della pavimentazione e dei conglomerati bituminosi;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- il trattamento e depurazione delle acque reflue dei fabbricati di esazione;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate;
- l'adeguamento, in attesa dell'entrata in vigore, alla recente normativa in materia di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) per aree ecologiche istituite presso i punti di raccolta individuati sulle tratte autostradali.

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente del Gruppo ASTM, si evidenzia che le Società del Gruppo, anche nel 2015, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, volto ad ottenere altresì una maggiore flessibilità operativa. Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2015 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2014:

	31/12/2014	31/12/2015
Dirigenti	80	82
Quadri	101	100
Impiegati	2.186	2.214
Operai	438	470
Totale	2.805	2.866



Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

In data 15 aprile 2015, l'Assemblea Ordinaria ha approvato la richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie; gli acquisti - fino ad un massimo di n. 17.600.000 azioni ordinarie – potranno essere effettuati fino alla data di approvazione del bilancio 2015 e, comunque, per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data di delibera.

Nell'ambito della citata deliberazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha approvato l'avvio del piano di acquisti di azioni proprie autorizzando l'acquisizione fino ad un massimo di ulteriori n. 3.520.000 azioni ASTM (+4%) e quindi, tenuto conto delle azioni ASTM già detenute (circa il 5,072% del capitale sociale), fino a raggiungere circa il 9,072% massimo del capitale sociale.

Alla data odierna la Capogruppo detiene n. 5.206.450 azioni proprie; pertanto le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalla ATIVA S.p.A. risultano complessivamente pari a n. 5.227.950 (corrispondenti a circa il 5,94% del capitale sociale).

Sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il giorno 28 aprile 2016, la proposta di una "nuova" autorizzazione all'acquisto/disposizione di azioni proprie, venendo in scadenza – con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 – la precedente autorizzazione deliberata in data 15 aprile 2015.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative "Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate" sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la “Procedura relativa alle operazioni con parti correlate”, approvata dal Consiglio di Amministrazione - previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi - ed adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” si rimanda all’apposito allegato della presente Relazione sulla Gestione, riportato in calce al presente fascicolo.

Attestazioni ai sensi degli articoli 36 e 37 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 (“Regolamento mercati”)

La Società non ricade nell’ambito della disciplina prevista dall’**art. 36** della Deliberazione CONSOB n. 16191/07 in quanto non controlla, alla data, “società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea”. Ai sensi dell’**art. 37** della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell’art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto in precedenza, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2015.

Per completezza, si segnala peraltro che, nell’ambito del più ampio disegno strategico incentrato sullo sviluppo sinergico del business concessioni “green field” che sarà sempre più il mercato del futuro, è in avanzata fase di studio un’operazione che, tramite un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, potrebbe consentire ad ASTM di acquisire il 53,34% del capitale sociale di Itinera S.p.A. attualmente facente capo alla controllante Argo Finanziaria S.p.A..

Al riguardo, si ricorda che, alla data odierna, ASTM detiene il 46,66% del capitale sociale di Itinera S.p.A. (il 17,02% direttamente ed il 29,64% tramite la controllata SATAP S.p.A.).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante dal 1° gennaio 2016 gli adeguamenti tariffari delle controllate siano stati riconosciuti limitatamente alla tratta A4 Torino-Milano, i segnali di ripresa del traffico - unitamente al previsto riconoscimento degli adeguamenti tariffari spettanti alle altre tratte gestite dal Gruppo - dovrebbero consentire, per l'esercizio in corso, un ulteriore consolidamento dei risultati reddituali del Gruppo ASTM.

Il risultato dell'esercizio rifletterà, inoltre, l'evolversi dell'operazione relativa all'acquisizione in Brasile del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A..

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che chiude con l'utile di 51.705.219 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 51.705.219 euro, che residua in 35.089.609 euro (dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo" dell'esercizio 2015 di 0,20 euro per azione, per complessivi 16.615.610 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2015), come segue:
 - agli Azionisti - a titolo di "dividendo" – 0,25 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla "record date" determinata ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D. Lgs. N. 58/98, a "saldo" del sopramenzionato acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2015; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2015 ammonta, pertanto, a 0,45 euro;
 - alla riserva "utili portati a nuovo" l'importo che residua dopo la attribuzione sopra proposta.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 1° giugno 2016 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 30 maggio 2016, contro stacco della cedola n. 43).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 31 maggio 2016 (record date).

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 scade il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 10 giugno 2013.

Siete quindi chiamati a nominare il nuovo Organo di Amministrazione secondo le modalità e nei termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto Sociale, mediante il meccanismo del voto di lista.

Come previsto dalla Deliberazione Consob n. 19499 del 28 gennaio 2016, hanno diritto di presentare le liste dei candidati i Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale.

Tortona, 10 marzo 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Gian Maria Gros-Pietro)

**Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2015**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti contabili della capogruppo

Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	120	160
Immobilizzazioni materiali	2	6.856	7.080
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		1.676.204	1.676.204
partecipazioni in imprese collegate		39.545	34.897
partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita		11.300	10.923
crediti		266	266
altre		113.847	136.606
Totale attività finanziarie non correnti		1.841.162	1.858.896
Attività fiscali differite	4	972	1.471
Totale attività non correnti		1.849.110	1.867.607
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	5	1.317	1.469
Attività fiscali correnti	6	168	54
Altri crediti	7	1.220	305
Attività possedute per la negoziazione			
Attività disponibili per la vendita			
Crediti finanziari	8	2.699	2.703
Totale attività correnti		5.404	4.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	150.077	176.546
Totale attività correnti		155.481	181.077
Totale attività		2.004.591	2.048.684
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	10		
a. capitale sociale		41.539	41.911
b. riserve ed utili		1.681.231	1.696.084
Totale patrimonio netto		1.722.770	1.737.995
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	11	1.373	1.634
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche		-	-
Strumenti derivati di copertura		-	-
Altri debiti finanziari		-	-
Passività fiscali differite	12	8	224
Totale passività non correnti		1.381	1.858
Passività correnti			
Debiti commerciali	13	1.256	646
Altri debiti	14	2.537	1.461
Debiti verso banche		-	-
Altri debiti finanziari	15	276.000	306.000
Passività fiscali correnti	16	647	724
Totale passività correnti		280.440	308.831
Totale passività		281.821	310.689
Totale patrimonio netto e passività		2.004.591	2.048.684

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi ed oneri finanziari	17		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		48.983	59.827
da imprese collegate		-	-
da altre imprese		592	253
Totale proventi da partecipazioni		49.575	60.080
Altri proventi finanziari		9.302	8.887
Interessi ed altri oneri finanziari		(3.857)	(4.312)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		55.020	64.655
Rettifiche di valore di attività finanziarie	18		
Rivalutazioni		5.178	-
Svalutazioni		(1)	(4.078)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		5.177	(4.078)
Altri proventi della gestione (C)	19	5.141	5.118
Altri costi della gestione	20		
costi per il personale		(4.845)	(3.528)
costi per servizi		(5.474)	(4.133)
costi per materie prime		(1)	(3)
altri costi		(1.833)	(874)
ammortamenti e svalutazioni		(264)	(263)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
Totale altri costi della gestione (D)		(12.417)	(8.801)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		52.921	56.894
Imposte	21	(1.216)	(340)
Utile dell'esercizio		51.705	56.554

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile del periodo (a)	51.705	56.554
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	74	(45)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	-
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	74	(45)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)	99	1.026
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	216	(105)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	315	921
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	52.094	57.430

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)		176.546	219.614
Attività operativa:			
Utile		51.705	56.554
Rettifiche			
Ammortamenti		264	263
Adeguamento TFR		112	153
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie		(746)	2.536
Svalutazione/(rivalutazione) "componente opzione" del prestito obbligazionario convertibile SIAS		(5.178)	969
Variazione "componente credito" del prestito obbligazionario convertibile SIAS		(3.220)	(3.029)
	<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	42.937	57.446
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		283	(86)
Variazione capitale circolante netto	22.1	732	(334)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	22.2	(294)	(128)
	<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>	721	(548)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		43.658	56.898
Attività di investimento:			
Investimenti in attività immateriali		-	(200)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		-	(9)
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti – partecipazioni		(4.709)	(1.803)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		-	-
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		11.154	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)		6.445	(2.012)
Attività finanziaria:			
Variazione dei debiti verso banche		-	-
Variazione degli altri debiti finanziari		(30.000)	(500)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		(10.000)	(35.000)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		30.747	-
Acquisto azioni proprie		(8.963)	(7.709)
Distribuzione dividendi		(58.356)	(54.745)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		(76.572)	(97.954)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		150.077	176.546
 Informazioni aggiuntive:			
Imposte pagate nel periodo		249	962
Oneri finanziari pagati nel periodo		3.829	4.274
Dividendi incassati nel periodo		49.323	60.080

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2015 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "fair value"	Riserve di capitale	Riserva per attualizzazione TFR ⁽¹⁾	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
31 dicembre 2013	42.268	25.861	9.325	10.538	37.966	(36.234)	2.795	34.059	(115)	1.482.180	134.376	1.743.019
Destinazione risultato 2013										96.411	(96.411)	-
Distribuzione saldo dividendi 2013 (0,45 euro per azione)											(37.965)	(37.965)
Distribuzione acconto dividendi 2014 (0,20 euro per azione)											(16.780)	(16.780)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"					7.709					(7.709)		-
Acquisto azioni proprie	(357)					(7.352)						(7.709)
Risultato complessivo del periodo							921		(45)		56.554	57.430
31 dicembre 2014	41.911	25.861	9.325	10.538	45.675	(43.586)	3.716	34.059	(160)	1.570.882	39.774	1.737.995
Destinazione risultato 2014										18.904	(18.904)	-
Distribuzione saldo dividendi 2014 (0,25 euro per azione)											(20.870)	(20.870)
Distribuzione riserve (0,25 euro per azione)										(20.870)		(20.870)
Distribuzione acconto dividendi 2014 (0,20 euro per azione)											(16.616)	(16.616)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"					8.963					(8.963)		-
Acquisto azioni proprie	(372)					(8.591)						(8.963)
Risultato complessivo del periodo							315		74		51.705	52.094
31 dicembre 2015	41.539	25.861	9.325	10.538	54.638	(52.177)	4.031	34.059	(86)	1.559.953	35.089	1.722.770

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Criteri di valutazione e note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

L'ASTM S.p.A. è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

L'ASTM S.p.A. opera in Italia – in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate – principalmente nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in corso Regina Margherita 165 – Torino, Italia.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e risultano incluse nel paniere dell'indice "FTSE Italia Mid Cap Index".

Il bilancio d'esercizio della ASTM è redatto in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale opera la Società.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2016.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione).

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le opzioni che si configurano come "strumenti derivati" sono valutate al "fair value" con contropartita a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono rilevate al "fair value" (valore equo) al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie della SIAS S.p.A., ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare le singole “componenti” del titolo stesso (in quanto strumento finanziario “composto”):

- la “componente di credito” risulta pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al titolo, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato” (pari al valore di titoli con analoga durata residua e “rating”, ma privi del diritto di conversione); i proventi finanziari – calcolati sulla “componente di credito” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”;
- la “componente opzione” risulta pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e il prezzo di acquisto. Tale opzione – in quanto “strumento derivato” - è valutata al “fair value” con contropartita a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono inclusi in questa categoria i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Tali attività sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico.

Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili); qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo o prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tenga conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (“programma a benefici definiti”) è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l’ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati – sulla base del principio della competenza temporale – quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne

il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate o da rilevarsi nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati – in conformità allo IAS 12 – sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tale differenza si annulli. L'importo delle "passività fiscali differite", ovvero dei "crediti per imposte anticipate", è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Per quanto concerne la partecipazione nella controllata SIAS S.p.A. in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola Cash Generating Unit facente capo alla stessa.; in particolare per le società concessionarie autostradali controllate il "valore d'uso" è stato ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche, che, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, risultano maggiormente rappresentativi del business nel quale operano le società concessionarie autostradali. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a calcolare il cd. "terminal value".

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso “reale” (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all’inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a “moneta costante”.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso “free risk” pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media ultimi 48 mesi alla data della verifica
Premi per il rischio in linea con Delibera CIPE n. 27/2013 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche) + 50 bp
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica
Costo del debito pari alla media ultimi 48 mesi IRS 10 anni + spread (250 bp)
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva “reale” contenuta nell’IRS a 10 anni

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell’intervallo compreso tra il 3,77 % ed il 4,95%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il “valore d’uso”, è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai “valori d’uso” originariamente ottenuti.

La sopra riportata procedura di “impairment” è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell’approvazione del bilancio.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall’avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l’effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l’altro, per la valutazione a “*fair value*” delle attività disponibili per la vendita, nonché per rilevare le svalutazioni dell’attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell’effettuazione delle stime, la Società si è altresì avvalsa delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d’esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell’art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stata redatto in migliaia di euro. Per la ASTM S.p.A. l’euro rappresenta la “moneta funzionale” e coincide con la “moneta di presentazione”.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società e Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea.

Una sintesi dei Principi che potrebbero avere impatti sulla Società nei futuri esercizi è riportata nella sezione “Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative” del “bilancio consolidato”.

Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

Tale voce pari a circa 120 migliaia di euro (160 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce a spese per licenze relative a software. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 40 migliaia di euro.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2014	9.788	858	10.646
Investimenti	-	7	7
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2014	9.788	865	10.653
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2014	(2.494)	(858)	(3.352)
Ammortamenti 2014	(221)	(2)	(223)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	2	2
Storni	-	-	-
al 31 dicembre 2014	(2.715)	(858)	(3.573)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2014	7.294	-	7.294
al 31 dicembre 2014	7.073	7	7.080

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2015	9.788	865	10.653
Investimenti	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2015	9.788	865	10.653
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2015	(2.715)	(858)	(3.573)
Ammortamenti 2015	(221)	(3)	(224)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
Storni	-	-	-
al 31 dicembre 2015	(2.936)	(861)	(3.797)
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2015	7.073	7	7.080
al 31 dicembre 2015	6.852	4	6.856

La voce “*terreni e fabbricati*” è ascrivibile, per 4,4 milioni di euro, all’immobile in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, ad un complesso immobiliare, di notevole pregio architettonico (sito nel comune di Tortona), che potrà essere utilizzato – previa adeguata ristrutturazione – come “sede di rappresentanza”.

La voce “*altri beni*” è relativa a mobili, macchine d’ufficio elettroniche, attrezzature ed impianti di allarme.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La voce “*partecipazioni in imprese controllate*” non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio; il dettaglio di tale voce è di seguito riportato:

	% di partecipazione al 31/12/2015	31/12/2015
Partecipazioni:		
SIAS	61,704%	1.402.911
IGLI	100,000%	252.780
SINECO	82,000%	13.056
SINA	99,500%	7.443
Sistemi e Servizi ⁽¹⁾	14,000%	14
Totale		1.676.204

(1) Società “controllata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al
SIAS	Torino – Via Bonzanigo 22	113.754	227.507.443	2.046.802	88.696	31/12/2015
IGLI ^(*)	Milano – Viale Isonzo 14/1	24.120	24.120.000	338.269	10.039	31/12/2015
SINECO ^(*)	Milano – Viale Isonzo 14/1	500	500.000	10.484	3.142	31/12/2015
SINA ^(*)	Milano – Viale Isonzo 14/1	10.141	4.056.250	56.903	(2.359)	31/12/2015
Sistemi e Servizi ^(*)	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100	100.000	100	-	31/12/2015

(*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

3.b – Partecipazioni in imprese collegate

Il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell’esercizio delle “*partecipazioni in imprese collegate*” sono di seguito riportati:

	% di partecipazione al 31/12/2015	31/12/2014	Movimenti del periodo				31/12/2015
			Acquisti	Cessioni	Svalutaz.	Altri	
Partecipazioni:							
Baglietto	31,00%	4.898	4.649		-		9.547
Itinera ⁽¹⁾	17,02%	29.998					29.998
Edilrovaccio 2	20,00%	1			(1)		-
Totale		34.897	4.649	-	(1)	-	39.545

(1) Società “collegata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate

La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile al versamento del pro-quota di pertinenza dell’aumento di capitale a pagamento deliberato dall’Assemblea della partecipata Baglietto S.p.A., nonché alla svalutazione della

partecipazione Edilrovaccio 2. Con riferimento alla partecipazione detenuta nella Baglietto S.p.A., si è tenuto conto dell'accordo sottoscritto, da ASTM S.p.A. con la controllante Argo Finanziaria S.p.A., che conferisce la facoltà, ad ASTM S.p.A., di cedere la partecipazione nella Baglietto S.p.A. alla suddetta società ad un prezzo predeterminato pari a 9,5 milioni di euro.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto ^(*)	Risultato ^(*)	Dati di bilancio al
Itinera	Tortona (AL) – Via Balustra 15	81.596	81.596.000	207.006	8.370	31/12/2015
Baglietto	La Spezia – Viale San Bartolomeo 414	34.899	34.899.000	15.797	(11.825)	31/12/2015
Edilrovaccio 2 S.r.l. ^(*)	Torino – Via Schina 5	46	45.900	(14)	(18)	31/12/2015

^(*) Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

3.c – Partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita

Il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle partecipazioni in "altre imprese – disponibili per la vendita" sono di seguito riportati:

		31 dicembre 2014			Movimenti dell'esercizio				31 dicembre 2015		
		Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale	Acquisti	Cessioni altre	PN	C/EC	Valore origin.	Adeg. Fair Value	Totale
Abertis Infraestructuras	0,001%	56	122	178			(14)	-	56	108	164
Alerion Clean Power	1,071%	1.315	-	1.315			(194)	-	1.315	(194)	1.121
Assicurazioni Generali	0,013%	2.907	1.342	4.249		(523)	(258)	-	2.384	1.084	3.468
Mediobanca	0,074%	2.872	1.500	4.372			1.366	-	2.872	2.866	5.738
Totale Livello 1		7.150	2.964	10.114	-	(523)	900	-	6.627	3.864	10.491
Interporto di Rivalta											
Scrvia	4,340%	575	-	575	-	-	-	-	575	-	575
Milano - Serravalle	0,048%	60	174	234	-	-	-	-	60	174	234
Totale Livello 3		635	174	809	-	-	-	-	635	174	809
Totale		7.785	3.138	10.923	-	(523)	900	-	7.262	4.038	11.300

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"

Livello 1: "fair value" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) "fair value" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: "fair value", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono ascrivibili a:

- cessione di n. 45.000 azioni Generali Assicurazioni, con il realizzo di una plusvalenza pari a 252 migliaia di euro
- adeguamento delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con il "patrimonio netto" per 900 migliaia di euro, di cui 272 migliaia di euro relativi al "riversamento" degli adeguamenti effettuati in precedenti esercizi.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2015 il valore delle partecipazioni "disponibili per la vendita" risulta inclusivo di un importo pari a 4 milioni di euro afferente l'adeguamento positivo, al "fair value", delle stesse (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al
Abertis Infraestructuras S.A.	Barcelona - Parc Logistic Avenue 12-20 B	2.829.661	943.220.294	6.002.260	1.373.621	31/12/2015
Alerion Clean Power S.p.A.	Milano - Via Durini, 16/18	161.094	43.579.004	198.933	61	31/12/2014
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.556.873	1.556.873.283	14.701.569	737.767	31/12/2014
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. (*)	Rivalta Scrivia (AL)-Strada Savonesa 12/16	11.848	22.785.000	99.083	(1.511)	31/12/2014
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia 1	435.178	870.355.094	4.956.500	72.400	31/12/2015
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (*)	Assago Milanofiori(MI)-Via del Bosco Rinnovato 4/A	93.600	180.000.000	405.928	19.617	31/12/2014

(*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

3.d – Crediti

La voce, pari a 266 migliaia di euro, invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce al credito finanziario verso la collegata Edilrovaccio 2 S.r.l..

3.e – Altre

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario Convertibile SIAS		
- Componente credito	97.606	94.386
- Componente opzione	6.024	846
Polizze assicurative	10.217	30.573
Altre attività finanziarie	-	10.801
Totale	113.847	136.606

La variazione intervenuta nella voce “*prestito obbligazionario convertibile SIAS*” è la risultante dell’incremento verificatosi nella “componente credito” del prestito obbligazionario, pari a 3,2 milioni di euro (rappresentato dal differenziale – di competenza dell’esercizio – fra il tasso di interesse di “mercato” e quello “nominale”) e dell’allineamento della “componente opzione” al relativo “fair value” di fine esercizio, quest’ultimo ha comportato una rivalutazione – imputata nel conto economico – pari a 5,2 milioni di euro.

La voce “*polizze assicurative*” è relativa ad una polizza di capitalizzazione stipulata nel 2015 con BNP Paribas Cardif Vita S.p.A.; trattasi di un contratto di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta secondo il maggiore tra il rendimento minimo garantito ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. Tale contratto è finalizzato ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed ha scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato. Nel corso dell’esercizio la società ha monetizzato la polizza sottoscritta con Credit Agricole Vita per complessivi 30 milioni di euro a cui si assommano gli interessi maturati pari a 747 migliaia di euro.

L’importo sopraindicato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

La voce “*altre attività finanziarie*” comprendeva – nel precedente esercizio - le quote dei fondi di investimento Algebris Ucits Funds PLC, cedute nel corso dell’esercizio.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 972 migliaia di euro (1.471 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 21 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 1.317 migliaia di euro (1.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), sono relativi, principalmente, a prestazioni di servizi rese nei confronti delle controllate SATAP S.p.A. (1,2 milioni di euro) e SIAS S.p.A. (0,1 milioni di euro). Tali crediti sono riconducibili, principalmente, alle prestazioni e consulenze in campo amministrativo/societario fornite dalla Società.

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 168 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) si riferisce a crediti d'imposta rinvenienti dalla liquidazione di Inpar S.p.A. (44 migliaia di euro) e a crediti per acconti IRAP (124 migliaia di euro).

Nota 7 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti verso controllanti	114	223
Riconti attivi	999	
Crediti verso altri	107	82
Totale	1.220	305

I *"crediti verso controllanti"* si riferiscono ai crediti verso la controllante Aurelia S.r.l. relativi alla richiesta di rimborso IRES che la società ha presentato ai sensi della vigente normativa per la quota IRAP non dedotta nel periodo 2008-2011 sui costi per il personale dipendente ed assimilato.

La voce *"risconti attivi"* si riferisce a spese e commissioni di organizzazione, di competenza di successivi esercizi, relative a finanziamenti sottoscritti da ASTM S.p.A. ma non ancora utilizzati al 31 dicembre 2015.

Nota 8 – Crediti finanziari

Tale voce, pari a 2.699 migliaia di euro (2.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è relativa al credito verso la SIAS S.p.A. per gli interessi – maturati al tasso "nominale" – sul prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2,625% 2005-2017".

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	150.073	176.542
Denaro e valori in cassa	4	4
Totale	150.077	176.546

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 44 milioni di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2015 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
31 dicembre 2014	4.178.564	2.089.282	4,748%	10,93	45.675
Acquisti	743.386	371.693	0,845%	12,06	8.963
Cessioni					
31 dicembre 2015	4.921.950	2.460.975	5,593%	11,10	54.638

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2015 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

Valore Nominale del Capitale sociale	44.000
Valore Nominale delle azioni proprie detenute	-2.461
Valore Nominale del Capitale sociale “rettificato”	41.539

10.2 – Riserve

10.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 25.861 migliaia di euro (25.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

10.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro (10.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed il suo importo ha raggiunto il limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

10.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 54.638 migliaia di euro (45.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”.

10.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l’acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei “Criteri di valutazione” – rettifica, per un importo di 52.177 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto

del valore nominale delle azioni proprie, pari a 2.461 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal “capitale sociale”).

10.2.6 – Riserva da valutazione al “fair value” (valore equo)

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, delle attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita” (“Partecipazioni in altre imprese” e “Altre attività finanziarie”). Al 31 dicembre 2015 tale riserva risulta positiva per 4.031 migliaia di euro (positiva per 3.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

10.2.7 – Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2014 – è pari a 34.059 migliaia di euro.

10.2.8 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo negativo pari a 86 migliaia di euro (saldo negativo pari a 160 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

10.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2015, a 1.559.953 migliaia di euro (1.570.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Tale riserva si incrementa per 18.904 migliaia di euro a seguito dell’allocazione del risultato dell’esercizio 2014 e si riduce per effetto della distribuzione riserve avvenuta nell’esercizio (per 20.870 migliaia di euro) e della sopramenzionata riclassifica alla “riserva per acquisto azioni proprie” (pari 8.963 migliaia di euro).

10.3 – Utile dell’esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell’esercizio pari a 51.705 migliaia di euro (56.554 migliaia di euro nel 2014).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l’analisi sulla “natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto” al 31 dicembre 2015, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo al 31 dicembre 2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	41.539 ⁽¹⁾			
Riserve				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	25.861	A, B, C	25.861	
- Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C ⁽²⁾	9.325	
- Riserva legale	10.538	B	1.738	⁽³⁾
- Riserve di capitale	34.059	A, B, C	34.059	
- Riserva per acquisto azioni proprie	2.461 ⁽⁴⁾			
- Utili e perdite a nuovo	1.559.953	A, B, C	1.570.882	
- Riserva da valutazione al “fair value” e per attualizzazione TFR	3.945			
Totale quota distribuibile			1.630.936	

Legenda:
A: per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 2.461 migliaia di euro).

(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l’eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all’osservanza delle disposizioni dell’art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.

(3) Quota eccedente il limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

(4) Trattasi dell’importo residuale della riserva, conseguente all’acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).

* * *

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2015 risulta superiore alla capitalizzazione di mercato della Società a tale data; tale maggior valore risulta supportato da apposita analisi effettuata – nell’ambito delle procedure di Impairment - sulla valutazione degli “asset aziendali” che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2016. Tale differenziale è sostanzialmente ascrivibile alla particolare struttura societaria del Gruppo ASTM che prevede nella catena di controllo, un’ulteriore sub-holding quotata, la SIAS S.p.A. che detiene, direttamente e indirettamente, le partecipazioni nelle società concessionarie autostradali del Gruppo (c.d. “holding discount”).

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

11.1 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 1.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (1.634 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2015	1.634
Adeguamento del periodo	38
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(237)
Trasferimenti e altre variazioni	(62)
31 dicembre 2015	1.373

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,30% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	Dal 1,5% al 2%
Tasso annuo di incremento TFR	Dall’2,62% al 3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1,00%
Turn – over	3,00%

⁽¹⁾ Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall’Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “A”* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “AA”*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato superiore di circa 26 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 19 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 12 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 8 migliaia di euro (224 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); per quanto concerne la composizione della stessa si rimanda a quanto riportato nella Nota 21 – Imposte sul reddito.

Nota 13 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 1.256 migliaia di euro (646 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nota 14 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso imprese controllanti	86	-
Debiti verso imprese controllate	3	2
Debiti verso istituti di previdenza sociale	196	224
Altri debiti	2.252	1.235
Totale	2.537	1.461

I “*debiti verso imprese controllanti*” si riferiscono al debito verso la controllante Aurelia S.r.l. nell’ambito del c.d. “consolidato fiscale”.

I “*debiti verso imprese controllate*” si riferiscono a rimborsi dovuti alla controllata SATAP S.p.A. in relazione a spese per il personale dipendente.

La voce “*altri debiti*” include i debiti per spese commissioni di organizzazione relative ai finanziamenti sottoscritti e non ancora erogati al 31 dicembre 2015 (per 945 migliaia di euro), i debiti verso Amministratori e Sindaci per compensi non ancora liquidati per (197 migliaia di euro), debiti verso gli azionisti per dividendi da liquidare (per 220 migliaia di euro), debiti verso dipendenti (per 345 migliaia di euro) e debiti per costi sostenuti con riferimento alle nuove iniziative in Brasile (per 223 migliaia di euro).

Nota 15 – Altri debiti finanziari

Tale voce ammonta a 276.000 migliaia di euro (306.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce al finanziamento erogato, nel 2013, dalla controllata IGLI S.p.A.; tale finanziamento è fruttifero di interessi al tasso del 1,25% annuo, rinnovabile tacitamente di anno in anno.

La variazione intervenuta nell’esercizio è ascrivibile al parziale rimborso del finanziamento avvenuto nel mese dicembre 2015.

Nota 16 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 647 migliaia di euro (724 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente a debiti per IRPEF in qualità di sostituto d’imposta e al debito IVA.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nota 17 – Proventi ed oneri finanziari

17.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Proventi da partecipazioni:		
- proventi da imprese controllate	48.983	59.827
- proventi da altre imprese	340	253
- altri proventi da partecipazioni	252	-
Totale	49.575	60.080

I “*proventi da imprese controllate*” si riferiscono ai dividendi ed agli acconti sugli stessi, incassati dalla Società nel corso dell’esercizio (44,9 milioni di euro pagati dalla SIAS S.p.A. - di cui 19,7 milioni di euro a titolo di acconto - 2,4 milioni di euro dalla Sina S.p.A. e 1,6 milioni di euro dalla Sineco S.p.A.). La riduzione intervenuta rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile ai minori dividendi distribuiti dalle controllate SIAS S.p.A. e SINA S.p.A..

I “*proventi da altre imprese*” si riferiscono ai dividendi erogati da Assicurazioni Generali S.p.A., da Mediobanca S.p.A., da Abertis Infraestructuras S.A. e Alerion Clean Power S.p.A. (0,3 milioni di euro).

La voce “*altri proventi da partecipazioni*” fa riferimento alla plusvalenza rinveniente dalla cessione di parte delle azioni Assicurazioni Generali.

17.2 – Altri proventi finanziari

	2015	2014
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
- da istituti di credito	1.266	2.585
- da attività finanziarie	8.036	6.302
Totale	9.302	8.887

La voce “*proventi da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce “*proventi da attività finanziarie*” si riferisce (i) per 5,9 milioni di euro agli interessi maturati – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di “mercato” – della “componente credito” delle obbligazioni convertibili detenute relative al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla SIAS S.p.A., (ii) per 0,9 milioni di euro ai proventi derivanti dalle polizze assicurative sottoscritte dalla Società, e (iii) per 1,1 milioni di euro alla plusvalenza rinveniente dalla cessione delle quote dei fondi Algebris Ucits Funds PLC.

17.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Interessi passivi diversi:		
- da attualizzazione finanziaria	28	38
- da finanziamenti infragruppo	3.824	4.208
Altri oneri finanziari:		
- altri oneri finanziari	5	66
Totale	3.857	4.312

Gli interessi passivi “*da attualizzazione finanziaria*” si riferiscono alla “componente finanziaria” dell’accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi “*da finanziamenti infragruppo*” si riferiscono al citato debito finanziario verso la controllata IGLI S.p.A..

Nota 18 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “*rivalutazioni*” si riferisce all’allineamento della “componente opzione” relativa alle obbligazioni convertibili SIAS detenute dalla Società al relativo “fair value” (svalutazione pari a euro 969 migliaia di euro nell’esercizio 2014).

La voce “*svalutazioni*” fa riferimento all’adeguamento al pro-quota di patrimonio netto della partecipazione detenuta nella Edilrovaccio 2 S.r.l.; nel precedente esercizio tale voce si riferiva (i) alle svalutazioni operate con riferimento alla partecipazione Baglietto S.p.A. (2.512 migliaia di euro), Alerion Industries S.p.A. (594 migliaia di euro) e GEAC S.p.A. (3 migliaia di euro) e (ii) alla succitata svalutazione per adeguamento della “componente opzione” relativa alle obbligazioni convertibili SIAS.

Nota 19 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.297	4.301
Affitti attivi	694	694
Addebito costi ed altri proventi	150	123
Totale	5.141	5.118

I “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” si riferiscono all’attività di *service* finanziario, contabile e societario fornito a società controllate.

Nota 20 – Altri costi della gestioneCosti del personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Salari e stipendi	2.391	2.511
Oneri sociali	719	742
Accantonamento a fondi del personale	216	196
Altri costi	1.519	79
Totale	4.845	3.528

La voce “*altri costi*” include l’importo riconosciuto all’ex Direttore Generale della Società nell’ambito di accordi transattivi per 1,5 milioni di euro.

La tabella seguente evidenzia la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2015	2014
Dirigenti	8	7
Quadri	2	3
Impiegati	23	26
Totale	33	36

Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Consulenze	1.504	563
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	2.002	1.931
Altri costi per il personale	93	103
Prestazioni informatiche	336	371
Spese sostenute per c/terzi	37	53
Altri costi per servizi	1.502	1.112
Totale	5.474	4.133

La variazione intervenuta nella voce “*consulenze*” è ascrivibile per circa 0,8 milioni di euro ai costi sostenuti con riferimento alle nuove iniziative in Brasile.

Costi per materie prime

Tale voce, pari a 1 migliaio di euro (3 migliaia di euro nell’esercizio 2014), si riferisce, essenzialmente, ai costi per l’acquisto di cancelleria, stampati e dotazioni di limitato valore.

Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Costi per godimento beni di terzi	474	471
Altri oneri di gestione	1.359	403
Totale	1.833	874

I “*costi per godimento beni di terzi*” fanno riferimento, principalmente, ai canoni di sub – locazione di uffici corrisposti alla SATAP S.p.A., ai canoni di locazione di uffici corrisposti alla Appia S.r.l., nonché a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli, computer, stampanti.

La voce “*altri oneri di gestione*” include l’importo riconosciuto ad un ex Amministratore della Società nell’ambito di accordi transattivi per 1 milione di euro.

Ammortamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Attività immateriali:		
- Altre immobilizzazioni immateriali	40	40
Attività materiali:		
- Fabbricati	221	221
- Altri beni	3	2
Totale ammortamenti	264	263

Nota 21 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Imposte correnti:		
- IRES	715	480
- IRAP	-	123
Totale	715	603
Imposte (anticipate)/differite:		
- IRES	500	(88)
- IRAP	-	2
Totale	500	(86)
Imposte esercizi precedenti	1	(1)
Proventi da consolidato fiscale	-	(176)
Totale	1.216	340

L'incremento intervenuto nelle "Imposte correnti – IRES" è ascrivibile, essenzialmente, all'effetto fiscale afferente (i) la plusvalenza (1,1 milioni di euro) realizzata in seguito alla cessione delle quote detenute nel Fondo Algebris e (ii) la rivalutazione correlata all'adeguamento al fair value della "componente opzione" relativa alle obbligazioni convertibili SIAS. Si evidenzia, altresì, che l'effetto fiscale derivante dai menzionati elementi positivi di reddito è risultato in parte neutralizzato dai maggiori costi (deducibili) dell'esercizio.

La variazione delle imposte differite è riconducibile al rigiro di imposte anticipate accantonate in esercizi precedenti e all'adeguamento del credito per imposte anticipate conseguente alla modifica dell'aliquota Ires con decorrenza 1 gennaio 2017 (dal 27,5% al 24%).

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2015 e 2014 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2015		2014	
Risultato dell'esercizio ante imposte	52.921		56.894	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	1.216	0,38%	216	0,38%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
- dividendi in parziale esenzione d'imposta	12.885	24,35%	15.696	27,59%
- altre	663	1,25%	705	1,24%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
- svalutazioni non deducibili	-	-	(812)	(1,43%)
- effetto variazione aliquota	(122)	(0,23%)		
- oneri non deducibili	(88)	(0,17%)	(159)	(0,28%)
Imposte sul reddito "teoriche"	14.554	27,50%	15.646	27,50%

Per quanto concerne la riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" IRAP si precisa che la base imponibile IRAP, calcolata secondo le disposizioni vigenti previste per le società finanziarie, risulta negativa.

* * *

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2014, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2015	2014
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• imposte anticipate su titolo PO convertibile SIAS	-	(266)
• altri	(121)	(153)
Totale (A)	(121)	(419)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
- altri	621	333
Totale (B)	621	333
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	500	(86)

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state iscritte "imposte differite" per circa 216 migliaia di euro relative alla valutazione al "fair value" di "attività finanziarie disponibili per la vendita".

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività fiscali differite relative a: (*)		
- costi deducibili per cassa ed altre variazioni	222	260
- imposte anticipate su titolo PO convertibile SIAS	750	1.211
Totale	972	1.471
Passività fiscali differite relative a: (*)		
- valutazione al "fair value" di attività finanziarie	(8)	(224)
- altre	-	-
Totale	(8)	(224)

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento"

Nota 22 – Informazioni sul rendiconto finanziario

22.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2015	2014
Crediti verso clienti e verso altri	(763)	678
Attività fiscali correnti	(114)	(10)
Debiti commerciali correnti e altri debiti	1.686	(1.163)
Passività fiscali correnti	(77)	161
Totale	732	(334)

22.2 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2015	2014
Utilizzo del TFR	(237)	(69)
Utilizzo altri fondi e altre variazioni	(57)	(59)
Totale	(294)	(128)

Nota 23 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2015 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/60642931 – con un impatto sulla situazione economica negativo per 2,5 milioni di euro. In particolare, le "componenti non ricorrenti" si riferiscono agli importi riconosciuti ad un ex Amministratore ed al Direttore Generale della Società, nell'ambito di accordi transattivi.

Nota 24 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione e (v) ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “**Eventi successivi**” e sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalla Società

Acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

In data 18 dicembre 2015 la ASTM S.p.A. e la controllata SIAS S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções (“CR Almeida”) avente ad oggetto l’acquisizione del co-controllo di una nuova società di diritto brasiliano – Newco - in cui verrà conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (“Ecorodovias”) società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti, (ii) il 55% di azioni del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A. (“VEM ABC”) società attiva nel settore della mobilità urbana e (iii) un indebitamento finanziario pari a circa Reais 2.571 milioni - stimato al 31 dicembre 2015 - oltre agli interessi che matureranno dal 1° gennaio 2016 fino alla data del closing (“Accordo di Investimento”).

L’operazione prevede che ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., tramite un veicolo di diritto italiano (successivamente identificato in IGLI S.p.A.), sottoscrivano un aumento di capitale riservato, della Newco, per un importo di Reais 2.224 milioni (circa Euro 503 milioni⁽²⁾) di cui Reais 1.864 milioni (circa Euro 422 milioni⁽²⁾) da destinare a riduzione dell’indebitamento finanziario della medesima Newco. Post aumento capitale ASTM e SIAS verranno a detenere, indirettamente, una quota del 64,1% del capitale sociale della Newco (a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 41% del capitale sociale di Ecorodovias) mentre il rimanente 35,9% resterà a CR Almeida.

Il capitale sociale della Newco risulterà suddiviso in azioni ordinarie (71,8% del capitale sociale) ed in azioni privilegiate, prive di diritto di voto (28,2% del capitale sociale). Le azioni ordinarie saranno detenute per il 50% da CR Almeida e per il 50% da ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., mentre le azioni privilegiate saranno interamente possedute da ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A..

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l’ANAS, l’ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un “atto aggiuntivo” il quale – a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta “Torino-Milano” – prevedeva, tra l’altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A..

In tale ambito la Società (pur nella consapevolezza che, anche nell’ipotesi in cui la stessa riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, continuerà ad esercitare il “controllo di fatto” di SIAS e, indirettamente, di SATAP, dal momento che, come precisato all’Ente Concedente, manterrà una partecipazione in SIAS tale da consentirle di disporre di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante

² Tutti i valori espressi in Reais sono stati convertiti in Euro sulla base del rapporto di cambio euro/Reais fissato dai contratti di copertura sui cambi stipulati da IGLI S.p.A. nel mese di gennaio 2016.

nell'assemblea ordinaria di SIAS) ha manifestato, in data 28 maggio 2007, la disponibilità – nei confronti dell'ANAS – qualora ASTM riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, ad assumere l'impegno a stipulare previamente – con la controllante Aurelia S.r.l. – un patto parasociale che consenta di indirizzare unitariamente l'esercizio del diritto di voto inerente alle azioni, rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale di SIAS, detenute da Aurelia S.r.l. e ASTM stessa. Inoltre, ASTM – qualora il predetto patto di sindacato non fosse rinnovato, cessasse di avere efficacia, ovvero la partecipazione complessivamente sindacata si riducesse al di sotto della soglia del “controllo di diritto” di SIAS – ha manifestato la disponibilità ad assumere l'impegno a riacquistare (da SIAS stessa) e SIAS a cedere (ad ASTM stessa), il controllo azionario di SATAP in ottemperanza alla convenzione citata in nota.

Al momento permane in capo alla società l'assunzione di una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A., originatasi in sede di sottoscrizione del sopraccitato “atto aggiuntivo”. Tale garanzia, pari a 75,1 milioni di euro, corrisponde al valore degli “assets” nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti – Altre attività finanziarie/crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------

Relativamente alle “obbligazioni convertibili SIAS”, come riportato nei “criteri di valutazione”, sono state scomposte tra (i) la “componente di credito”: pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al titolo, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato e (ii) la “componente opzione”: pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari e il prezzo di acquisto. Si riporta, di seguito, il confronto fra il valore di mercato dell'obbligazione ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Obbligazioni convertibili SIAS: (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
- valore di iscrizione in bilancio (“componente credito” + “componente opzione”)	103,6	95,2
- quotazioni ufficiali di mercato al 31 dicembre	112	107

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;

- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio attraverso un attento monitoraggio dell’andamento dei mercati finanziari ed ad una adeguata ripartizione, ove possibile, tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili. Si evidenzia al riguardo che al 31 dicembre 2015 risulta in essere un solo finanziamento a tasso fisso (pari a 276 milioni di euro) erogato nel 2013 da parte di IGLI S.p.A..

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla liquidità disponibile, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari in essere al 31 dicembre 2015.

Le **linee di affidamento** in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Finanziamenti a breve termine;
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilito crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

Il “finanziamento a breve termine” in capo alla società si riferisce al finanziamento erogato dalla controllata Igli S.p.A. nel 2013 e rinnovabile tacitamente di anno in anno. In data 1 marzo 2016 il finanziamento è stato integralmente rimborsato.

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alla società fanno riferimento al finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A. per un importo pari a 350 milioni di euro e non ancora utilizzato alla data di riferimento. Tale finanziamento è finalizzato a coprire, temporaneamente, parte del fabbisogno finanziario legato all’iniziativa brasiliana, descritta in Relazione sulla gestione a cui si rimanda. Si segnala che – nel mese di marzo 2016 – il finanziamento è stato utilizzato per un importo pari a 150 milioni di euro; ASTM S.p.A. ha, inoltre, rinunciato alla restante disponibilità pari a 200 milioni di euro.

Il totale delle “linee disponibili” al 31 dicembre 2015 - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - risulta pari a 71 milioni di euro.

(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	9	147
Revisione contabile bilancio consolidato	8	13
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	31
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	47
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	6	33
Parere ex art. 2437 CC	-	28
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e 30 settembre	2	22
Procedure di verifica concordate	-	92 ⁽¹⁾⁽²⁾
Totale	33	413

(1) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'EMTN Programme.

(2) Procedure di verifica concordate sul "coefficiente di solidità patrimoniale" delle società concessionarie autostradali ed altre procedure concordate.

(v) Rapporti con "parti correlate"

Come previsto dalle comunicazioni CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle operazioni con "Parti correlate" intervenute nel periodo in esame (importi in milioni di euro):

	Operazioni con "Parti correlate" (A)	Bilancio (B)	Incidenza (A) / (B)%
Proventi finanziari	55,5	64,1	86,58%
Ricavi	5,0	5,1	98,02%
Costi operativi	0,9	12,0	7,47%
Oneri finanziari	3,8	3,8	99,12%
Attività finanziarie correnti non correnti	106,6	116,8	91,27%
Altri debiti finanziari	276,0	276,0	100,00%
Crediti commerciali ed Altri crediti (correnti)	1,4	2,5	56,00%
Debiti commerciali ed Altri debiti (correnti)	0,3	3,8	7,89%

Stante l'attività di "holding" industriale svolta dalla società, le transazioni con "Parti correlate" hanno un impatto significativo sulla voce "Proventi finanziari", trattandosi dei dividendi incassati dalle controllate; ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che – nei prospetti contabili – tali "Proventi finanziari" sono separatamente indicati nelle voci "proventi da società controllate" e "proventi da società collegate".

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi erogati da SIAS S.p.A., SINA S.p.A., SINECO S.p.A per un importo di 49 milioni di euro;
- gli interessi attivi relativi alla "componente credito" del prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2005-2017" per 5,9 milioni di euro;

- ricavi per prestazioni relative alla consulenza contabile – societaria e finanziaria fornita, alle controllate SATAP S.p.A. e SIAS S.p.A., e ricavi per locazioni immobili e prestazioni di servizi per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro;
- prestazioni di assistenza manageriale e servizi forniti dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. per un importo di circa 0,2 milioni di euro;
- canoni di locazione e corrispettivi per servizi riconosciuti, alla SATAP S.p.A., per un importo di circa 0,4 milioni di euro;
- attività di service nel settore dei sistemi informativi eseguiti, dalla SINELEC S.p.A. per un importo complessivo pari a 0,1 milioni di euro;
- prestazioni relative alla gestione del personale ed altri costi addebitati dalla controllata Sistemi e Servizi s.c.ar.l. per 0,02 milioni di euro;
- spese per servizi assicurativi, da parte della P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,1 milioni di euro;
- interessi passivi sul finanziamento erogato da IGLI S.p.A. per 3,8 milioni di euro;
- prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2005-2017” per 103,6 milioni di euro;
- crediti relativi al finanziamento concesso alla società Edilrovaccio 2 S.r.l. per un importo di 0,3 milioni di euro;
- crediti per 2,7 milioni di euro per gli interessi maturati sul prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2005-2017”;
- finanziamento erogato dalla controllata IGLI S.p.A. per 276 milioni di euro;
- crediti per 1,3 milioni di euro a fronte di servizi prestati a favore delle controllate SATAP S.p.A. e SIAS S.p.A.;
- crediti di 0,1 milioni di euro nei confronti della controllante Aurelia S.r.l. relativi alla richiesta di rimborso IRES che la società ha presentato ai sensi della vigente normativa per la quota IRAP non dedotta nel periodo 2008-2011 sui costi per il personale dipendente ed assimilato;
- debito di 0,2 milioni di euro nei confronti della controllante Argo Finanziaria S.p.A. (64 migliaia di euro), delle controllate Autostrada Torino Savona S.p.A. (43 migliaia di euro), SIAS S.p.A. (15 migliaia di euro), Sistemi e servizi S.r.l. (5 migliaia di euro) e della collegata Itinera S.p.A. (98 migliaia di euro) ;
- debiti di 0,1 milioni di euro nei confronti della controllante Aurelia S.r.l., connessi alla adesione al “consolidato fiscale” della stessa.

Operazioni con Parti Correlate – Documenti informativi

Con riferimento ad operazioni concluse con Parti Correlate, si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha pubblicato (in data 15 gennaio 2016) un Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato ed integrato, relativo all'“Accordo di Investimento e Patto Parasociale” sottoscritto da ASTM S.p.A. con la controllata SIAS S.p.A., nell'ambito dell'operazione di acquisizione del co-controllo della società brasiliana Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A..

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

Come sopra riportato, l'Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento delle società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della sopracitata società (al 31 dicembre 2014).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "informazioni sui rapporti con parti correlate".

Bilancio^(*) al 31 dicembre 2014 della Argo Finanziaria S.p.A. (unipersonale), società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro		31/12/2014
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	398.235.687
C	Attivo circolante	101.359.720
D	Ratei e risconti	29.274
TOTALE ATTIVO		499.624.681

PASSIVO

Importi in euro		31/12/2014
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	435.448.763
	Utile (perdita) di esercizio	(11.492.984)
B	Fondi per rischi ed oneri	6.681.439
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	572.334
D	Debiti	37.252.390
E	Ratei e Risconti	1.162.739
TOTALE PASSIVO		499.624.681

Garanzie, impegni ed altri rischi

Importi in euro		31/12/2014
	Garanzie prestate	87.471.274
	Garanzie personali ricevute	5.000.000
	Impegni di acquisto e di vendita	7.800.000
	Altri impegni	-
TOTALE		100.271.274

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2014
A	Valore della produzione	5.589.548
B	Costi della produzione	(15.686.587)
C	Proventi e oneri finanziari	31.032.336
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32.900.456)
E	Proventi e oneri straordinari	347.971
	Imposte sul reddito dell'esercizio	124.204
Utile (perdita) dell'esercizio		(11.492.984)

(*) bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Attestazione del Bilancio d'Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Alberto Rubegni in qualità di Amministratore Delegato e Lucia Scaglione in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2015.

- Si attesa, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 10 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Alberto Rubegni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Lucia Scaglione

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione del Collegio Sindacale

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DI ASTM S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandataci dalla vigente normativa, in ossequio alle disposizioni legislative e regolamentari, alle raccomandazioni Consob e alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, anche attraverso imprese controllate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, fossero improntate a principi di corretta amministrazione e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in potenziale conflitto d'interesse, né manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche, né inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

I principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi erogati da SIAS S.p.A., SINA S.p.A. e SINECO S.p.A. per un importo di 49 milioni di euro;
- gli interessi attivi relativi alla "componente credito" del prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2005-2017" per 5,9 milioni di euro;
- ricavi per prestazioni relative alla consulenza contabile – societaria e finanziaria fornita, alle controllate SATAP S.p.A. e SIAS S.p.A., e ricavi per locazioni immobili e prestazioni di servizi per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro;
- prestazioni di assistenza manageriale e servizi forniti dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. per un importo di circa 0,2 milioni di euro;
- canoni di locazione e corrispettivi per servizi riconosciuti, alla SATAP S.p.A., per un importo di circa 0,4 milioni di euro;
- attività di service nel settore dei sistemi informativi eseguiti, dalla SINELEC S.p.A. per un importo complessivo pari a 0,1 milioni di euro;
- prestazioni relative alla gestione del personale ed altri costi addebitati dalla controllata Sistemi e Servizi s.c.a r.l. per 0,02 milioni di euro;
- spese per servizi assicurativi, da parte della P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,1 milioni di euro;
- interessi passivi sul finanziamento erogato da IGLI S.p.A. per 3,8 milioni di euro;
- prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2005-2017" per 103,6 milioni di euro;

- crediti relativi al finanziamento concesso alla società Edilrovaccio 2 S.r.l. per un importo di 0,3 milioni di euro;
- crediti per 2,7 milioni di euro per gli interessi maturati sul prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2005-2017”;
- finanziamento erogato dalla controllata IGLI S.p.A. per 276 milioni di euro;
- crediti per 1,3 milioni di euro a fronte di servizi prestati a favore delle controllate SATAP S.p.A. e SIAS S.p.A.;
- crediti di 0,1 milioni di euro nei confronti della controllante Aurelia S.r.l. relativi alla richiesta di rimborso IRES che la società ha presentato ai sensi della vigente normativa per la quota IRAP non dedotta nel periodo 2008-2011 sui costi per il personale dipendente ed assimilato;
- debito di 0,2 milioni di euro nei confronti della controllante Argo Finanziaria S.p.A. (64 migliaia di euro), delle controllate Autostrada Torino Savona S.p.A. (43 migliaia di euro), Sias S.p.A. (15 migliaia di euro), Sistemi e servizi S.r.l. (5 migliaia di euro) e della collegata Itinera S.p.A. (98 migliaia di euro) ;
- debiti di 0,1 milioni di euro nei confronti della controllante Aurelia S.r.l., connessi alla adesione al “consolidato fiscale” della stessa.

Essendo l’attività di “Direzione e Coordinamento” esercitata – ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile – dalla Argo Finanziaria S.p.A., i citati rapporti intercorsi sia con la stessa Argo Finanziaria S.p.A. sia con la SIAS S.p.A. rilevano anche ai fini dell’informativa richiesta dell’articolo 2497 bis, 5° comma del Codice Civile. Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell’art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di governance societaria contenute nel “Codice di Autodisciplina” adottato dalla Società – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate - in osservanza alla vigente procedura per le “operazioni con parti correlate” - sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Con riferimento ad operazioni concluse con Parti Correlate, si dà atto che, successivamente alla chiusura dell’esercizio, la Società ha pubblicato (in data 15 gennaio 2016) un Documento Informativo redatto ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato ed integrato, relativo all’”Accordo di Investimento e Patto Parasociale” sottoscritto da ASTM S.p.A. con la controllata SIAS S.p.A., nell’ambito dell’operazione di acquisizione del co-controllo della società brasiliana Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Inoltre il Collegio dà atto che:

- la revisione legale dei conti è stata eseguita dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha rilasciato le relazioni, ai sensi di legge, sul bilancio d’esercizio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi od eccezioni;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi ha consentito al Collegio medesimo di coordinare con le attività del Comitato lo svolgimento delle proprie funzioni di “Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile”, assunte in forza dell’art.19 del D.Lgs. n. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare:

- sul processo relativo all’informativa finanziaria;
 - sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
 - sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - sugli aspetti relativi all’indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest’ultima prestati all’ente revisionato, diversi dalla revisione contabile.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
 - la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione contabile ai sensi dell’art. 159 D.Lgs. 58/1998 del bilancio d’esercizio della ASTM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ASTM chiusi al 31 dicembre 2015, come dalla stessa comunicato, ha ricevuto i seguenti incarichi:

(importi in migliaia di euro)

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d’esercizio	9	147
Revisione contabile bilancio consolidato	8	13
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	31
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	47
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all’emissione di un’attestazione		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	6	33
Parere ex art. 2437 c.c.	-	28
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e 30 settembre	2	22
Procedure di verifica concordate	-	92 ⁽¹⁾⁽²⁾
Totale	33	413

(1) Procedure di verifica concordate (“Comfort letter”) relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell’EMTN Programme.

(2) Procedure di verifica concordate sul “coefficiente di solidità patrimoniale” delle società concessionarie autostradali, ed altre procedure concordate

- il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte, e ha assistito alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2015. Il Comitato controllo e rischi si è riunito 6 volte; l’Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte; il Comitato per le remunerazioni si è riunito 3 volte;
- nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati e, tenuto conto delle informazioni a disposizione, ha ritenuto permanere i requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall’articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori dichiaratisi tali all’atto della nomina ed ai componenti del Collegio Sindacale;
- possiamo affermare che la struttura organizzativa della società è adeguata; che sono stati rispettati i principi di corretta amministrazione; che sono adeguate le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98. Abbiamo vigilato tramite l’esame dei documenti aziendali, la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e dagli incontri con quest’ultima, sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, accertandone l’idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- in relazione alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si precisa che la Società, in esito alla ricognizione del sistema da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di valutazione dei rischi, ha provveduto ad una revisione del "risk assessment" e che il Consiglio di Amministrazione ha condiviso ed approvato, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi, la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e delle sue controllate, quale rappresentato dal nuovo "risk assessment", ritenendo il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato ed efficace per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi, tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche della Società e di ciascun settore di attività nel quale opera il Gruppo ad essa facente capo; si dà inoltre atto che il responsabile dell'Internal audit ha periodicamente illustrato e relazionato al Consiglio di Amministrazione circa l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che in data 22 dicembre 2015, sentito il Collegio sindacale, è stata preposta alla funzione di Internal Audit la dott.ssa Amelia Celia, Dirigente del Gruppo, e che nel mese di febbraio 2016, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti l'Amministratore incaricato e il Collegio sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano di Audit 2016-2018", nonché il relativo programma per gli interventi pianificati per l'esercizio 2016;
- il Collegio sindacale ha espresso il proprio parere favorevole alla nomina, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2015, del nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona della dott.ssa Lucia Scaglione, sussistendone tutti i requisiti di legge e di Statuto;
- nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio sindacale con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, D.Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso del periodico scambio di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllate non sono emersi fatti circostanze meritevoli di segnalazione;
- la società ha ottemperato agli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza;
- la società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001" ed il "Codice etico e di comportamento" provvedendo, nel tempo, agli opportuni aggiornamenti in relazione all'ampliamento progressivo dell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001; l'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta con specifiche relazioni; il Collegio ottiene continuamente flussi informativi dall'OdV, anche grazie alla presenza di un membro del Collegio medesimo all'interno dell'Organismo;
- la società, in materia di Corporate Governance, aderisce al Codice di autodisciplina, recependo pressoché integralmente il documento elaborato dall'apposito comitato coordinato dalla Borsa Italiana S.p.A.; in tale contesto il Comitato per le remunerazioni ed il Comitato controllo e rischi esplicano le funzioni ad essi attribuite. Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul

governo societario e gli assetti proprietari”, ai sensi dell’articolo 123-bis del D. Lgs. 58/98, la quale fornisce un’adeguata descrizione delle concrete modalità di attuazione del predetto Codice.

Il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione relativa al primo semestre dell’esercizio 2015, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e al terzo trimestre dell’anno 2015, rendendole pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

Abbiamo accertato che il bilancio di esercizio è stato predisposto sulla base di quanto definito dall’art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/2/2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio al 31.12.2015 presenta un utile di 51.705.219 euro, ed è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di Legge. Il Collegio, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ritiene che il bilancio al 31 dicembre 2015 sia suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell’utile di esercizio.

Torino, 1 aprile 2016

I SINDACI

Prof. Marco Fazzini

Dott.ssa Piera Braja

Dott. Ernesto Ramojno

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ASTM S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

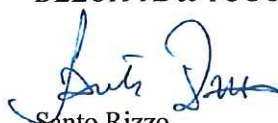
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASTM S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 22 marzo 2016

**Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2015**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti Contabili Consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		42.034	43.935
altre attività immateriali		15.149	16.564
concessioni - beni gratuitamente reversibili		3.214.497	3.271.677
Totale attività immateriali		3.271.680	3.332.176
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		71.004	70.921
beni in locazione finanziaria		2.668	2.905
Totale immobilizzazioni materiali		73.672	73.826
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		473.553	467.671
partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita		127.401	146.587
crediti		154.046	111.280
altre		248.285	263.371
Totale attività finanziarie non correnti		1.003.285	988.909
Attività fiscali differite	4	135.165	141.723
Totale attività non correnti		4.483.802	4.536.634
Attività correnti			
Rimanenze	5	35.072	37.873
Crediti commerciali	6	93.040	70.138
Attività fiscali correnti	7	17.968	22.624
Altri crediti	8	42.269	42.548
Attività possedute per la negoziazione	9	-	18.443
Attività disponibili per la vendita	-	-	-
Crediti finanziari	10	242.127	268.220
Totale		430.476	459.846
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.176.540	1.280.884
Totale attività correnti		1.607.016	1.740.730
Totale attività		6.090.818	6.277.364
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	12		
capitale sociale		41.539	41.911
riserve ed utili		1.511.353	1.465.249
Totale		1.552.892	1.507.160
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		887.172	872.927
Totale patrimonio netto		2.440.064	2.380.087
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	13	234.070	235.705
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti	14	244.533	275.963
Debiti verso banche	15	1.208.880	1.228.390
Strumenti derivati di copertura	16	107.018	131.066
Altri debiti finanziari	17	1.219.108	1.214.469
Passività fiscali differite	18	56.640	56.957
Totale passività non correnti		3.070.249	3.142.550
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	163.363	155.844
Altri debiti	20	138.257	214.987
Debiti verso banche	21	194.387	335.572
Altri debiti finanziari	22	43.579	35.430
Passività fiscali correnti	23	40.919	12.894
Totale passività correnti		580.505	754.727
Totale passività		3.650.754	3.897.277
Totale patrimonio netto e passività		6.090.818	6.277.364

Conto economico consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	24		
settore autostradale – gestione operativa	24.1	1.046.763	1.004.688
settore autostradale – progettazione e costruzione	24.2	208.390	223.531
settore costruzioni ed engineering	24.3	16.971	19.744
settore tecnologico	24.4	66.475	50.101
settore parcheggi	24.5	6.368	-
Altri	24.6	54.142	42.306
Totale Ricavi		1.399.109	1.340.370
Costi per il personale	25	(185.648)	(180.057)
Costi per servizi	26	(387.902)	(380.523)
Costi per materie prime	27	(53.740)	(46.339)
Altri Costi	28	(124.503)	(130.988)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	29	1.853	1.178
Ammortamenti e svalutazioni	30	(294.345)	(273.141)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	31	400	(2.161)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	32	(4.475)	(3.217)
Proventi finanziari:	33		
da partecipazioni non consolidate		12.540	7.882
altri		27.270	28.340
Oneri finanziari:	33		
interessi passivi		(92.347)	(96.946)
altri		(6.046)	(5.806)
svalutazione di partecipazioni		(3.078)	(13.061)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	34	507	14.832
Utile (perdita) al lordo delle imposte		289.595	260.363
Imposte	35		
Imposte correnti		(105.293)	(80.684)
Imposte differite		4.508	(6.756)
Utile (perdita) dell'esercizio		188.810	172.923
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza		80.689	73.137
• Utile attribuito ai soci della controllante		108.121	99.786
Utile per azione	36		
Utile (euro per azione)		1,296	1,185

Conto economico complessivo consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile del periodo (a)	188.810	172.923
Utili (perdite) attuariali su beneficiari dipendenti (TFR)	1.120	(1.600)
Utili (perdite) attuariali su beneficiari dipendenti (TFR) – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	55	(26)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	(260)	440
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	915	(1.186)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value” (attività finanziarie disponibili per la vendita)	(5.489)	1.775
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	28.458	(65.141)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	34	56
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(10.368)	7.796
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	12.635	(55.514)
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	202.360	116.223
• Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	85.724	53.210
• Quota attribuita ai soci della controllante	116.636	63.013

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		1.280.884	997.147
Variazione area di consolidamento ⁽¹⁾		-	6.230
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		1.280.884	1.003.377
Utile (perdita)		188.810	172.923
Rettifiche			
Ammortamenti		294.245	272.901
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		(400)	2.161
Adeguamento fondo TFR		1.205	1.894
Accantonamenti per rischi		4.475	3.217
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		4.165	(9.993)
(Plusvalenze/Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie		(7.948)	11.303
Capitalizzazione di oneri finanziari		(24.566)	(22.840)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		459.986	431.566
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(4.387)	6.423
Variazione capitale circolante netto	37.1	(56.352)	(83)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	37.2	(5.795)	(3.445)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		(66.534)	2.895
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		393.452	434.461
Investimenti beni reversibili		(208.678)	(223.268)
Disinvestimenti di beni reversibili		(6)	21
Contributi relativi a beni reversibili		7.845	19.436
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		(200.839)	(203.811)
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(7.092)	(8.620)
Investimenti in attività immateriali		(1.809)	(3.085)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		505	247
Disinvestimenti netti di attività immateriali		206	274
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		(8.190)	(11.184)
Investimenti in partecipazioni		(14.168)	(28.668)
Disinvestimenti (investimenti) in attività finanziarie non correnti		(40.318)	25.131
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti - partecipazioni		31.276	4.523
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		(23.210)	986
Acquisto partecipazioni Settore Parcheggio e Siteco Informatica S.r.l. (VI)		-	(38.407)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI+VII) (c)		(232.239)	(252.416)
Variazione netta dei debiti verso banche		(160.695)	(109.179)
Variazione delle attività finanziarie		55.962	(102.062)
Emissione Prestito Obbligazionario 2014-2024		-	495.184
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)		(18.642)	(48.156)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	37.3	(30.787)	(30.682)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo - Acquisto azioni proprie		(8.963)	(7.709)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo		-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(58.356)	(54.746)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(44.076)	(47.188)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		(265.557)	95.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		1.176.540	1.280.884

(1) Trattasi della liquidità – disponibile al 31 dicembre 2014 – in capo a Fiera Parking S.p.A. (4.336 migliaia di euro), a SIAS Parking S.r.l. (1.419 migliaia di euro) e a Siteco Informatica S.r.l. (475 migliaia di euro).

Informazioni aggiuntive:

• Imposte pagate nel periodo	73.313	62.495
• Oneri finanziari pagati nel periodo	98.066	92.209
• Free Cash Flow Operativo		
Cash Flow Operativo	459.986	431.566
Variazione CCN ed altre variazioni	(66.534)	2.895
Investimenti netti in beni reversibili	(200.839)	(203.811)
Free Cash Flow Operativo	192.613	230.650

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuito ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2014	42.268	25.861	9.325	10.538	37.966	(36.234)	8.176	(45.093)	581	(663)	1.367.920	92.367	1.513.012	900.733	2.413.745
Allocazione risultato 2013											54.402	(54.402)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2013 (0,45 euro per azione)												(37.966)	(37.966)	(33.679)	(71.645)
Distribuzione accenti dividendi 2014 (0,20 euro per azione)												(16.780)	(16.780)	(13.509)	(30.289)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"					7.709						(7.709)		-		-
Acquisto azioni proprie	(357)					(7.352)							(7.709)		(7.709)
Variazione area di consolidamento											(6.202)		(6.202)	(5.821)	(12.023)
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(208)		(208)	(28.007)	(28.215)
Risultato complessivo ⁽¹⁾							371	(36.487)	36	(693)		99.786	63.013	53.210	116.223
31 dicembre 2014	41.911	25.861	9.325	10.538	45.675	(43.586)	8.547	(81.580)	617	(1.356)	1.408.203	83.005	1.507.160	872.927	2.380.087
Allocazione risultato 2014											62.135	(62.135)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2014 (0,25 euro per azione)												(20.870)	(20.870)	(27.099)	(47.969)
Distribuzione di riserve (0,25 euro per azione)											(20.870)		(20.870)		(20.870)
Distribuzione accenti dividendi 2015 (0,20 euro per azione)												(16.616)	(16.616)	(16.977)	(33.593)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"					8.963						(8.963)		-		-
Acquisto azioni proprie	(372)					(8.591)							(8.963)		(8.963)
Variazione area di consolidamento													-	83	83
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(3.585)		(3.585)	(27.486)	(31.071)
Risultato complessivo ⁽¹⁾							(3.371)	11.367 ⁽²⁾	18	501		108.121	116.636	85.724 ⁽³⁾	202.360
31 dicembre 2015	41.539	25.861	9.325	10.538	54.638	(52.177)	5.176	(70.213)	635	(855)	1.436.920	91.505	1.552.892	887.172	2.440.064

Note:

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(2)	Adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")	24.047
	Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")	(10.258)
	Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del "patrimonio netto")	4.411
	Totale	18.200
	Di cui:	
	Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	6.833
	Quota attribuita ai Soci della controllante	11.367
	Totale	18.200

(3)	Utile attribuito alle minoranze	80.689
	Pro-quota adeguamenti "IRS"	6.833
	Pro-quota adeguamenti al "fair value"	(2.228)
	Pro-quota componenti attuariali TFR	414
	Pro-quota adeguamenti riserva differenze cambio	16
	Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze	85.724

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2014	1.738,0	56,6
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.445,4	103,0
Valori di carico delle società consolidate	(1.676,2)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(59,8)
Gruppo ASTM al 31 dicembre 2014 – attribuito ai soci della controllante	1.507,2	99,8

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2015	1.722,7	51,7
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.506,3	105,4
Valori di carico delle società consolidate	(1.676,2)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(49,0)
Gruppo ASTM al 31 dicembre 2015 - attribuito ai soci della controllante	1.552,8	108,1

(1) Le partecipazioni incluse nell'ambito della Riorganizzazione Societaria, effettuata nel 2007, sono state iscritte – nel bilancio di esercizio della ASTM S.p.A. – sulla base dei valori "correnti" (risultanti dalle perizie predisposte dall'Esperto nominato dal Tribunale) e le plusvalenze derivanti dal conferimento/cessione delle partecipazioni sono state integralmente contabilizzate nel patrimonio netto; nel bilancio consolidato, invece, le plusvalenze infragruppo sono state stornate riconoscendo – nel patrimonio netto consolidato – la sola quota realizzata nei confronti di Terzi Azionisti: pertanto, il patrimonio netto della holding risulta superiore a quello del Gruppo.

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

L'ASTM S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La ASTM S.p.A. opera in Italia – in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate – principalmente nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società capogruppo è in Corso Regina Margherita 165 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 10 marzo 2016.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo – ASTM S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti dal Gruppo ASTM il gruppo detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso, e – conseguentemente – tali accordi sono classificati come “partecipazioni in joint venture”.

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

* * *

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all’attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all’IFRIC 12

sono iscritti al “fair value”. Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto”

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad “impairment test”. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l’eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato a 31 dicembre 2015 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“impairment test”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “cash generating unit” sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell’ambito di applicazione dell’IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell’infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura è assimilabile a quella di un’impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

Come stabilito dall’IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un’attività finanziaria (cosiddetto modello dell’attività finanziaria); o
- b) un’attività immateriale (cosiddetto modello dell’attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (cd. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le **società del settore parcheggi** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale per il contratto della Fiera Parking S.p.A. ed il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione sia del modello dell'attività finanziaria sia di quello dell'attività immateriale) per i contratti delle restanti società.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi ("*revenue based unit of production method*") lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto che, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero nei piani finanziari attualmente all'esame dell'Ente concedente.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Il costo delle “immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali” è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del “fondo contributi in conto capitale”.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25% - 40%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un’operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro “fair value” (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d’interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all’atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell’operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al

termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l'ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione - Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione contabile, secondo il metodo della “percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta tra le passività. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Comprendono le attività finanziarie/titoli detenuti con finalità di negoziazione.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al costo che approssima il “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci “Attività finanziarie possedute per la negoziazione”, “Attività finanziarie possedute fino alla scadenza”, o “Finanziamenti e crediti”; in particolare, questa voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico. Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili), modelli/piani finanziari; qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, pro-quota patrimonio netto se maggiormente rappresentativo del fair value della partecipazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Crediti finanziari

I “crediti finanziari” includono:

- i rapporti di credito con società interconnesse derivanti dalle somme incassate per pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo (cd. “cash in transit”);

- le operazioni di pronti contro termine;
- i conti correnti vincolati;
- i crediti per contributi in c/capitale, che, in conformità a quanto previsto dall'Interpretazione IFRIC 12, sono rappresentati come attività finanziarie;
- crediti finanziari per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, derivante dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria – IFRIC 12 – per le società del settore parcheggi.

Tali voci sono inizialmente rilevate al loro "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione, recependo nel conto economico eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo".

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i "componenti" del prestito stesso (in quanto strumento finanziario "composto").

La "*componente di passività*" è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del "tasso di interesse di mercato" (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell'Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La "*componente di patrimonio netto*" è pari alla differenza tra il "valore attuale" dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente della sottoscrizione dell'emissione obbligazionaria al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli oneri finanziari - calcolati sulla "componente di passività" - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato "tasso di interesse di mercato".

Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate mutuo e debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata della concessione, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità allo IAS 39, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,91% ed il 6,22%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

Corrispettivi da parcheggi

Sono iscritti sulla base del corrispettivo maturato.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale (stabilita in misura fissa) dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi)

Ricavi derivanti dalla vendita

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi sono trasferiti all'acquirente, momento che generalmente coincide con la spedizione/consegna.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati – per competenza - come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “passività fiscali differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolate – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze si annullino. L’importo delle “passività fiscali differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al “fair value”. Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del credit default swap quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall’IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di

attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piani economico finanziari di ciascuna società autostradale evidenziano i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituiscono il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato considerato nell'ambito dei flussi operativi. In particolare, sono stati considerati i seguenti valori di subentro:

<i>(importo in milioni di euro)</i>	<i>Investimenti soggetti a subentro</i>
SATAP - A21	125,5
SALT	287,2
ADF	99,2
Attiva	110,5

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso "reale" (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all'inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a "moneta costante".

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media ultimi 48 mesi alla data della verifica
Premi per il rischio in linea con Delibera CIPE n. 27/2013 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche) + 50 bp
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica
Costo del debito pari alla media ultimi 48 mesi IRS 10 anni + spread (250 bp)
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva "reale" contenuta nell'IRS a 10 anni

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 3,69% ed il 4,86%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti.

La sopra riportata procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie (incluso il "fair value" delle attività disponibili per la vendita), per l'effettuazione del test *d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio consolidato precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, vengono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo ASTM l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Di seguito è riportata una sintesi dei Principi che potrebbero avere impatti sul Gruppo nei futuri esercizi:

- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un’attività che include l’utilizzo dell’attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell’attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l’ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata. La Società ha provveduto ad effettuare una stima degli effetti rivenienti dall’applicazione dei succitati emendamenti ricalcolando – relativamente all’esercizio 2015 – l’ammontare degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili, il cui ammortamento è attualmente calcolato sullo sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (chilometri percorsi x tariffa unitaria al chilometro). Da tale ricalcolo risulta che il valore l’ammortamento dell’esercizio 2015 - calcolato sullo sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi) - risulterebbe incrementato di circa 12 milioni di euro (+4,3%).
- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l’obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un’applicazione anticipata. Si ritiene che l’applicazione di tale emendamento non comporti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell’ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Si ritiene che l’applicazione di tali modifiche non comporti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising*

Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sia sugli importi iscritti tra i ricavi sia sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile – ad oggi - fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto non è stata ancora completata l'analisi dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sia sugli importi sia sull'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

* * *

Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	Torino – Corso Regina Margherita n. 165

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Cisa Engineering S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	1.000.000	100,000	
Consorzio SINA	Milano – Viale Isonzo 14/1	50.000	100,000	
Euroimpianti Electronic S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	120.000	100,000	
Fiori Real Estate s.r.l.	Imperia - Piazza della Repubblica 46	110.000	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	12.000.000	100,000	
IGLI S.p.A.	Milano – Viale Isonzo 14/1	24.120.000	100,000	100,000
SINA S.p.A.	Milano – Viale Isonzo 14/1	10.140.625	100,000	99,500
SINECO S.p.A.	Milano – Viale Isonzo 14/1	500.000	100,000	82,000
SIAS Parking S.r.l.	Torino – Via Bonzanigo 22	5.000.000	100,000	
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO) – Corso Trieste 170	161.720.000	99,979	
SATAP S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	66.150.000	99,773	
Fiera Parking S.p.A.	Tortona (AL) – Località Passalacqua	12.000.000	99,000	
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	97,514	
Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.000.000	95,227	
Autocamionale della Cisa S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	48.533.333	91,368	
ABC Costruzioni S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	5.326.938	85,921	
Siteco Informatica S.r.l.	Casalecchio di Reno (BO) – Via Garibaldi 90/2	13.784	80,000	
LIRA s.r.l.	Milano c/o Politecnico di Milano – Via Durando 10	200.000	75,000	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Savona – Via Don Minzoni 7	325.000.000	68,300	
Autovia Padana S.p.A.	Tortona (AL) - S.P.211 della Lomellina 3/13	1.000.000	70,000	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	65,085	
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.a.r.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	64,600	
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	113.750.558	63,422	61,704
Brescia Milano Manutenzione S.c.a.r.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	62,000	
CONSORZIO SINTEC	Milano – Viale Isonzo 14/1	20.000	60,000	
SISTEMI E SERVIZI S.c.a r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	61,000	14,000
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	60,000	

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
<u>Imprese a controllo congiunto</u>				
Parccheggio Piazza Meda S.r.L.	Tortona (AL) -Località Passalacqua	1.200.000	50,000	
Parccheggio Piazza Trento e Trieste S.r.L.	Tortona (AL) -Località Passalacqua	600.000	50,000	
Parccheggio Piazza Vittorio Veneto S.r.L.	Tortona (AL) -Località Passalacqua	250.000	50,000	
Parccheggio Via Manuzio S.r.L.	Tortona (AL) -Località Passalacqua	250.000	50,000	
A.T.I.V.A. S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	44.931.250	41,170	
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano – Via della Liberazione, 18	220.344.608	39,986	
Autostrade Lombarde S.p.A.	Brescia – Via Somalia 2/4	467.726.626	13,335	
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano – Via della Liberazione, 18	464.945.000	8,466	
<u>Imprese collegate</u>				
CON.SI.L.FER.	Roma-Via Indonesia 100	5.164	50,000	
Aurea S.c.ar.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	49,650	
ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	Cuneo – Via XX Settembre 47 bis	600.000	47,160	
ITINERA S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	81.596.000	46,656	17,020
Rivalta Terminal Europa S.p.a.	Tortona (AL) – Fraz. Rivalta Scrivia – Strada Savonesa 12/16	26.358.786	45,873	
Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a.	Tortona (AL) – Regione Ratto	130.000	44,154	
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino – Strada Cebrosa 86	1.100.000	41,170	
VETIVARIA s.r.l.	Milano – Via Spallanzani 6	72.000	40,326	
ATON s.r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	40,000	
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino – Via M. Schina 5	45.900	40,000	
OMT S.p.A.	Tortona (AL) - S.P. Pozzolo Formigaro 3/5	1.000.000	40,000	
C.T.E. Consorzio Tangenziale Engineering	Milano – Via Girolamo Vida 11	20.000	39,999	
Fondo Valle S.c.a r.l. (in liquidazione)	Tortona (AL)-Strada privata Ansaldo 8	10.000	39,330	
S.I.T.A.F. S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,531	
SITRASB S.p.A.	S.Rhémy-en-Bosses Frazione S.Léonard (AO)	11.000.000	36,500	
S.A.C. S.r.l. Consortile (in liquidazione)	Carini (PA)-S.S. 113 Zona Industriale	10.300	35,000	
Baglietto S.p.A.	La Spezia – Viale San Bartolomeo n. 414	34.899.000	31,000	31,000
Quires S.r.l.	Milano – Via Fantoli 6/15	100.000	30,000	
Interporto di Vado Intermodal Operator S.c.p.A.	Vado ligure (SV) – Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
C.I.M. S.p.A.	Novara - Via Carlo Panzeri 118	24.604.255	24,313	
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Milano – Via F. Casati 1/A	28.902.000	23,620	
ROAD LINK Holdings Ltd.	Northumberland - 4 Gilsgate - U.K.	L.sterline 1.000	20,000	

Elenco delle partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Fiumicino Pista 3 S.c.ar.l. in liquidazione	Roma-L.go Lido Duranti 1/a	10.200	19,990	
ASTA S.p.A.	Torino – Via Piffetti 15	6.000.000	19,000	
iOne Solution S.r.l.	Tortona - Corso Romita 10	10.200	19,000	
Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona- Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,667	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma-Via A. Bergamini 50	107.112	16,497	
CODELFA S.p.A.	Tortona-Località Passalacqua S.S. 211 Km. 13	2.500.000	16,423	
Partecipazioni Costruzioni S.p.A.	Tortona – Corso Romita 10	500.000	16,423	
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.	Assago Milanofiori (MI)-Via del Bosco Rinnovato 4/A	93.600.000	13,595	0,048
C.R.S.– Centro Ricerche Stradali S.p.A.	Bagnaria Arsa (UD) – Loc. Palmanova	300.000	11,081	
CSI - Consorzio Servizi Ingegneria	Verona – Via Cattaneo 20	10.000	11,000	
Siteco BG ODD	Sofia (Bulgaria)	5.215	10,000	
Autostrade Centropadane S.p.A.	Cremona – Località San Felice	30.000.000	9,464	
SPEDIA S.p.A.	La Spezia-Via Fontevivo 25	2.413.762	7,971	
Terminal Container Civitavecchia S.c.ar.l.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	50.000	7,000	
AGENZIA di POLLENZO S.p.A.	Bra, Fraz. Pollenzo (CN) – Piazza Vittorio Emanuele 13	24.319.920	6,050	
Tubosider S.p.A.	Asti – Corso Torino 236	8.000.000	5,900	
Tunnel Gest S.p.A.	Arcugnano (VI) – Via dell'Industria n. 2	8.500.000	5,000	
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) - Strada Savonesa 12/16	11.848.200	4,340	4,340
FNM S.p.A.	Milano – P.le Cadorna 14	230.000.000	3,746	
AEROPORTO PAVIA RIVANAZZANO s.r.l.	Pavia - Via F. Baracca 8	1.487.246	2,320	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano – Via Durini 18	26.108.943	2,244	
P.S.T. S.p.A.	Rivalta Scrivia (AL) – Strada Comunale Savonese 9	5.272.000	1,957	
SO.GE.A.P. S.p.A.	Fontana (PR)-Via dell'Aeroporto n. 44/a	20.456.000	1,890	
Alerion Clean Power S.p.A.	Milano- Via Durini n. 16/18	159.511.000	1,071	1,071
Taranto Logistica S.p.A.	Tortona (AL)- Via Balustra 15	13.000.000	1,000	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Collesalveti – LI – Via delle Colline 100	11.756.698	0,659	
Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.	Milano – Piazza F. Meda 4	2.865.709.760	0,500	
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova- Via Cassa di Risparmio 15	2.576.863.267	0,452	
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino Roma – Piazza Almerico da Schio Pal RPU	358.116.000	0,415	
C.e.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR)- Piazza Europa, 1	6.643.000	0,211	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia 1	431.844.880	0,110	0,075
Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.556.873.283	0,038	0,016
ASSOSERVIZI INDUSTRIE s.r.l.	Carrara (MS)-Viale XX Settembre 118	724.890	0,034	
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Brescia – via Somalia 2/4	120.000	0,020	
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	Bologna- Via Massarenti n. 190	378.000	0,014	
Uirnet	Roma - Via Francesco Crispi 115	1.061.000	0,010	
Società Cooperativa Grignod S.c.p.A.	Saint Christophe (AO) – Loc. Grand Chemin	491.000	0,005	
Abertis Infraestructuras S.A.	Barcellona - Spagna - Parc Logistic Avenue 12-20	2.694.915.000	0,001	0,001
Atlantia (ex Autostrade S.p.A.)	Roma – Via Bergamini, 50	825.783.990	0,000	
Salini Impregilo S.p.A.	Milano – Via dei Missaglia 97	544.740.000	⁽¹⁾	

⁽¹⁾ Il Gruppo possiede unicamente azioni di risparmio

Variazioni dell'area di consolidamento

Per quanto concerne le **variazioni** intervenute nell'area di consolidamento, si segnala **l'ingresso** nell'area di consolidamento – a far data dal 1° gennaio 2015 – delle società consortili Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l., Sistemi e Servizi S.c.ar.l. e Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l., nonché della Autovia Padana S.p.A..

Per quanto concerne SIAS Parking S.r.l. e la sua controllata Fiera Parking S.p.A. – i cui saldi patrimoniali sono stati inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 – il 2015 vede il consolidamento anche dei relativi dati economici.

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

Settori di attività

L'attività del gruppo è suddivisa in sei settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale (progettazione e costruzione)
- Settore costruzioni ed *engineering*
- Settore parcheggi
- Settore tecnologico
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

	Settore di attività												Eliminazioni		Consolidato			
	Autostradale (gestione operativa)		Autostradale (progettazione e costruzione)		Costruzioni ed engineering		Parcheggi		Tecnologico		Servizi		2015	2014	2015	2014		
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014						
Ricavi verso terzi:																		
Autostradali (pedaggi)	1.017.891	974.014														1.017.891	974.014	
Altri ricavi autostradali	28.872	30.674														28.872	30.674	
Ricavi autostradali settore costruzioni			208.390	223.531												208.390	223.531	
Costruzioni					16.971	19.744											16.971	19.744
Parcheggi							6.368										6.368	
Tecnologico									66.475	50.101							66.475	50.101
Altri	42.654	40.764			680	502	23		1.215	441	680	599				45.252	42.306	
Totale ricavi verso terzi	1.089.417	1.045.452	208.390	223.531	17.651	20.246	6.391		67.690	50.542	680	599				1.390.219	1.340.370	
Ricavi infrasettoriali	8.161	6.592			90.181	97.603	-		61.609	61.419	12.845	11.081	(172.796)	(176.695)				
Totale ricavi	1.097.578	1.052.044	208.390	223.531	107.832	117.849	6.391		129.299	111.961	13.525	11.680	(172.796)	(176.695)		1.390.219	1.340.370	
Costi operativi	(484.668)	(472.358)	(208.390)	(223.531)	(98.238)	(104.100)	(3.600)		(98.446)	(83.374)	(23.840)	(19.825)	172.796	176.695		(744.386)	(726.493)	
MOL di settore	612.910	579.686			9.594	13.749	2.791		30.853	28.587	(10.315)	(8.145)				645.833	613.877	
Componenti non ricorrenti	5.470	1.500					1.366				(3.500)	(11.736)				3.336	(10.236)	
Ammortamenti ed accantonamenti	(287.668)	(270.664)			(4.162)	(2.177)	(538)		(2.983)	(3.513)	(1.168)	(2.165)				(296.519)	(278.519)	
Svalutazioni	(1.396)				(282)						(223)					(1.901)		
Utile operativo	329.316	310.522			5.150	11.572	3.619		27.870	25.074	(15.206)	(22.046)				350.749	325.122	
Oneri finanziari	(93.557)	(93.462)			(169)	(203)	(1.498)		(126)	(777)	(71.525)	(67.740)	68.482	59.430		(98.393)	(102.752)	
Svalutazioni di partecipazioni	(187)	(69)			(444)	(2.054)					(2.447)	(10.938)				(3.078)	(13.061)	
Proventi finanziari	19.507	19.866			211	263	3.133		238	385	85.203	75.138	(68.482)	(59.430)		39.810	36.222	
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.111)	1.758			(34)	(3)	932		(137)	(566)	1.857	13.643				507	14.832	
Risultato ante imposte	252.968	238.615			4.714	9.575	6.186		27.845	24.116	(2.118)	(11.943)				289.595	260.363	
Imposte sul reddito																(100.785)	(87.440)	
Risultato netto al lordo della quota di terzi																188.810	172.923	

	Settore di attività										Eliminazioni		Consolidato	
	Autostradale (gestione operativa)		Costruzioni ed engineering		Tecnologico		Parcheggi		Servizi		2015	2014	2015	2014
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014				
Attivo immobilizzato	4.660.916	4.723.560	48.686	42.448	17.564	19.533	10.369	10.016	3.844.317	3.859.209	(4.385.327)	(4.417.052)	4.196.525	4.237.714
Attivo circolante	107.973	106.369	65.720	66.066	79.761	63.640	6.132	3.996	95.915	22.459	(167.152)	(92.046)	188.349	170.484
Totale attività													4.384.874	4.408.198
Passività di settore	396.595	383.058	41.206	45.677	46.126	34.302	3.605	1.627	49.360	48.236	(225.398)	(199.120)	311.494	313.780
Passività a medio lungo e fondi	345.965	363.528	7.931	5.786	4.898	5.301	13.822	13.758	15.193	14.332			387.809	402.705
Indebitamento (disponibilità) finanziario medio	1.623.202	1.734.677	(27.591)	(34.823)	(20.397)	(10.745)	(26.848)	(23.006)	(302.859)	(34.477)	(4.327.081)	(4.314.877)	1.245.507	1.311.626
Patrimonio netto													2.440.064	2.380.087
Passività													4.384.874	4.408.198
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	172.101	195.192	823	945	342	429	4.016	3.436	296.271	267.669			473.553	467.671

Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente – dalla **costruzione** e dalla **gestione** di **infrastrutture autostradali** e **parcheggi** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate dal Gruppo ASTM operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con l'Ente Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati.

Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
<u>Società controllate</u>		
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	30 giugno 2017
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	31 dicembre 2032
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(*)
ATS S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	(**)
<u>Società a controllo congiunto e collegate</u>		
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016
Bre.Be.Mi. S.p.A.	Brescia – Bergamo- Milano	dicembre 2033 (***)
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 dicembre 2026
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Sitrasb S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065

(*) Per tale tratta, ancora in corso di completamento, la durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

(**) La durata della concessione è stata fissata in 25 anni, come riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, si è in attesa di sottoscrivere il contratto di concessione.

(***) Il piano di riequilibrio approvato dal CIPE nell'agosto 2015 – e con iter approvativo ancora in corso - prevede una proroga della scadenza della concessione al 22 gennaio 2040.

Le società appartenenti al settore **Parcheggi** controllate e a controllo congiunto e collegate dal Gruppo ASTM operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con il Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, una tariffa di sosta (calcolata ed aggiornata secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni dei parcheggi per società concessionaria:

Società concessionaria	Oggetto concessione	Scadenza della concessione
<u>Società controllate</u>		
Fiera Parking S.p.A.	Parcheggi polo fieristico di Rho-Pero	15 marzo 2035
<u>Società a controllo congiunto</u>		
Piazza Meda S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione In Piazza Meda e Corso Matteotti - Milano	31 dicembre 2058
Piazza Vittorio S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Vittorio Veneto - Torino	30 giugno 2079
Piazza Trento e Trieste S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Trento e Trieste - Monza	10 marzo 2040
Via Manuzio S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Via Manuzio - Milano	21 ottobre 2049

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2014	43.935	32.210	3.706	79.851
Variazione Area di consolidamento		105	3	108
Investimenti		1.055	2.030	3.085
Riclassificazioni		3.032	(3.032)	-
Disinvestimenti		(796)	(274)	(1.070)
al 31 dicembre 2014	43.935	35.606	2.433	81.974
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2014	-	(19.641)	-	(19.641)
Variazione Area di consolidamento		(32)		(32)
Ammortamenti 2014		(2.598)		(2.598)
Storni		796		796
al 31 dicembre 2014	-	(21.475)	-	(21.475)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2014	43.935	12.569	3.706	60.210
al 31 dicembre 2014	43.935	14.131	2.433	60.499

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2015	43.935	35.606	2.433	81.974
Variazione Area di consolidamento				
Investimenti		1.429	381	1.810
Riclassificazioni		1.135	(1.135)	-
Svalutazioni	(1.901)	-	-	(1.901)
Disinvestimenti		(47)	(203)	(250)
al 31 dicembre 2015	42.034	38.123	1.476	81.633
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2015	-	(21.475)	-	(21.475)
Variazione Area di consolidamento				
Ammortamenti 2015		(3.018)		(3.018)
Storni		43		43
al 31 dicembre 2015	-	(24.450)	-	(24.450)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2015	43.935	14.131	2.433	60.499
al 31 dicembre 2015	42.034	13.673	1.476	57.183

I valori dell'“avviamento” – invariato rispetto al 31 dicembre 2015 - sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2014	incrementi	decrementi	Valore al 31/12/2015
Autocamionale della Cisa S.p.A.	27.152		(1.396)	25.756
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313			313
SALT S.p.A.	13.184		(505)	12.679
SATAP S.p.A.	2.907			2.907
Sinelec S.p.A.	379			379
Totale	43.935	-	(1.901)	42.034

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “impairment test” una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit) sopra riportate.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione dell'avviamento iscritto sulla Autocamionale della Cisa S.p.A. e sulla SALT S.p.A. per complessivi 1,9 milioni di euro a seguito dell'effettuazione dell'"impairment test". Tale svalutazione, nonostante il positivo andamento delle società, è correlata anche all'approssimarsi della scadenza delle relative concessioni.

La voce "altre attività immateriali" comprende la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software. L'incremento intervenuto nell'esercizio è ascrivibile, principalmente, ai costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema software contabile e gestionale.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2014	7.248.890	979.336		8.228.226
Variazione area di consolidamento			12.073	12.073
Investimenti	7.245	238.863		246.108
Disinvestimenti e altre variazioni	(15)	(6)		(21)
Riclassificazioni	218.957	(218.957)		-
al 31 dicembre 2014	7.475.077	999.236	12.073	8.486.386
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2014	(1.117.962)	(238.104)		(1.356.066)
Variazione area di consolidamento				-
Incrementi	(5.047)	(14.389)		(19.436)
al 31 dicembre 2014	(1.123.009)	(252.493)	-	(1.375.502)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2014	(3.571.979)	-		(3.571.979)
Variazione area di consolidamento			(3.654)	(3.654)
Ammortamenti 2014	(263.574)			(263.574)
al 31 dicembre 2014	(3.835.553)	-	(3.654)	(3.839.207)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2014	2.558.949	741.232	-	3.300.181
al 31 dicembre 2014	2.516.515	746.743	8.419	3.271.677

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2015	7.475.077	999.236	12.073	8.486.386
Variazione area di consolidamento			-	-
Investimenti	29.571	203.343	330	233.244
Disinvestimenti e altre variazioni				-
Riclassificazioni	291.283	(291.277)		6
al 31 dicembre 2015	7.795.931	911.302	12.403	8.719.636
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2015	(1.123.009)	(252.493)	-	(1.375.502)
Incrementi	(3.678)	(4.167)		(7.845)
al 31 dicembre 2015	(1.126.687)	(256.660)	-	(1.383.347)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2015	(3.835.553)	-	(3.654)	(3.839.207)
Riclassificazioni e altre variazioni			-	-
Ammortamenti 2015	(282.216)		(369)	(282.585)
al 31 dicembre 2015	(4.117.769)	-	(4.023)	(4.121.792)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2015	2.516.515	746.743	8.419	3.271.677
al 31 dicembre 2015	2.551.475	654.642	8.380	3.214.497

Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 8.707,2 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.404,7 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati dei quali 24,6 milioni di euro capitalizzati nel corso dell’esercizio (1.380,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Come precisato nei “*criteri di valutazione*”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari attualmente all’esame dell’Ente concedente.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2015 dell’importo della voce “concessioni – beni gratuitamente devolvibili”:

Concessioni autostradali

Società concessionaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Tratta autostradale	Valore netto
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	964.757
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	199.891
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	322.086
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	426.063
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	323.685
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l’Autostrada del Brennero)	353.639
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	303.179
ATS S.p.A.	Torino - Savona	312.817
Totale beni autostradali gratuitamente reversibili		3.206.117

Parcheggi

Società concessionaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Oggetto concessione	Valore netto
Fiera Parking S.p.A.	Parcheggi polo fieristico di Rho-Pero	8.380

Relativamente ai parcheggi del nuovo polo fieristico Rho-Pero gestito dalla Fiera Parking S.p.A., risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Unicredit, a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a 26,7 milioni di euro.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2014	66.670	21.107	21.652	47.414	13.429	4.171	174.443
Variazione Area di consolidamento	66	177	346	389	-	-	978
Investimenti	2.223	82	991	2.151	196	2.977	8.620
Riclassificazioni	1.083	-	-	(330)	-	(750)	3
Disinvestimenti	-	(74)	(400)	(2.995)	(89)	-	(3.558)
al 31 dicembre 2014	70.042	21.292	22.589	46.629	13.536	6.398	180.486
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2014	(19.966)	(14.054)	(14.919)	(43.196)	(10.410)	-	(102.545)
Variazione Area di consolidamento	(66)	(49)	(264)	(318)	-	-	(697)
Ammortamenti 2014	(1.581)	(1.008)	(756)	(3.074)	(310)	-	(6.729)
Riclassificazioni	(222)	-	-	222	-	-	-
Storni	-	74	350	2.797	90	-	3.311
al 31 dicembre 2014	(21.835)	(15.037)	(15.589)	(43.569)	(10.630)	-	(106.660)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2014	46.704	7.053	6.733	4.218	3.019	4.171	71.898
al 31 dicembre 2014	48.207	6.255	7.000	3.060	2.905	6.398	73.826

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2015	70.042	21.292	22.589	46.629	13.536	6.398	180.486
Investimenti	-	816	537	1.818	-	3.921	7.092
Riclassificazioni e altre variazioni	(5)	-	(2)	(12)	227	(332)	(124)
Disinvestimenti	(225)	(13)	(419)	(628)	(722)	-	(2.007)
al 31 dicembre 2015	69.812	22.095	22.705	47.807	13.041	9.987	185.447
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2015	(21.835)	(15.037)	(15.589)	(43.569)	(10.630)	-	(106.660)
Ammortamenti 2015	(1.642)	(1.115)	(805)	(2.883)	(296)	-	(6.741)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	1	(2)	(1)	-	(2)
Storni	-	13	440	621	554	-	1.628
al 31 dicembre 2015	(23.477)	(16.139)	(15.953)	(45.833)	(10.373)	-	(111.775)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2015	48.207	6.255	7.000	3.060	2.905	6.398	73.826
al 31 dicembre 2015	46.335	5.956	6.752	1.974	2.668	9.987	73.672

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a 1,2 milioni di euro.

Beni in locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2015, risultavano in essere - a livello di Gruppo - n. 9 contratti di locazione finanziaria relativi all’acquisizione di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 31 dicembre 2015, è pari a 2,7 milioni di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base del valore del bene all’inizio del contratto e sulla durata dello stesso; l’importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni contratto. Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 31 dicembre 2015.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2014	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variaz. Area e altre variazioni	Adeguamenti al			Differenze cambio	31 dicembre 2015
					“patrimonio netto”				
					Risultato	Dividendi	(*) Altri		
Partecipazioni:									
a) in imprese controllate non consolidate:									
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	6			(6)					-
Sistemi e Servizi S.c.ar.l.	58			(58)					-
b) in imprese collegate e a controllo congiunto									
ATIVA S.p.A.	57.241				2.442 (**)	(2.643)	(159)		56.881
Autostrade Lombarde S.p.A.	40.541				(7.013)		3.060		36.588
Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	1.210				350				1.560
Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	1.537				363		(252)		1.648
Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	689				219		(100)		808
Parcheggio Via Manuzio S.r.l.	-								-
Tangenziale Esterna S.p.A.	36.208				(1.714)		(100)		34.394
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	83.153				(4.782)		(225)		78.146
c) in imprese collegate									
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	-			59					59
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	1.766	1.165			357				3.288
ATIVA Immobiliare S.p.A.	453								453
ATON s.r.l.	23				68		(12)		79
Aurea S.c.ar.l.	5								5
Baglietto S.p.A.	4.898	4.649							9.547
C.I.M. S.p.A.	6.129								6.129
CON.SI.L.FER.	3								3
CSI Consorzio Servizi Ingegneria	1								1
C.T.E. Consorzio tangenziale Engineering	84								84
Edilrovaccio 2 S.r.l.	2				(2)				-
Fondo Valle S.c.ar.l. (in liquidazione)	4								4
ITINERA S.p.A.	86.121				5.162		38	(27)	91.294
OMT S.p.A.	401				(205)				196
Quires S.r.l.	17								17
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	13.620				(6.627)				6.993
Road Link Holdings Ltd	3.138				1.219	(1.378)		61	3.040
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	6.537				(78)				6.459
S.I.T.A.F. S.p.A.	105.289				9.822		1.590		116.701
SITRASB S.p.A.	11.113				926	(287)			11.752
UIrNET	10								10
Interporto Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	7.186								7.186
Vetivaria S.r.l.	228								228
Totale	467.671	5.814	-	(5)	507	(4.672)	4.204	34	473.553

(*) Trattasi del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

(**)	Pro quota di risultato	4.627
	Svalutazione goodwill implicito	(2.185)
	Adeguamento	<u>2.442</u>

La voce “*acquisti/incrementi*” si riferisce:

- all’acquisto, da parte della controllata SATAP S.p.A., di n. 89.499 azioni (pari al 14,917% del capitale sociale) di Albenga Garessio Ceva S.p.A. poste in vendita dalla Provincia di Savona.
- al versamento del pro-quota di pertinenza della Capogruppo degli apporti di capitale nella Baglietto S.p.A. effettuato nel mese di gennaio 2015.

La voce “*variazione area di consolidamento e altre variazioni*” si riferisce (i) al consolidamento, con il “metodo integrale”, delle partecipazioni detenuta in Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. e Sistemi e Servizi S.c.ar.l. a decorrere dal 1° gennaio 2015 e (ii) alla riclassificazione della partecipazione in Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a. dalla voce “Partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita” alla voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” a seguito degli acquisti effettuati nel periodo.

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate. Quest’ultima voce risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “fair value” dei contratti di Interest Rate Swap. Con riferimento alla partecipata Baglietto, si è tenuto conto dell’accordo sottoscritto, da ASTM S.p.A. con la controllante Argo Finanziaria S.p.A., che conferisce la facoltà, ad ASTM S.p.A., di cedere la partecipazione nella Baglietto S.p.A. alla suddetta società ad un prezzo pre-determinato pari a 9,5 milioni di euro.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, del bilancio della collegata estera Road Link Holdings Ltd ed Itinera S.p.A..

Al 31 dicembre 2015 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 34.608.067 azioni della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto – joint venture

Le partecipate Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Autostrade Lombarde S.p.A. (unitamente alla Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A.) risultano sottoposte a controllo congiunto da parte del Gruppo ASTM e di Intesa Sanpaolo S.p.A. in virtù degli accordi sottoscritti dalla controllata SIAS S.p.A., dalla controllata SATAP S.p.A. e da Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzati – tra l’altro - alla capitalizzazione ed alla definizione della *governance* delle suddette società.

Le società appartenenti al “settore parcheggi” (Parcheggio Piazza Meda s.r.l., Parcheggio Piazza Vittorio s.r.l., Parcheggio Piazza Trento e Trieste s.r.l., Parcheggio Via Manuzio s.r.l.) sono sottoposte al controllo congiunto da parte del Gruppo ASTM (50%) e di Parcheggi Italia S.p.A. (50%) in forza di patto di sindacato che regola la *governance* delle società.

Il Gruppo ATIVA è sottoposto al controllo congiunto della SIAS S.p.A. (41,17%) e di Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. (41,17%) in forza di patto di sindacato.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

(importi in migliaia di euro)	Attività Correnti ⁽¹⁾		Attività non correnti ⁽¹⁾	Passività Correnti ⁽¹⁾		Passività non correnti ⁽¹⁾	
		di cui disp. liquide e mezzi equivalenti			di cui finanziarie		di cui finanziarie
Tangenziale Esterna S.p.A.	448.119	120.224	1.233.950	5.103	-	1.234.256	1.234.114 ⁽²⁾
Gruppo Autostrade Lombarde	54.486	10.483	1.933.690	81.823	39.506	1.756.169	1.741.325 ⁽²⁾
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	992	752	233.214	248	-	10	-
Gruppo Ativa	53.389	14.086	165.643	63.437	14.152	24.216	-
Parccheggio Piazza Meda ⁽³⁾	3.604	1.343	18.227	2.604	1.588	15.483	15.244
Parccheggio Piazza Trento e Trieste ⁽³⁾	1.745	651	6.103	152	-	4.792	4.736
Parccheggio Piazza Vittorio Veneto ⁽³⁾	319	271	8.827	1.372	571	6.358	2.621
Parccheggio via Manuzio ⁽³⁾	244	199	4.959	1.085	1.033	3.920	3.386

⁽¹⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura.

⁽²⁾ Importo inclusivo del *fair value* al 31 dicembre 2015 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

⁽³⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali /OIC.

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi ⁽¹⁾	Utile/(perdita) dell'esercizio ⁽¹⁾	Totale conto economico complessivo ⁽¹⁾	Dividendi ricevuti ⁽¹⁾
Tangenziale Esterna S.p.A.	28.639	(20.250)	(19.059)	-
Gruppo Autostrade Lombarde	54.150	(65.696)	(37.183)	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	108	(2.301)	(2.301)	-
Gruppo Ativa	143.707	10.411	10.747	2.643
Parccheggio Piazza Meda ⁽²⁾	3.383	760	nd	-
Parccheggio Piazza Trento e Trieste ⁽²⁾	2.052	725	nd	252
Parccheggio Piazza Vittorio Veneto ⁽²⁾	1.711	393	nd	100
Parccheggio via Manuzio ⁽²⁾	405	(64)	nd	-

⁽¹⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura, ed al netto dei ricavi relativi all'attività di costruzione afferente i beni gratuitamente devolvibili ("IFRIC 12")

⁽²⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali /OIC.

Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.
- Ai sensi dei contratti di *project finance* sottoscritti da Tangenziale Esterna S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. (Gruppo Autostrade Lombarde) esistono clausole, tipiche di questo genere di operazioni, volte a limitare temporaneamente la distribuzione dei dividendi nel periodo iniziale e subordinare la stessa al rispetto di parametri finanziari definiti.

Imprese collegate

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio ⁽¹⁾ al
Albenga Garessio Ceva S.p.A.	5.705	21	-	561	31/12/2015
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.507	1.329	1.034	301	31/12/2014
ATON s.r.l.	4.682	3.834	1.605	42	31/12/2014
Baglietto S.p.A.	91.041	76.962	35.486	(8.680)	31/12/2014
CIM S.p.A.	94.870	63.327	6.340	(886)	31/12/2014
CONSILFER	14	9	11	-	31/12/2015
Fondo Valle S.c.a r.l. (in liquidazione)	110	100	30	-	31/12/2014
ITINERA S.p.A.	686.604	479.598	709.852	8.370	31/12/2015
Edilrovaccio 2	1.120	1.134	11	(18)	31/12/2015
OMT S.p.A.	8.137	7.521	9.262	(862)	31/12/2014
Pinerolo S.c.a r.l.	39	19	5	-	31/12/2014
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	57.925	39.683	5.007	(7.357)	31/12/2014
Road Link Holdings Ltd ⁽²⁾	-	-	-	4.250	31/03/2015
SABROM S.p.A.	48.557	21.162	757	(208)	31/12/2014
SITAF S.p.A.	1.588.508	1.289.238	148.166	25.006	31/12/2015
SITRASB S.p.A.	47.746	15.495	11.493	2.495	31/12/2015
Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	25.696	19.630	4.360	333	31/12/2014

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali/OIC

(2) In migliaia di L. sterline

3.b – Partecipazioni non consolidate - disponibili per la vendita

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2014			Movimenti del periodo				31 dicembre 2015			
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti	Cessioni	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al “Fair value” P. Netto c/Ec.		Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
Partecipazioni:											
Abertis Infraestructura S.A.	56	123	179				(14)		56	109	165
Alerion Clean Power S.p.A.	1.314	-	1.314				(194)		1.314	(194)	1.120
Assicurazioni Generali S.p.A.	6.920	3.196	10.116		(523)		(286)		6.397	2.910	9.307
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	2.547	-	2.547	3.797			(1.666)		6.344	(1.666)	4.678
Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.	13.373	(1.449)	11.924		(13.373)		1.449		-	-	-
FNM S.p.A.	2.700	6.394	9.094				(1.222)		2.700	5.172	7.872
Industria e Innovazione S.p.A.	191	-	191				(34)		191	(34)	157
Salini Impregilo S.p.A. - azioni di risparmio	8.943	(1.764)	7.179	4.021			(1.254)		12.964	(3.018)	9.946
Mediobanca S.p.A.	4.205	2.197	6.402				2.000		4.205	4.197	8.402
Totale Livello 1	40.249	8.697	48.946	7.818	(13.896)	-	(1.221)	-	34.171	7.476	41.647
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	11	-	11	48		(59)			-	-	-
Aeroporto Pavia Rivanazzano s.r.l.	-	-	-						-	-	-
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.424	-	1.424						1.424	-	1.424
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	1.304	-	1.304	452			(1.756)		-	-	-
Assoservizi Industrie s.r.l.	1	-	1						1	-	1
ASTA S.p.A.	1.254	-	1.254						1.254	-	1.254
Autostrade Centropadane S.p.A.	7.668	-	7.668						7.668	-	7.668
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14						14	-	14
Codelfa S.p.A.	6.218	-	6.218			(2.205)			4.013	-	4.013
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	438	-	438					(6)	432	-	432
Consorzio Autostrade Italiane Energia	16	-	16						16	-	16
C.R.S. Centro Ricerche Stradali S.p.A.	33	-	33						33	-	33
Fiumicino Pista 3 s.c.ar.l.	2	-	2						2	-	2
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576						576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77						77	-	77
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.873	198	66.071						65.873	198	66.071
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2						2	-	2
Partecipazioni Costruzioni S.p.A.	-	-	-			2.205			2.205	-	2.205
Società Autostrada Tirrenica p.A.	6.354	3.586	9.940		(6.354)		(3.586)		-	-	-
P.S.T. S.p.A.	166	-	166						166	-	166
Siteco BG ODD	10	-	10						10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	332	-	332					(36)	296	-	296
SPEDIA S.p.A.	578	-	578					(146)	432	-	432
Taranto logistica S.p.A.	130	-	130						130	-	130
Terminal Container Civitavecchia S.c.ar.l.	4	-	4						4	-	4
Tubosider S.p.A.	946	-	946					(444)	502	-	502
Tunnel Gest S.p.A.	426	-	426						426	-	426
Totale Livello 3	93.857	3.784	97.641	500	(6.354)	(59)	(3.586)	(2.388)	85.556	198	85.754
Totale	134.106	12.481	146.587	8.318	(20.250)	(59)	(4.807)	(2.388)	119.727	7.674	127.401

Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

Livello 1: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- in data 25 giugno 2015 la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. ha esercitato integralmente i propri diritti di opzione relativi all'aumento di capitale deliberato da Banca Carige S.p.A.; in particolare la Società ha sottoscritto complessivamente n. 3.244.528 azioni al prezzo unitario di euro 1,17 con un esborso complessivo pari a 3,8 milioni di euro;
- acquisti da parte della controllata Igli S.p.A. di n. 342.000 azioni di risparmio Salini Impregilo S.p.A. con un esborso complessivo pari a 4 milioni di euro;
- acquisti da parte della controllata ABC Costruzioni S.p.A. di n. 46.000 azioni, pari al 35,4% del capitale sociale, del Consorzio A.C.I. S.c.p.A. per 46 migliaia di euro; riclassificazione tra le "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto";
- sottoscrizione di n. 25.091.756 nuove azioni di Compagnia Aerea Italiana S.p.A. da parte della controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., nell'ambito degli impegni assunti con riferimento al progetto di investimento definito tra Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Etihad Airways P.J.S.C., per complessivi 0,3 milioni di euro; svalutazione della partecipazione, per 1,8 milioni di euro;
- cessione da parte della Capogruppo di n. 45.000 azioni Assicurazioni Generali S.p.A., con il realizzo di una plusvalenza pari a 252 migliaia di euro;
- cessione da parte della controllata Igli S.p.A. della totalità delle azioni Banca Popolare di Milano, con il realizzo di una plusvalenza pari a 6,6 milioni di euro (con conseguente "riversamento" dell'adeguamento al "fair value" effettuato nel precedente esercizio);
- cessione da parte della controllata SALT p.A. di n. 16.295.401 azioni detenute nella SAT – Società Autostrada Tirrenica p.A. (pari al 9,99% del capitale sociale), con il realizzo di una plusvalenza pari a circa 4,1 milioni di euro (con conseguente "riversamento" dell'adeguamento al "fair value" effettuato nel precedente esercizio);
- alla svalutazione delle partecipazioni Tubosider S.p.A., Spedia S.p.A., So.Ge.A.P. S.p.A. e Società Confederazione Autostrade S.p.A., per 0,6 milioni di euro, a seguito delle perdite consuntivate dalle partecipate;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto".

La voce "Riclassifiche e altre variazioni" si riferisce all'acquisizione, da parte della controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., di una partecipazione pari al 16,423% della società di nuova costituzione Partecipazioni Costruzioni S.p.A. a seguito della scissione parziale proporzionale della partecipata Codelfa S.p.A. divenuta efficace dal mese di gennaio 2015.

Al 31 dicembre 2015 il valore delle partecipazioni "disponibili per la vendita" risulta inclusivo di un importo complessivo (Gruppo e Terzi) positivo per circa 7,7 milioni di euro (positivo per 12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativo all'adeguamento, al "fair value", delle stesse.

Al 31 dicembre 2015 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, le azioni della Tunnel Gest S.p.A. detenute dalla Sinelec S.p.A..

3.c – Crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Finanziamenti:		
• Finanziamenti a società partecipate	73.348	30.233
Crediti:		
• crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	49.237	49.160
• verso INA	9.995	9.804
• per pegno su polizze fideiussorie	20.000	20.000
• verso fornitori per depositi cauzionali	732	502
• verso altri	734	1.581
Totale	154.046	111.280

I “*finanziamenti a società partecipate*” si riferiscono, principalmente, ai finanziamenti concessi dalla controllata SIAS S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A. (52,2 milioni di euro, erogato nel 2015), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. alla Confederazione Autostrade (0,4 milioni di euro), dalla SATAP S.p.A. ad Autostrade Lombarde S.p.A. (16,2 milioni di euro, di cui 11,9 milioni di euro erogati nel 2015), dalla ASTM S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. alla Edilrovaccio 2 S.r.l. (0,6 milioni di euro), dalla Sias Parking S.r.l. alla Parcheggio Via Manuzio S.r.l. (0,6 milioni di euro) e Parcheggio Piazza Meda S.r.l. (2,3 milioni di euro) e dalla SINELEC S.p.A. alla Tunnel Gest S.p.A. (0,6 milioni di euro). Nel corso dell’esercizio è stato rimborsato il finanziamento erogato dalla SIAS S.p.A. alla ATIVA S.p.A. per 26 milioni di euro.

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” rappresenta – così come previsto dall’“Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Fiera Parking S.p.A (48,3 milioni di euro) e alla Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,9 milioni di euro).

Il “*credito verso INA*” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il “*credito per pegno su polizze fideiussorie*” si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

3.d – Altre

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• Polizze assicurative	238.040	252.459
• Altre attività finanziarie	10.245	10.912
Totale	248.285	263.371

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare (i) un importo pari a 10,2 milioni è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla Capogruppo con BNP Paribas Cardif Vita S.p.A. nel 2015 (ii) un importo pari a 53,1 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione, stipulate dalla controllata SATAP S.p.A., con Allianz e Reale Mutua di Assicurazioni, (iii) un importo pari a 116,8 milioni di euro, è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SIAS S.p.A. con Allianz, AXA Assicurazioni, Reale Mutua di Assicurazioni e UnipolSai Assicurazioni, (iv) un importo pari a 42,3 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SALT S.p.A. con Reale Mutua di Assicurazioni e Allianz e (v) un importo pari a 15,6 milioni di euro relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata Autocamionale della Cisa S.p.A. con Credit Agricole Vita e Reale Mutua di Assicurazioni.

L’importo soprariportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

Nel corso dell’esercizio la Capogruppo ha monetizzato la polizza sottoscritta con Credit Agricole Vita per complessivi 30 milioni di euro a cui si assommano gli interessi maturati pari a 747 migliaia di euro.

La voce “*altre attività finanziarie*” è inclusiva dalle quote del fondo di investimento Atlante Europe Absolute Fund, sottoscritte nell’esercizio dalla controllata SIAS S.p.A. quale investimento di liquidità per complessivi 10 milioni di euro. Nel corso dell’esercizio la Capogruppo ha ceduto le quote dei fondi di investimento Algebris Ucits Funds PLC per 10 milioni di euro a cui si assommano gli interessi maturati pari a 1,2 milioni di euro.

Tali investimenti, classificati tra le attività disponibili per la vendita, sono iscritti al “*fair value*”; l’adeguamento al “*fair value*” del periodo ha comportato una rivalutazione pari a 0,2 milioni di euro iscritta a patrimonio netto.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 135.165 migliaia di euro (141.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 35 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.509	11.340
Lavori in corso su ordinazione	22.377	22.943
Prodotti finiti e merci	2.113	3.572
Acconti	73	18
Totale	35.072	37.873

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Valore lordo delle commesse	130.658	108.135
Acconti su stati avanzamento lavori	(103.189)	(80.099)
Fondo garanzia opere in corso	(5.092)	(5.093)
Valore netto	22.377	22.943

La voce *“lavori in corso su ordinazione”* comprende, al 31 dicembre 2015, importi iscritti a titolo di riserve per un ammontare di 4,7 milioni di euro; tali importi, definiti in modo attendibile e suffragati da rapporti tecnico-contabili e da pareri di consulenti esterni, rappresentano il *“probabile ammontare”* che sarà accettato dal committente.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 93.040 migliaia di euro (70.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.145 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 17.968 migliaia di euro (22.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta. La riduzione verificatasi nel periodo è ascrivibile ai minori acconti versati nell'ambito del c.d. *“consolidato fiscale”* della SIAS S.p.A..

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
verso imprese a controllo congiunto e collegate	12.142	11.623
verso imprese controllanti	27	223
verso altri	17.388	21.714
risconti attivi	12.712	8.988
Totale	42.269	42.548

I *“crediti verso imprese a controllo congiunto e collegate”* si riferiscono, principalmente, a crediti vantati da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. (per 10,8 milioni di euro) e verso VIO S.p.A. (per 1,1 milioni di euro). Tale voce, nel 2014, includeva il credito vantato da SATAP verso Autostrade Lombarde S.p.A. per 4,7 milioni di euro riclassificato, nel 2015, tra i crediti finanziari non correnti.

I *“crediti verso controllanti”* si riferiscono a crediti verso la Argo Finanziaria S.p.A..

I *“crediti verso altri”* includeva, nel precedente esercizio, un credito di 2,7 milioni di euro verso Società Autostrada Tirrenica p.A., incassato nel corso dell’esercizio unitamente alla cessione della partecipazione.

La voce *“risconti attivi”* si incrementa, per un importo pari a circa 3 milioni di euro, a seguito dei risconti attivi riferiti spese e commissioni di organizzazione di competenza di esercizi successivi, relativi a finanziamenti sottoscritti ma non ancora utilizzati al 31 dicembre 2015.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Tale voce si riferiva, al 31 dicembre 2014, a Buoni del Tesoro Poliennali acquistati quale investimento di liquidità giunti a scadenza nel corso dell’esercizio.

Nota 10 – Crediti finanziari

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Verso società interconnesse	199.302	181.519
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	22.919	52.709
Conti correnti “in pegno” ed altri crediti finanziari	15.868	30.104
Crediti finanziari per “minimi garantiti”	4.038	3.888
Totale	242.127	268.220

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*crediti verso ANAS per contributi in conto capitale*” si riferisce a crediti verso l’ANAS per l’accertamento dei contributi spettanti a fronte dei lavori eseguiti dalla SATAP S.p.A. per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e di quelle relative alla “Variante di Bernate”. La variazione intervenuta in tale voce è principalmente ascrivibile (i) all’incasso di parte dei contributi relativi ai lavori eseguiti dalla controllata SATAP S.p.A. per la realizzazione della “Variante di Bernate-Ticino” (33,9 milioni di euro) e (ii) all’accertamento dei contributi maturati dalla SATAP S.p.A. riguardanti sia la citata “Variante di Bernate-Ticino” sia le opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho – Pero” (4,1 milioni di euro).

I “*conti correnti in pegno*”, pari a 15,2 milioni di euro (18,8 milioni di euro), si riferiscono ai “conti riserva” a servizio del debito connessi ad alcuni finanziamenti sottoscritti dalle controllate SAV S.p.A. e Autostrada Torino-Savona S.p.A..

Gli “*altri crediti finanziari*” si riferiscono al finanziamento erogato dalla controllata SIAS S.p.A. alla Ativa Immobiliare S.p.A.. Nel corso dell’esercizio SIAS S.p.A. ha incassato il finanziamento concesso alla partecipata Ativa S.p.A..

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” include l’importo attualizzato della quota scadente nell’esercizio successivo dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Fiera Parking S.p.A. (3,9 milioni di euro) e a Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Nota 11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	1.162.544	1.270.123
Assegni	27	46
Denaro e valori in cassa	13.969	10.715
Totale	1.176.540	1.280.884

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Nota 12 – Patrimonio netto

12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 88.000.000 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 44 milioni di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2015 è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale (in euro)	% sul capitale sociale	Valore unitario medio (in euro)	Controvalore totale (migliaia di euro)
31 dicembre 2014	4.178.564	2.089.282	4,748%	10,93	45.675
Acquisti	743.386	371.693	0,845%	12,06	8.963
Cessioni					
31 dicembre 2015	4.921.950	2.460.975	5,593%	11,10	54.638

Per quanto precede, il capitale sociale – al 31 dicembre 2015 – risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

Valore Nominale del Capitale sociale	44.000
Valore Nominale delle azioni proprie detenute	-2.461
Valore Nominale del Capitale sociale “rettificato”	41.539

12.2 – Riserve

12.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 25.861 migliaia di euro (25.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

12.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

12.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 10.538 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2014 in quanto superiore al limite previsto dall’art. 2430 del Codice Civile.

12.2.4 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva “indisponibile” è stata costituita per l’acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 54.638 migliaia di euro (45.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce “Utili portati a nuovo”.

12.2.5 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 52.177 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 2.461 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

12.2.6 – Riserva da valutazione al "fair value" (valore equo)

E' costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2015 ammonta a 5.176 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (8.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota.3 "Partecipazioni non consolidate disponibili per la vendita" e "Altre attività finanziarie".

12.2.7 – Riserva da cash flow hedge (Interest Rate Swap)

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "fair value" dei contratti di "Interest Rate Swap". Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo negativo pari a 70.213 migliaia di euro (saldo negativo pari a 81.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Tale importo, iscritto al netto del relativo effetto fiscale differito, riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il "metodo del patrimonio netto".

12.2.8 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativa per un importo pari a 635 migliaia di euro (617 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e recepisce le differenze cambio relative al patrimonio netto della collegata Road Link Holdings Ltd. ed Itinera S.p.A..

12.2.9 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo negativo pari a 855 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 1.356 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

12.2.10 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 1.436.920 migliaia di euro (1.408.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – sino a tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L'incremento intervenuto in tale voce - pari a 28,7 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2014 per 62,1 milioni di euro e delle riserve a per 20,8 milioni di euro; (ii) della riclassifica a "Riserve per acquisto azioni proprie" per 8,9 milioni di euro e (ii) dei *goodwill/badwill* rivenienti dall'acquisizione di *minorities* per 3,6 milioni di euro.

12.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 108.121 migliaia di euro (99.786 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

12.4 – Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza

Tale voce, al 31 dicembre 2015, ammonta a 887.172 migliaia di euro (872.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è relativa principalmente alle controllate SIAS S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. e SAV S.p.A..

La variazione intervenuta nel periodo – pari a 14,2 milioni di euro – è la risultante: (i) della distribuzione di dividendi ed acconti sugli stessi per complessivi 44,1 milioni di euro, (ii) all'acquisizione di *minorities* ed altre variazioni per 27,5 milioni di euro e (iii) alla variazione negativa della "riserva da valutazione al fair value" per 2,2 milioni di euro, parzialmente compensate (v) dal risultato del periodo (80,7 milioni di euro) e (vi) dalla positiva variazione della " e della "riserva da cash flow hedge" e dal pro-quota delle componenti attuariali del TFR per complessivi 7,2 milioni di euro.

Di seguito è riportato il dettaglio delle *Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	% attribuita alle minoranze	Capitale e Riserve	Risultato	Totale
Gruppo SIAS	36,6 %	806,2	80,7	886,9
Altre Società		0,3	0,0	0,3
Totale		806,5	80,7	887,2

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi (attività svolta dalle stesse – concessioni autostradali).

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

(valori in migliaia di euro)	SIAS S.p.A. ⁽⁴⁾	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Autocamionale della Cisa S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾		149.944	65.859	179.099	16.718	94.231
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾		4.530	866	6.215	7	4.546
Altri ricavi	6.400	4.640	7.405	7.543	1.093	4.573
Volume d'affari (A)	6.400	159.114	74.130	192.857	17.818	103.350
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(12.523)	(68.398)	(28.557)	(71.025)	(16.475)	(47.288)
Margine operativo lordo⁽³⁾ (A-B)	(6.123)	90.716	45.573	121.832	1.343	56.062

⁽¹⁾ importi al netto del canone/sovranone da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

⁽³⁾ al netto delle poste non ricorrenti

⁽⁴⁾ il MOL riflette l'attività di holding industriale svolta dalla controllata SIAS S.p.A.

(valori in migliaia di euro)	SIAS S.p.A.	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Autocamionale della Cisa S.p.A.
A) Liquidità	179.148	23.110	13.582	244.067	1.042	137.665
B) Crediti finanziari	200.790	26.490	15.148	76.803	4.085	35.371
C) Indebitamento finanziario corrente	(139.984)	(23.279)	(12.968)	(34.973)	(60.483)	(16.441)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	239.954	26.321	15.762	285.897	(55.356)	156.595
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.799.783)	(139.200)	(79.708)	(493.461)	(150.000)	(165.077)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(1.799.783)	(112.879)	(63.946)	(207.564)	(205.356)	(8.482)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	(98.369)	(28.194)	-	(44.013)
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(1.559.829)	(112.879)	(162.315)	(235.758)	(205.356)	(52.495)

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

Ai sensi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Autostrada dei Fiori S.p.A. e da Fiera Parking S.p.A. esistono clausole volte a limitare la distribuzione dei dividendi. In particolare il contratto di finanziamento sottoscritto da Autostrada dei Fiori S.p.A. prevede che non possano essere distribuiti dividendi in misura superiore al 94% dell'utile dell'esercizio. Con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto da Fiera Parking S.p.A. esistono clausole volte a limitare temporaneamente la distribuzione dei dividendi e subordinare la stessa al rispetto di parametri finanziari definiti.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fondo di ripristino	173.594	173.994
Fondo imposte	9.941	8.920
Altri fondi	12.895	12.674
Benefici per dipendenti	37.640	40.117
Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	234.070	235.705

13.1 – Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Fondo imposte	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2015	173.994	8.920	12.674	195.588
Accantonamenti	136.356	1.021	4.622	141.999
Utilizzi	(136.756)	-	(4.401)	(141.157)
31 dicembre 2015	173.594	9.941	12.895	196.430

Di seguito viene fornita una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti.

Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2015, ammonta a 136.356 migliaia di euro, mentre l'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi, risulta pari a 136.756 migliaia di euro.

Fondo imposte

Tale voce, pari a 9.941 migliaia di euro (8.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si riferisce allo stanziamento di imposte (tenuto conto dell'effetto attualizzazione), effettuato dalla controllata SIAS S.p.A., a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità degli interessi passivi calcolati con riferimento alla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile. Tale normativa, infatti, prevede che - nel caso di mancata conversione in azioni del prestito obbligazionario (al termine del periodo di conversione) - debbano essere corrisposte le imposte sul differenziale fra gli interessi calcolati a "tassi di mercato" (e dedotti fiscalmente) e quelli "effettivamente corrisposti" agli Obbligazionisti.

Si è provveduto a stanziare il soprariportato fondo imposte nell'eventualità che nessuna delle obbligazioni ancora in circolazione relative al "Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017" venga convertita, in considerazione del fatto che - in presenza di una obbligazione "onerosa" e "determinabile" - la conversione delle obbligazioni dipende dalla volontà degli obbligazionisti (che non è sotto il controllo della controllata).

La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile: (i) per 0,6 milioni di euro all'accantonamento del periodo e (ii) per 0,4 milioni di euro all'effetto relativo all'attualizzazione.

Altri fondi

Tale voce pari a 12.895 migliaia di euro si riferisce principalmente:

- per 4,6 milioni di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Autocamionale della Cisa S.p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS - realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella;

- per 0,4 milioni di euro ad importi stanziati da ABC Costruzioni S.p.A. a fronte del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso dalla società;
- per 0,6 milioni di euro ad importi, prudenzialmente stanziati dalla controllata SATAP S.p.A., per oneri connessi alla procedura di gara per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale denominato Pedemontana Piemontese;
- per 0,6 milioni di euro al fondo stanziato dalla controllata Fiera Parking S.r.l. per fronteggiare i costi che saranno sostenuti nel corso della concessione per interventi di manutenzione degli impianti e attrezzature di proprietà relativi sia alla cassa automatiche che alla rilevazione ingressi;
- per 0,2 milioni di euro ad importi accantonati dalle controllate Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. per perdite su commesse;
- per 1,1 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte (i) del contenzioso insorto con le Province di Imperia e di Savona in relazione a canoni demaniali (0,2 milioni di euro) e (ii) delle perdite previste con riferimento alla partecipata Rivalta Terminal Europa S.p.A. (0,9 milioni di euro);
- per 1,2 milioni di euro al fondo stanziato dalla SIAS Parking S.r.l. a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipazione Parcheggio Via Manuzio S.r.l.;
- per 0,6 milioni di euro al fondo stanziato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A in considerazione del residuo impegno assunto in merito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Compagnia Aerea Italiana S.p.A.;
- per 2,1 milioni di euro a fondi stanziati dalla controllata SINA S.p.A. a fronte (i) della procedura di riduzione del personale (1,5 milioni di euro) e (ii) di rischi contrattuali su commesse e contenziosi (0,4 milioni di euro);
- Per 0,5 milioni di euro per importi stanziati da Autostrada Torino Savona S.p.A. a fronte di oneri per cause legali e giuslavoristiche in corso.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il fondo rischi (per 3,5 milioni di euro) prudenzialmente stanziato - nell'esercizio 2011 - dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. a fronte delle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. con riferimento all'integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010.

13.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 37.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (40.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1 gennaio 2015	40.117
Variazione area di consolidamento	250
Adeguamento del periodo ^(*)	213
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(2.812)
Riclassifiche e altre variazioni	(128)
31 dicembre 2015	37.640

^(*)al netto degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 1 milione di euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	2,30% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	Da 1,5% a 2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	Dal 2,62% al 3,00%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dal 2% al 9%

- (1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 0,8 milione di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,6 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 14 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	147.434	165.920
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	88.474	101.033
Verso altri	8.625	9.010
Totale	244.533	275.963

La voce debito “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2015 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SATAP A21	7,9	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAV	98,4	93,2	87,7	81,7	75,4	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
CISA	44,0	46,2	48,6	51,1	53,8	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
SALT	28,2	14,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	178,5⁽¹⁾	158,1	136,3	132,8	129,2	125,3	116,4	106,6	96,1	84,9	73,5	74,0	26,4

⁽¹⁾ di cui quota non corrente 147,4 milioni di euro e quota corrente 31 milioni di euro (nota 20)

La voce “risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.

La voce debiti “verso altri” comprende – per 8,4 milioni di euro - la parte di competenza dei futuri esercizi del “contributo una tantum” corrisposto dall'ente concedente Sviluppo Sistema Fiera S.p.A. alla controllata Fiera Parking S.p.A., come previsto dal contratto per l'affidamento della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del sistema dei parcheggi per il nuovo polo espositivo, in *project financing*.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	62.285	85.149	147.434
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	44.933	43.541	88.474
Altri debiti	1.366	7.259	8.625
Totale	108.584	135.949	244.533

Nota 15 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.208.880 migliaia di euro (1.228.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è – essenzialmente - la risultante: (i) della riclassificazione, alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (123,5 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (26 milioni di euro) e (iii) dell’accensione di nuovi finanziamenti da parte di SIAS S.p.A. con Barclays Bank, BBVA e BNP Paribas (130 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

		31 dicembre 2015							
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2015	Esigibilità		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	41.129	4.839	19.355	16.935
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	7.800	1.200	4.800	1.800
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	32.601	3.835	15.342	13.424
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	-	320.000	80.000
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	-	126.000	54.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	16.667	4.167	12.500	-
Banca BIIS - UniCredit	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	25.000	10.000	15.000	-
UniCredit	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	10.000	10.000	-	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	1.245	353	892	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	40.474	16.191	24.283	-
Intesa Sanpaolo, Dexia (provvista BEI)	ATS	30/11/2016	153.036	Variabile	Euro	9.787	9.787	-	-
Societe Generale	SIAS	30/09/2016	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	SIAS	25/01/2017	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
BBVA	SIAS	06/10/2017	30.000	Fisso	Euro	30.000	-	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	20.000	80.000	80.000
BEI	SIAS	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	Euro	135.000	15.000	60.000	60.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	17.857	7.143	10.714	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	14.285	5.714	8.571	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile/IRS	Euro	20.834	4.167	16.667	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	37.500	7.500	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	12.500	2.500	10.000	-
BNP Paribas	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
UniCredit	Fiera Parking	30/06/2024	44.322	Variabile/IRS	Euro	26.709	2.513	11.484	12.712
UniCredit	Siteco Informatica	31/12/2018	150	Variabile	Euro	90	30	60	-
Carisbo	Siteco Informatica	31/01/2016	200	Variabile	Euro	3	3	-	-
CariParma	Siteco Informatica	08/07/2019	65	Variabile	Euro	48	13	35	-
UniCredit	Siteco Informatica	31/12/2018	100	Variabile	Euro	60	20	40	-
						1.389.589	174.975	895.743	318.871
Ratei risconti Gruppo ASTM						(4.477)	1.257	(4.227)	(1.507)
						1.385.112	176.232	891.516	317.364
Totale debiti verso banche (non correnti)								1.208.880	

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2015 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2015, risultano soddisfatti.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di uno spread medio ponderato dell'1,15% a fronte di una durata media del debito di circa 4,4 anni.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2014									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2014	Scadenze		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	45.968	4.839	19.355	21.774
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	9.000	1.200	4.800	3.000
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	36.437	3.835	15.342	17.260
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	-	240.000	160.000
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	-	90.000	90.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	20.834	4.167	16.667	-
Banca BIIS - UniCredit	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	35.000	10.000	25.000	-
UniCredit	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	30.000	20.000	10.000	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	1.596	349	1.247	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	56.665	16.191	40.474	-
Intesa Sanpaolo, Dexia (provvista BEI)	ATS	30/11/2016	153.036	Variabile	Euro	19.060	9.273	9.787	-
Societe Generale	SIAS	01/04/2015	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	SIAS	25/01/2015	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
BBVA	SIAS	07/10/2015	30.000	Fisso	Euro	30.000	30.000	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	Euro	200.000	20.000	80.000	100.000
BEI	SIAS	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	Euro	150.000	15.000	60.000	75.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	25.000	7.143	17.857	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	20.000	5.714	14.286	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile/IRS	Euro	25.000	4.167	16.667	4.166
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	30.000	Variabile	Euro	45.000	7.500	30.000	7.500
Banca CARIGE Italia	SIAS	31/08/2016	50.000	Variabile	Euro	38.000	12.000	26.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	30.000	Variabile	Euro	15.000	2.500	10.000	2.500
BNP Paribas	SIAS	10/12/2015	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
UniCredit	Fiera Parking	30/06/2024	44.322	Variabile	Euro	29.079	2.371	10.845	15.863
UniCredit	Siteco Informatica	31/12/2018	250	Variabile	Euro	200	50	150	-
Carisbo	Siteco Informatica	31/01/2016	200	Variabile	Euro	44	41	3	-
CariParma	Siteco Informatica	08/07/2019	65	Variabile	Euro	60	12	48	-
Bper	Siteco Informatica	31/12/2018	200	Variabile	Euro	28	7	21	-
Carisbo	Siteco Informatica	31/12/2015	96	Variabile	Euro	96	96	-	-
Totale						1.562.067	326.455	738.549	497.063
Ratei e (Risconti) netti						(6.119)	1.103	(4.401)	(2.821)
Totale finanziamenti						1.555.948	327.558	734.148	494.242
Totale debiti verso banche (non correnti)								1.228.390	

Nota 16 – Strumenti derivati di copertura

Tale voce, pari a 107.018 migliaia di euro (131.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è relativa al “fair value” al 31 dicembre 2015 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017 (“componente di passività”)	225.958	222.296
Prestito obbligazionario 2010-2020	495.837	495.082
Prestito obbligazionario 2014-2024	495.642	495.184
Altri debiti	1.671	1.907
Totale	1.219.108	1.214.469

La voce “*prestito obbligazionario convertibile 2005-2017*” è relativa alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie”; tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA.

Il prestito obbligazionario è costituito, al 31 dicembre 2015, da n. 31.867.557 obbligazioni (tenuto conto delle conversioni effettuate, pari a n. 7.443 obbligazioni) del valore nominale unitario di 10,50 euro. Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 12 anni;
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo;
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno (luglio 2010), in ragione di 1 azione ordinaria SIAS S.p.A. ogni Obbligazione posseduta;
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza (30 giugno 2017) verranno rimborsate in un’unica soluzione, alla pari.

Come riportato nei “criteri di valutazione”, al momento della rilevazione iniziale, si è provveduto a scorporare la “componente di patrimonio netto” atualizzando i flussi finanziari del prestito obbligazionario sulla base del tasso di interesse di mercato. Si evidenzia inoltre che l’importo del debito è iscritto al netto delle obbligazioni detenute dalla capogruppo ASTM S.p.A..

La voce “*prestito obbligazionario 2010-2020*” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.

L'incremento verificatosi nei sopramenzionati "prestiti obbligazionari" è da imputare all'applicazione del metodo del c.d. "costo ammortizzato" il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

La voce "prestito obbligazionario 2014-2024" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "senior secured" di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

L'incremento verificatosi nei sopramenzionati "prestiti obbligazionari" è da imputare all'applicazione del metodo del c.d. "costo ammortizzato" il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

Gli "altri debiti" si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in leasing, la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

Nota 18 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 56.640 migliaia di euro (56.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2014): per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella 35 – Imposte sul reddito.

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 163.363 migliaia di euro (155.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2013)

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Acconti	623	1.834
Debiti verso imprese a controllo congiunto e collegate	109	51.522
Debiti verso imprese controllanti	1.888	1.063
Debiti verso istituti previdenziali	12.336	12.256
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	31.045	69.945
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	13.532	13.532
Risconti passivi	16.376	14.363
Altri debiti	62.348	50.472
Totale	138.257	214.987

La voce "acconti" comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere

recuperate in base all'emissione dello stato avanzamento lavori.

I *“debiti verso imprese a controllo congiunto e collegate”* – al 31 dicembre 2014 – rappresentava principalmente gli aumenti di capitale della Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (15,6 milioni di euro) e della Tangenziale Esterna S.p.A. (35,5 milioni di euro) sottoscritti dalla SIAS S.p.A. e dalla controllata SATAP S.p.A. e versati nel corso del 2015.

I *“debiti verso imprese controllanti”* sono relativi al debito per consolidato fiscale.

La voce *“debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”* rappresenta la quota in scadenza del debito entro l'esercizio successivo.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT S.p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle azioni n. 2.602.320 azioni (pari al 3,652% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritte. La voce *“debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione”* rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l'opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I *“risconti passivi”* fanno riferimento principalmente a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti – dalla SATAP S.p.A. (tronchi A4 ed A21) – da parte della TAV S.p.A., RFI S.p.A., Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., a contributi ricevuti – dalla SAV S.p.A. – da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'incremento degli *“altri debiti”* è riferito – per 11,9 milioni di euro - a debiti per indennità di esproprio a seguito della Sentenza della Corte d'Appello di Torino che ha condannato la controllata Asti-Cuneo S.p.A. a corrispondere un importo superiore a quanto originariamente previsto.

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Finanziamenti a breve ed anticipazioni	18.155	8.014
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	176.232	327.558
Totale	194.387	335.572

La variazione intervenuta della voce *“finanziamenti a breve ed anticipazioni”* è ascrivibile – principalmente – all'utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili.

La variazione intervenuta nella voce *“quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine”* è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2015 (326,4 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce *“debiti verso banche (non correnti)”* - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (123,5 milioni di euro), (iii) dell'accensione di un nuovo finanziamento (50 milioni di euro) e (iv) dell'accertamento dei ratei interessi (1,8 milioni di euro).

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017	6.084	6.086
Prestito obbligazionario 2010-2020	4.119	4.130
Prestito obbligazionario 2014-2024	14.887	14.887
Debiti verso società interconnesse	9.829	8.790
Altri debiti	8.660	1.537
Totale	43.579	35.430

Le voci “*prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017*”, “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” e “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*”, sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2015.

La voce “*debiti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

Gli “*altri debiti*” si riferiscono – per 8,2 milioni di euro – al debito relativo al maggior contributo svincolato rispetto alla quota maturata dalla controllata Autostrada Torino – Savona.

Per quanto concerne il totale dei debiti, a breve e medio – lungo termine, riferiti a beni in locazione finanziaria, di seguito è esposta la riconciliazione, al 31 dicembre 2015, tra il totale dei pagamenti futuri correlati ai beni in leasing ed il loro valore attuale determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del rispettivo contratto.

Pagamenti futuri	2.363
Attualizzazione delle rate sulla base del tasso implicito dei contratti	(503)
Valore attuale dei pagamenti futuri	1.860

Nota 23 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 40.919 migliaia di euro (12.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IRPEF in qualità di sostituto d’imposta. L’incremento delle passività fiscali correnti rispetto all’esercizio precedente risulta ascrivibile sia al maggior imponibile realizzato nell’ambito del “consolidato fiscale della controllata SIAS S.p.A.”, sia al minor disallineamento, rispetto all’esercizio precedente, tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti IRES versati nel corso dell’esercizio.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Ricavi netti da pedaggio	945.445	903.699
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	72.446	70.315
Ricavi lordi da pedaggio	1.017.891	974.014
Altri ricavi accessori	28.872	30.674
Totale della gestione autostradale	1.046.763	1.004.688

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 41,7 milioni di euro (+4,62%) – è ascrivibile per 28,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l'incremento dei volumi – pari al 3,17% - ha determinato, in considerazione della mix di traffico/tariffa, un effetto sui "ricavi netti da pedaggio" pari al 3,14%) e - per 13,3 milioni di euro - all'aumento delle tariffe decorrente dal 1° gennaio 2015 (+1,48%)*).

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (+2,1 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento – principalmente – a canoni attivi - royalties dalle aree di servizio; la flessione intervenuta è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio ed alle nuove condizioni economiche pattuite all'atto del perfezionamento della proroga di parte dei contratti di sub-concessione.

24.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 208.390 migliaia di euro (223.531 migliaia di euro nell'esercizio 2014), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; i costi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Altri costi per servizi".

(*) A fronte di un incremento tariffario – decorrente dal 1° gennaio 2015 – riconosciuto sulle tratte gestite pari all'1,50%, l'effetto sui "ricavi netti da pedaggio" risulta pari all'1,44% in considerazione (i) degli arrotondamenti tariffari e (ii) dell'esclusione – dal citato aumento – della tratta Asti-Cuneo.

24.3 – Ricavi del settore costruzioni ed engineering

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

	2015	2014
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	15.358	17.384
Altri ricavi	1.613	2.360
Totale	16.971	19.744

Tale voce è relativa all'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate ABC Costruzioni S.p.A., SINA S.p.A., SINECO S.p.A., LIRA S.p.A., CISA ENGINEERING S.p.A., Siteco Informatica S.r.l. e Consorzio SINTEC. L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

La riduzione intervenuta nella produzione è ascrivibile sia alla minore attività svolta sia al deconsolidamento di CIV S.p.A. (ceduta nel mese di maggio 2014), solo parzialmente compensata dall'incremento della produzione derivante dal consolidamento, a decorrere dal presente esercizio, di Siteco Informatica S.r.l..

24.4 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2015	2014
Ricavi	41.875	41.060
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	20.351	9.475
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri ricavi	4.249	(434)
Totale	66.475	50.101

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A., Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l. e PLM S.c.ar.l.. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo. Il 2015, tenuto anche conto del consolidamento dal presente esercizio di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. e PLM S.c.ar.l., vede un incremento della produzione realizzata verso terzi ascrivibile - principalmente - ai lavori legati e alla progettazione, fornitura, posa e collaudo degli impianti di esazione della Tangenziale Est Esterna di Milano sia alla manutenzione e gestione del tratto autostradale Brescia-Bergamo-Milano.

24.5 Ricavi del settore parcheggi

I ricavi del settore parcheggi, pari a 6.368 migliaia di euro, si riferiscono a corrispettivi percepiti (al netto del c.d. "minimo garantito" pari a circa 3,9 milioni di euro) di Fiera Parking S.p.A., le cui componenti economiche risultano consolidate con decorrenza dal presente esercizio. L'importo dei ricavi relativi all'esercizio in esame beneficia dell'evento "EXPO" tenutosi presso la Fiera di Milano nel periodo maggio-ottobre 2015.

24.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Risarcimenti danni	7.291	4.895
Recuperi spese ed altri proventi	26.679	19.061
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il FCG e verso l'ANAS	12.572	14.297
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	5.595	1.894
Contributi in conto esercizio	2.005	2.159
Totale	54.142	42.306

La voce *“risarcimenti danni”* è relativa ai rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti. Tale voce include un rimborso assicurativo (pari a 2 milioni di euro) ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita nonché il rimborso dei costi sostenuti dalla controllata SATAP S.p.A. per la bonifica ambientale dell'area di servizio di Pero sud (pari a circa 1 milione di euro).

La voce *“recuperi spese ed altri proventi”* include, per un importo pari a 3,5 milioni di euro, il rilascio del fondo rischi prudenzialmente stanziato - nell'esercizio 2011 - dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. a fronte delle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. con riferimento all'integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010. Le sopramenzionate società hanno provveduto a rilasciare il suddetto fondo rischi a seguito della sentenza del Tribunale di Torino (passata in giudicato nel mese di giugno 2015), che ha confermato l'illegittimità delle pretese dell'ANAS. A decorrere dal presente esercizio tale voce include le prestazioni erogate a terzi dalla Sistemi e Servizi S.c.ar.l..

La voce *“quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS-FCG”* si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

L'incremento della voce *“lavori per c/terzi e ribaltamento costi”* è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi da ribaltamento costi a società consorziali consuntivati dalle controllate SATAP S.p.A. e Sinelec S.p.A..

La voce *“contributi in conto esercizio”* include, per 1,4 milioni di euro, i contributi riconosciuti alla Fiera Parking S.p.A.; nel 2014 tale voce era riconducibile al riconoscimento - alle società autostradali - di contributi relativi a progetti europei sulla viabilità.

Nota 25 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Salari e stipendi	130.982	128.042
Oneri sociali	40.709	40.020
Accantonamento a fondi del personale	9.928	9.663
Altri costi	4.029	2.332
Totale	185.648	180.057

L'incremento intervenuto nei *“costi per il personale”* è ascrivibile – principalmente – ad incrementi contrattuali riconosciuti a società operanti nel settore autostradale, ai maggiori costi sostenuti dalle società operanti nel settore

tecnologico nonché dal consolidamento, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, di Siteco Informatica S.r.l., Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. e Sistemi e Servizi S.c.ar.l..

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2015	2014
Dirigenti	83	81
Quadri	98	104
Impiegati	2.182	2.132
Operai	467	436
Totale	2.830	2.753

Nota 26 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	68.546	68.363
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	26.976	23.303
Altri costi per servizi	292.380	288.857
Totale	387.902	380.523

La voce “manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili” risulta iscritta al netto della “produzione” infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “costruzione” e “tecnologico” a favore delle società autostradali. L’importo complessivo delle **manutenzioni** effettuate nel periodo in esame ammonta a 128,1 milioni di euro (124,3 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La crescita degli “altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili” risentono dei maggiori costi sostenuti per i “servizi invernali” correlati alle condizioni atmosferiche che hanno contraddistinto i primi mesi del 2015 e dei maggiori costi per “pulizia de corpo autostradale”.

La voce “altri costi per servizi”, come previsto dall’IFRIC 12, comprende i costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni gratuitamente reversibili. Sono altresì inclusi in questa categoria le prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché alle prestazioni fornite, da parte di subappaltatori, alla controllate ABC Costruzioni S.p.A., SATAP S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A..

La variazione rispetto ad analogo periodo del precedente esercizio è la risultante di maggiori ribaltamenti costi da società consortili e della maggiore produzione effettuata dalle società appartenenti al settore “tecnologico” e di minori costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni reversibili (IFRIC 12).

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Materie prime	42.885	35.347
Materiali di consumo	9.786	9.922
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	1.069	1.070
Totale	53.740	46.339

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle

controllate Euroimpianti Electronic S.p.A., Sinelec S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. Sineco S.p.A. e Siteco Informatica S.r.l.. L'incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è – principalmente – correlato all'incremento della produzione delle controllate Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A., nonché al consolidamento di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. e Siteco Informatica S.r.l..

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	23.043	22.088
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09	72.446	70.315
Canone da sub-concessioni	4.462	4.694
Costi per godimento beni di terzi	8.463	9.519
Altri oneri di gestione	16.089	24.372
Totale	124.503	130.988

La voce *“canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06”* è calcolata in misura pari al 2,4% dei *“ricavi netti da pedaggio”*; la variazione intervenuta in tale voce è correlata all'incremento dei ricavi da pedaggio.

Il *“canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09”* è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km. per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km. per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla crescita del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie.

La variazione intervenuta nel *“canone da sub-concessioni”* - calcolato sulle royalties percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile alla flessione intervenuta nei consumi.

Il *“costo per godimento beni di terzi”* fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli ed automezzi, computer, stampanti, locali utilizzati dalle Società del Gruppo. I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l'importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

La variazione intervenuta nella voce *“altri oneri di gestione”* è principalmente riconducibile a componenti non ricorrenti presenti nell'esercizio 2014, riferiti alla parziale svalutazione (pari a 11,7 milioni di euro) del credito vantato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti – FPI S.p.A. nei confronti di ANAS S.p.A..

Nota 29 – Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce pari a 1.853 migliaia di euro (1.178 migliaia di euro nell'esercizio 2014) si riferisce a lavori interni svolti nell'ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	3.018	2.598
• Beni gratuitamente reversibili	282.585	263.574
Attività materiali:		
• Fabbricati	1.642	1.581
• Impianti e macchinari	1.115	1.008
• Attrezzature industriali e commerciali	805	756
• Altri beni	2.883	3.074
• Beni in leasing finanziario	296	310
Totale ammortamenti	292.344	272.901
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	2.001	240
Totale ammortamenti e svalutazioni	294.345	273.141

La voce “Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni” fa riferimento per 1.901 migliaia di euro alla riduzione apportata al valore dell’avviamento relativo alla SALT S.p.A. e alla Autocamionale della Cisa S.p.A. a seguito dell’effettuazione dell’*“impairment test”*. Tale svalutazione – nonostante il positivo andamento delle società – è da correlarsi anche al progressivo approssimarsi della scadenza delle relative concessioni.

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L’adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2015	2014
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(136.756)	(132.025)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	136.356	134.186
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(400)	2.161

L’utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L’accantonamento recepisce l’importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali. Il diverso ammontare dell’adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l’altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	2014	2013
Accantonamento fondo imposte	590	1.448
Altri accantonamenti fondo rischi e oneri	3.885	1.769
Totale	4.475	3.217

L'accantonamento al "*fondo imposte*" si riferisce ad imposte prudenzialmente stanziata a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2,625% 2005-2017". Il minor accantonamento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'effetto positivo riveniente dalla rideterminazione del succitato fondo a seguito della riduzione dell'aliquota fiscale IRES (dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017).

Gli "*altri accantonamenti*", si riferiscono - principalmente - a stanziamenti effettuati (i) per un importo pari a 0,9 milioni di euro a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipata Compagnia Aerea Italiana S.p.A., (ii) per un importo pari a 1,5 milioni di euro a fronte della procedura di riduzione del personale intrapresa dalla controllata SINA S.p.A., (iii) per un importo pari a 0,5 milioni di euro a fronte di oneri per cause legali e giuslavoristiche e (iv) per 0,4 milioni di euro allo stanziamento effettuato a fronte del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso dalla controllata ABC Costruzioni S.p.A..

Nota 33 – Proventi ed oneri finanziari**33.1 – Proventi finanziari**

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Proventi da partecipazioni:		
• dividendi da altre imprese	1.514	869
• plusvalenze da cessione partecipazioni	11.026	7.013
Totale	12.540	7.882
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	9.458	15.775
• da attività finanziarie	12.100	10.642
• da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	-	-
• altri	5.712	1.923
Totale	27.270	28.340
Totale Proventi e oneri finanziari	39.810	36.222

La voce "*dividendi da altre imprese*" fa riferimento - principalmente - ai dividendi incassati dalle partecipate Banca Popolare di Milano S.p.A. (0,5 milioni di euro), FNM S.p.A. (0,2 milioni di euro), Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro), Salini Impregilo S.p.A. (0,2 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (0,2 milioni di euro).

La voce "*plusvalenza da cessione partecipazioni*" si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla cessione (i) della partecipazione SAT – Società Autostrada Tirrenica S.p.A. (4,2 milioni di euro), (ii) delle azioni Banca Popolare di Milano (6,6 milioni di euro) e parte delle azioni Assicurazioni Generali (0,2 milioni di euro). Nel 2014, tale voce includeva la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione Collegamenti Integrati Veloci – CIV S.p.A (5,3 milioni di euro),

alla cessione di parte della partecipazione detenuta in Mediobanca S.p.A. (1,8 milioni di euro) e per 0,1 milioni di euro alla cessione della partecipazione detenuta in Impregilo S.p.A. e di parte delle azioni di risparmio Impregilo S.p.A..

La flessione intervenuta nella voce interessi attivi “*da istituti di credito*” è ascrivibile alla minor giacenza media depositata presso tali istituti.

La voce “*da attività finanziarie*” include i proventi finanziari da polizze assicurative per 6,6 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2014) e interessi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 4 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2014).

Nell’esercizio 2015, la voce “*altri*” include un importo pari a 3,2 milioni di euro relativo agli interessi (figurativi) che maturano sui crediti finanziari relativi all’importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente nell’ambito dei contratti di concessione sottoscritti dalla controllata Fiera Parking S.p.A. (3,1 milioni di euro) e Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,1 milioni di euro).

33.2 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Interessi passivi verso istituti di credito:		
• su finanziamenti	21.943	25.471
• su conti correnti	1.203	1.949
Interessi passivi diversi:		
• da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	30.208	28.944
• da attualizzazione finanziaria	13.249	15.332
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	9.681	9.533
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	23.244	23.221
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.333	15.279
• da contratti di leasing finanziario	52	57
Altri oneri finanziari:		
• Altri oneri	6.046	5.806
Totale	122.959	125.592
Oneri finanziari capitalizzati ⁽¹⁾	(24.566)	(22.840)
Totale	98.393	102.752

(1) Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 24,6 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce “beni gratuitamente reversibili”.

La flessione intervenuta nella voce “*interessi passivi su finanziamenti*” (tenuto conto degli interessi passivi sui contratti di interest rate swap) è ascrivibile al minore indebitamento “medio” verso Istituti di Credito rispetto all’esercizio 2014.

Gli interessi passivi relativi alla “*attualizzazione finanziaria*” di passività non correnti si riferiscono, per 12,5 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS, e - per 0,7 milioni di euro - alla “componente finanziaria” riferibile all’accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e fondo imposte.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario convertibile*” rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla “componente di passività” del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005.

Gli interessi passivi sul “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 19 ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

33.3 – Svalutazione partecipazioni

La voce “svalutazione di partecipazioni” pari a 3.078 migliaia di euro (13.061 migliaia di euro nel 2014) è essenzialmente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (2,4 milioni di euro), nella Tubosider S.p.A. (0,4 milioni di euro) e Spedia S.p.A. (0,1 milioni di euro). Nello scorso esercizio tale voce includeva l’allineamento al “fair value” delle partecipazioni detenute in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (5,4 milioni di euro), Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (4,5 milioni di euro), Tubosider S.p.A. (2,1 milioni di euro), Alerion Clean Power S.p.A. (0,6 milioni di euro), Industria e Innovazione S.p.A. (0,2 milioni di euro), C.I.E. Compagnia Italiana Energia S.p.A. (0,1 milioni di euro) e Geac S.p.A., Società Confederazione Autostrade S.p.A. e SO.GE.A.P. S.p.A. (per complessivi 0,1 milioni di euro).

Nota 34 – Utili (perdite) da società valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2015	2014
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:		
• Albenga Garessio Ceva S.p.A.	357	110
• Ativa S.p.A.	2.442	(1.078)
• Aton S.r.l.	68	73
• Baglietto S.r.l. ⁽¹⁾	-	(2.511)
• Autostrade Lombarde S.p.A.	(7.013)	(3.785)
• Edilrovaccio 2 S.r.l.	(2)	-
• Itinera S.p.A.	5.162	14.230
• OMT S.p.A.	(205)	(626)
• Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	350	-
• Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	363	-
• Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	219	-
• Quires S.r.l.	-	(13)
• Road Link Holding Ltd.	1.219	1.151
• Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(6.627)	(1.810)
• SABROM S.p.A.	(78)	(61)
• SITAF S.p.A.	9.822	9.540
• SITRASB S.p.A.	926	409
• Tangenziale Esterna S.p.A.	(1.714)	(217)
• Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(4.782)	(574)
• VIO – Interporto di Vado s.c.p.a.	-	(6)
Totale	507	14.832

(1) Nella valutazione si è tenuto conto del citato accordo sottoscritto, da ASTM S.p.A. con la controllante Argo Finanziaria S.p.A. che conferisce la facoltà, ad ASTM S.p.A., di cedere la partecipazione nella Baglietto S.p.A. alla suddetta società ad un prezzo predeterminato; in particolare, il pro quota di risultato dell’esercizio (negativo per 3,6 milioni di euro) risulta interamente coperto.

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nota 35 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Imposte correnti:		
• IRES	88.683	62.282
• IRAP	17.184	19.464
	105.867	81.746
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	(5.058)	6.469
• IRAP	550	287
	(4.508)	6.756
Imposte relative ad esercizi precedenti		
• IRES	(593)	(985)
• IRAP	19	(77)
	(574)	(1.062)
Totale	100.785	87.440

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state addebitate "imposte differite" per circa 10,4 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie disponibili per la vendita" sia di "Interest Rate Swap", nonché alle componenti attuariali relative al TFR.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2015 e 2014 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

	2015		2014	
Risultato dell'esercizio ante imposte	289.595		260.363	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	83.625	28,88%	68.751	26,41%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• minori imposte su dividendi	396	0,14%	227	0,09%
• minori imposte su plusvalenze in regime di <i>participation exemption</i>	2.881	0,99%	1.821	0,70%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	139	0,05%	4.079	1,57%
• altre variazioni	2.168	0,75%	-	-
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• oneri non deducibili, imposte su dividendi infragruppo	(2.334)	(0,81%)	(2.687)	(1,03%)
• rideterminazione aliquota IRES	(5.866)	(2,03%)	-	-
• svalutazione goodwill	(523)	(0,18%)	-	-
• altre variazioni	(846)	(0,29%)	(595)	(0,23%)
Imposte sul reddito "teoriche"	79.640	27,50%	71.596	27,50%

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

	2015		2014	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	350.749		508.396	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	17.734	5,06%	19.751	3,88%
Maggiori/(Minori) imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• altre variazioni nette	(4.055)	-1,16%	76	0,01%
Imposte sul reddito "teoriche"	13.679	3,90%	19.827	3,90%

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e nel patrimonio netto) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2014	Variazioni imputate a Conto economico (*)	Variazioni imputate a Patrimonio Netto e altre variazioni	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2015
Attività fiscali differite relative a: (**)					
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	208				208
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	3.301	(1.180)			2.121
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	8.581	1.363			9.944
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie e IRS	38.656	(174)	(10.417)		28.065
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	33.023	3.818			36.841
• spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	40.300	426			40.726
• spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.469	(10)			8.459
• valutazione attuariale del fondo TFR	676	(22)	15		669
• altre	8.509	(248)	(115)	(14)	8.132
Totale Attività fiscali differite (Nota 4)	141.723	3.973	(10.517)	(14)	135.165
Passività fiscali differite relative a: (**)					
• beni in leasing finanziario	(205)	39			(166)
• valutazioni lavori in corso	(1.629)	94			(1.535)
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie	(526)	65	49		(412)
• valutazione attuariale del fondo TFR	(488)	36	(280)		(732)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(54.362)	118			(54.244)
• altre	253	183	(97)	110	449
Totale Passività fiscali differite (nota 18)	(56.957)	535	(328)	110	(56.640)
	Totale	4.508			

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento"

Si evidenzia che la prevista riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 ha comportato la riduzione delle attività fiscali differite (al netto della riduzione delle passività fiscali differite) per un ammontare complessivo pari a 9,8 milioni di euro, dei quali circa 4 milioni di euro con contropartita patrimonio netto (attività fiscali differite sul "fair value" di contratti di *Interest rate swap* e di "attività disponibili per la vendita") e circa 5,8 milioni di euro con contropartita conto economico (attività fiscali differite su spese di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili, etc..).

Si precisa, inoltre, che non sono rilevate attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali.

Nota 36 – Utile per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle Controllate.

(importi in migliaia di euro)	2015	2014
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	108.121	99.786
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	83.391.742	84.225.233
Utile per azione (euro unità)	1,297	1,185
Numero di azioni ordinarie	88.000.000	88.000.000
Media ponderata di azioni proprie detenute nel periodo	(4.608.258)	(3.774.767)
Media ponderata di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	83.391.742	84.225.233

Nel corso degli esercizi 2015 e 2014 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su “potenziali” azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

Nota 37 – Informazioni sul rendiconto finanziario

37.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2015	2014
Rimanenze	2.801	12.785
Crediti commerciali	(22.902)	981
Attività fiscali correnti	4.656	17.823
Crediti verso altri	279	19.077
Debiti commerciali correnti	7.519	(13.987)
Altri debiti correnti	(76.730)	(37.426)
Passività fiscali correnti	28.025	664
Totale	(56.352)	(83)

37.2 – Altre variazioni generate dall’attività operativa

	2015	2014
Utilizzo fondo TFR	(2.812)	(1.119)
Utilizzo altri fondi	(4.401)	(2.616)
Altre variazioni	1.418	290
Totale	(5.795)	(3.445)

37.3 – Variazione del patrimonio netto di terzi

La tabella seguente dettaglia la variazione del patrimonio netto di terzi, per effetto dell’acquisto di *minorities* avvenuto nell’esercizio:

acquirente	quota acquisita	corrispettivo
SIAS	2,316% di SALT	16,7
SALT	1,067% di ADF	4,4
SALT	4,335% di CISA	9,6
SALT	0,238% di FPI	0,1
totale acquisto <i>minorities</i>		30,8

Nota 38 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l’esercizio 2015 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹ – con un impatto sulla situazione economica positivo per 3,3 milioni di euro. In particolare, le “*componenti non ricorrenti*” si riferiscono: (i) per un

importo pari a 2 milioni di euro, ad un rimborso assicurativo (ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita), (ii) per 1,4 milioni di euro ad un contributo straordinario riconosciuto a Fiera Parking S.p.A. (iii) per 3,5 milioni di euro alla provventizzazione – effettuata a fronte di una favorevole sentenza - di fondi rischi stanziati nell'esercizio 2011 dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. relativamente a richieste di integrazione dei canoni di sub-concessione relativi agli esercizi 2008-2009-2010 e (iv) agli importi riconosciuti, per complessivi 3,5 milioni di euro, ad un ex Amministratore ed al Direttore Generale della Società, nell'ambito di accordi transattivi (2,5 milioni di euro da ASTM S.p.A. ed 1 milione di euro da SIAS S.p.A.). Nel 2014, le "componenti non ricorrenti" (negative per 10,2 milioni di euro) erano la risultante della parziale svalutazione del credito vantato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. nei confronti di ANAS S.p.A. (-11,7 milioni di euro) e dell'incasso da parte della SATAP S.p.A. di un rimborso assicurativo (+1,5 milioni di euro) relativo a dei sinistri intervenuti negli esercizi 2011-2012.

Nota 39 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari e (iv) ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “Eventi successivi” e sulla “Prevedibile evoluzione della gestione”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni

- Le fideiussioni, pari a 121,8 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali¹ a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione, pari a 3,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. alla TAV S.p.A. a garanzia dei lavori di riprogettazione, realizzazione e manutenzione dell’innesto del raccordo sulla tangenziale ANAS di Novara e dello svincolo della nuova stazione.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Argentea S.c.p.a. e Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La garanzia provvisoria, pari a 4,8 milioni di euro, rilasciata da UniCredit S.p.A. nell’interesse della SATAP S.p.A. ed a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la partecipazione alla gara per l’affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell’Autostrada A21 Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione Fiorenzuola D’Arda (PC).
- La fideiussione, pari complessivamente a 4 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. dalla SATAP S.p.A. a fronte della concessione di un finanziamento alla collegata S.A.Bro.M S.p.A..
- La fideiussione, pari a 7,9 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 4 milioni di euro, rilasciate a favore delle Comune di Bernate Ticino e del Parco Lombardo della Valle del Ticino con le quali la SATAP S.p.A. si è resa garante delle obbligazioni assunte per la realizzazione della Variante di Bernate.
- La fideiussione, pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.

¹ Con riferimento all’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella “Nota 3c - Crediti”, i crediti finanziari includono il credito – pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

- Le fidejussioni rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SINELEC S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SINA S.p.A., Sineco S.p.A. e Euroimpianti Electronic S.p.A. a garanzia della buona esecuzione dei lavori per 179,6 milioni di euro.
- La fidejussione, pari a 0,5 milioni di euro, rilasciata dalla Fiera Parking S.p.A. attraverso istituti di credito e compagnie di assicurazione ad APCOA Parking Italia S.p.A. in relazione al parcheggio Fiera di Milano del nuovo polo espositivo di Rho-Pero.

Impegni

Sistema Tangenziale Esterna

Con riferimento agli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", il Gruppo ha originariamente garantito ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di circa 22,7 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve*, 6,3 milioni di euro a titolo di *Additional Equity* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale.

Le garanzie in oggetto, ad eccezione della quota riferita all'*Additional Equity* per la quale sono state emesse garanzie *corporate*, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa San Paolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

Gli impegni comprendono, inoltre, la manleva rilasciata da SATAP S.p.A. per la fidejussione, originariamente pari a 14 milioni di euro (di cui 11,3 milioni di euro già versati nel corso del 2015), emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. a favore di Bre.Be.Mi. S.p.A., per garantire le obbligazioni assunte dalla partecipata Autostrade Lombarde S.p.A. ai sensi dell'accordo di capitalizzazione sottoscritto nel mese di marzo 2013.

Acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

In data 18 dicembre 2015 la ASTM S.p.A. e la controllata SIAS S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções ("CR Almeida") avente ad oggetto l'acquisizione del co-controllo di una nuova società di diritto brasiliano – Newco - in cui verrà conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("Ecorodovias") società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti, (ii) il 55% di azioni del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A. ("VEM ABC") società attiva nel settore della mobilità urbana e (iii) un indebitamento finanziario pari a circa Reais 2.571 milioni - stimato al 31 dicembre 2015 - oltre agli interessi che matureranno dal 1° gennaio 2016 fino alla data del closing ("Accordo di Investimento").

L'operazione prevede che ASTM S.p.A. SIAS S.p.A. tramite un veicolo di diritto italiano (successivamente identificato in IGLI S.p.A.), sottoscrivano un aumento di capitale riservato, della Newco, per un importo di Reais 2.224 milioni (circa Euro 503 milioni⁽¹⁾) di cui Reais 1.864 milioni (circa Euro 422 milioni⁽¹⁾) da destinare a riduzione dell'indebitamento finanziario della medesima Newco. Post aumento capitale ASTM e SIAS verranno a detenere, indirettamente, una quota del 64,1% del capitale sociale della Newco (a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 41% del capitale sociale di Ecorodovias) mentre il rimanente 35,9% resterà a CR Almeida.

Il capitale sociale della Newco risulterà suddiviso in azioni ordinarie (71,8% del capitale sociale) ed in azioni privilegiate, prive di diritto di voto (28,2% del capitale sociale). Le azioni ordinarie saranno detenute per il 50% da CR

¹ Tutti i valori espressi in Reais sono stati convertiti in Euro sulla base del rapporto di cambio euro/Reais fissato dai contratti di copertura sui cambi stipulati da IGLI S.p.A. nel mese di gennaio 2016.

Almeida e per il 50% da ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., mentre le azioni privilegiate saranno interamente possedute da ASTM e SIAS.

“Impegni assunti nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell’IVA di Gruppo”

La controllata SIAS S.p.A. ha prestato garanzie all’Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 11 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell’ambito della liquidazione dell’IVA di Gruppo tra le controllate SALT S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A. e Fiori Real Estate S.r.l..

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l’ANAS, l’ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un “atto aggiuntivo” il quale – a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta “Torino-Milano” – prevedeva, tra l’altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A..

In tale ambito la Società (pur nella consapevolezza che, anche nell’ipotesi in cui la stessa riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, continuerà ad esercitare il “controllo di fatto” di SIAS e, indirettamente, di SATAP, dal momento che, come precisato all’Ente Concedente, manterrà una partecipazione in SIAS tale da consentirle di disporre di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria di SIAS) ha manifestato, in data 28 maggio 2007, la disponibilità – nei confronti dell’ANAS – qualora ASTM riduca la propria partecipazione in SIAS al di sotto della soglia del “controllo di diritto”, ad assumere l’impegno a stipulare previamente – con la controllante Aurelia S.r.l. – un patto parasociale che consenta di indirizzare unitariamente l’esercizio del diritto di voto inerente alle azioni, rappresentanti la maggioranza assoluta del capitale sociale di SIAS, detenute da Aurelia S.r.l. e ASTM stessa. Inoltre, ASTM – qualora il predetto patto di sindacato non fosse rinnovato, cessasse di avere efficacia, ovvero la partecipazione complessivamente sindacata si riducesse al di sotto della soglia del “controllo di diritto” di SIAS – ha manifestato la disponibilità ad assumere l’impegno a riacquistare (da SIAS stessa) e SIAS a cedere (ad ASTM stessa), il controllo azionario di SATAP in ottemperanza alla convenzione citata in nota.

Al momento permane in capo alla società l’assunzione di una garanzia nei confronti dell’ANAS S.p.A., originatasi in sede di sottoscrizione del sopraccitato “atto aggiuntivo”. Tale garanzia, pari a 75,1 milioni di euro, corrisponde al valore degli “assets” nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valorizzazione al “fair value” degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti - crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

* * *

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie”, risulta iscritto – come riportato nei “criteri di valutazione” - al valore nominale con separata evidenza della “componente di patrimonio netto”; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2015 ⁽¹⁾	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio (“componente di passività”) ⁽²⁾	232	229
• valore di emissione (“componente di passività” + “componente di patrimonio netto”)	238	238
• Quotazioni ufficiali di mercato	112	241

(1) Importo del debito esposto al netto delle obbligazioni detenute dalla ASTM S.p.A. (pari al 30,72% dell'importo complessivo del P.O.)

(2) Debito: 226 milioni di euro + rateo interessi: 6 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio	499 ⁽¹⁾	499
• quotazioni ufficiali di mercato	585	597

(1) Debito: 495 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio	510 ⁽¹⁾	510
• quotazioni ufficiali di mercato	561	581

(1) Debito: 495 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e Fiera Parking S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2015 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-15		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	31/12/2008	29/06/2018	7.895	-521	Finanziamento	12.061	29/06/2018
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	30/06/2009	29/06/2018	4.167	-194	Finanziamento		29/06/2018
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	01/01/2009	22/05/2018	40.474	-2.125	Finanziamento	40.474	22/05/2018
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	110.000	-13.785	Finanziamento	400.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	125.000	-20.447	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	13/12/2021	110.000	-13.352	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	55.000	-6.976	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	41.129	-5.902	Finanziamento	41.129	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	180.000	-26.719	Finanziamento	180.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	32.602	-4.493	Finanziamento	32.602	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	7.800	-787	Finanziamento	7.800	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	15/06/2012	15/12/2024	27.000	-1.819	Finanziamento	54.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	15/06/2012	15/12/2024	27.000	-1.798	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	05/07/2012	15/12/2024	18.000	-1.063	Finanziamento	36.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Nomura	Euro	18/10/2012	15/12/2024	18.000	-954	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	BNP-Paribas	Euro	15/12/2014	15/12/2024	49.500	-718	Finanziamento	49.500	15/12/2024
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Banca AKROS	Euro	14/12/2012	15/12/2020	12.500	-305	Finanziamento	29.167	15/12/2020
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredito	Euro	15/12/2005	15/12/2016	16.667	-504	Finanziamento		21/12/2019
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	12/12/2005	15/12/2020	8.333	-189	Finanziamento	8.333	15/12/2020
FIERA Parking	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	30/06/2006	30/06/2024	21.653	-4.367	Finanziamento	21.653	30/06/2024

Totale -107.018

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed in misura marginale alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa l'84% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”.

Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura”.

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
				Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	41.129	7.662	4.839	1.663	19.355	4.615	16.935	1.384
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	7.800	973	1.200	279	4.800	645	1.800	49
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	32.601	5.888	3.835	1.278	15.342	3.547	13.424	1.063
Mediobanca	SATAP	400.000	63.751	-	17.246	320.000	44.083	80.000	2.422
Mediobanca	SATAP	180.000	40.417	-	9.644	126.000	28.373	54.000	2.400
BNL – Mediobanca	SAV	16.667	513	4.167	189	12.500	324	-	-
Banca BIIS - UniCredit	CISA	25.000	948	10.000	569	15.000	379	-	-
UniCredit	ADF	10.000	22	10.000	22	-	-	-	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	1.245	14	353	7	892	7	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	40.474	2.329	16.191	1.418	24.283	911	-	-
Intesa Sanpaolo, Dexia (provvista BEI)	ATS	9.787	542	9.787	542	-	-	-	-
Societe Generale	SIAS	50.000	482	50.000	482	-	-	-	-
Barclays Bank	SIAS	50.000	740	-	593	50.000	147	-	-
BBVA	SIAS	30.000	508	-	255	30.000	253	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	180.000	18.028	20.000	3.699	80.000	10.537	80.000	3.792
BEI	SIAS	135.000	13.551	15.000	2.781	60.000	7.920	60.000	2.850
BEI	SIAS	17.857	496	7.143	298	10.714	198	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	14.285	481	5.714	289	8.571	192	-	-
BEI	SIAS	20.834	1.335	4.167	462	16.667	873	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	37.500	2.029	7.500	702	30.000	1.327	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	12.500	592	2.500	205	10.000	387	-	-
BNP Paribas	SIAS	50.000	1.446	-	509	50.000	937	-	-
UniCredit	Fiera Parking	26.709	1.574	2.513	317	11.484	1.086	12.712	171
UniCredit	Siteco Informatica	90	5	30	3	60	2	-	-
Carisbo	Siteco Informatica	3	-	3	-	-	-	-	-
CariParma	Siteco Informatica	48	4	13	2	35	2	-	-
UniCredit	Siteco Informatica	60	4	20	2	40	2	-	-
Totale finanziamenti		1.389.589	164.335	174.975	43.456	895.743	106.748	318.871	14.131
Prestito obbligazionario convertibile	SIAS	334.609	13.115	-	8.783	334.609	4.332	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2020	SIAS	500.000	108.490	-	22.500	500.000	85.990	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	SIAS	500.000	137.016	-	16.875	-	67.500	500.000	52.641
Totale debiti finanziari		2.724.198	422.956	174.975	91.614	1.730.352	264.570	818.871	66.772

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2015 ammonta a 266,8 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 178,5 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella nota 14 Altri debiti (non correnti):

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SATAP A21	8,5	4,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAV	138,7	127,6	116,3	104,9	93,5	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
CISA	89,3	88,8	88,3	87,8	87,3	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
SALT	30,3	15,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	266,8	235,9	204,5	192,6	180,7	168,8	152,2	135,1	118,0	100,9	84,3	80,2	28,0

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme”;
2. Prestito obbligazionario convertibile;
3. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
4. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme” e al Prestito obbligazionario convertibile, si rimanda a quanto descritto nella Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti).

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla controllata SATAP S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla controllata SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla Autovia Padana S.p.A. da Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. (linea IVA)

che alla data di riferimento risultano disponibili per gli interi importi.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei finanziamenti a medio-lungo termine accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare al 31.12.2015.

Finanziamenti a medio-lungo termine		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	importo utilizzato al 31 dicembre 2015	importo disponibile al 31 dicembre 2015
ASTM S.p.A.	-	350.000
Autocamionale della Cisa S.p.A.	25.000	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	10.000	-
Autostrada Torino Savona S.p.A.	9.787	-
Autovia Padana S.p.A.	-	66.000
Fiera Parking S.p.A.	26.709	-
Logistica Tirrenica S.p.A.	1.245	-
SALT p.A.	40.474	-
SATAP S.p.A.	661.530	350.000
SAV S.p.A.	16.667	-
SIAS S.p.A.	597.976	270.000
Siteco Informatica S.r.l.	201	-
Totale complessivo	1.389.589	1.036.000

Con riferimento al finanziamento accordato alla ASTM S.p.A. da Unicredit S.p.A. per un importo pari a 350 milioni di euro e non ancora utilizzato alla data di riferimento, si evidenzia che tale finanziamento è finalizzato a coprire, temporaneamente, parte del fabbisogno finanziario legato all’iniziativa brasiliana, descritta in Relazione sulla gestione a cui si rimanda. Si segnala che – nel mese di marzo 2016 – il finanziamento è stato utilizzato per un importo pari a 150 milioni di euro; ASTM S.p.A. ha, inoltre, rinunciato alla restante disponibilità pari a 200 milioni di euro.

Con riferimento al finanziamento concesso alla controllata SATAP S.p.A. e non ancora utilizzato, si evidenzia che l’erogazione, che per vincolo del finanziatore non può superare il 50% del totale degli investimenti ammissibili ai sensi del contratto, è subordinata (i) alla realizzazione degli investimenti di ammodernamento della tratta A4-Torino Milano previsti dal Piano Economico Finanziario che regola il rapporto concessorio nonché (ii) alle condizioni sospensive tipiche di operazioni di finanziamento analoghe (es. assenza di eventi di default del beneficiario).

L’erogazione dei finanziamenti in capo alla controllata SIAS S.p.A. e ad Autovia Padana S.p.A., finalizzati al pagamento del “valore di subentro” ed i costi per la realizzazione del 1° lotto di lavori, sono subordinati alla definitiva aggiudicazione ed efficacia della concessione in capo alla stessa Autovia Padana S.p.A..

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito “uncommitted” - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell’importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell’importo disponibile al 31 dicembre 2015.

linee di credito “uncommitted”		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	importo <u>utilizzato</u> al 31.12.2015	importo <u>disponibile</u> al 31.12.2015
ASTM S.p.A.	-	71.000
ABC S.p.A.	-	600
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	17.963	12.037
Autostrada Torino Savona S.p.A.	-	68.715
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	67.000
Autocamionale della Cisa S.p.A.	-	15.700
Eurimpiant Electronic S.p.A.	-	4.300
Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.	-	5.000
SALT p.A.	-	2.000
SATAP S.p.A.	-	33.000
SAV S.p.A.	-	63.432
SIAS S.p.A.	-	64.000
SINA S.p.A.	-	1.500
Sineco S.p.A.	-	4.650
Sinelec S.p.A.	-	2.547
Totale complessivo	17.963	415.481

(iv) Rapporti con “parti correlate”

In osservanza a quanto previsto dalla normativa regolamentare, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle principali operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Totale 2015	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	1.399,1	-	4,6	71,1	1,0	76,7	5,5%
Costi operativi							
Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili	95,5	-	13,1	43,4	13,5	70,0	73,3%
Costi di progettazione e costruzione beni reversibili	208,4	-	-	59,7	6,5	66,2	31,8%
Altri costi operativi	446,0	4,2	21,3	27,3	13,8	66,6	14,9%

In particolare, i **principali** rapporti fra le Società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

RicaviRicavi verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni fornite dalla SINA S.p.A. alla Codelfa S.p.A. e Compagnia Porto di Civitavecchia S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A. alla C.I.E. S.p.A., Codelfa S.p.A., Terminal San Giorgio S.p.A., Energrid S.p.A., Energia e Territorio S.p.A., Autosped G S.p.A., Argentea S.c.a.r.l., iOne Solutions S.r.l. per un importo complessivo di 2,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della C.I.E. S.p.A. ed Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 0,8 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. a favore di SEA s.r.l. e Consorzio R.F.C.C. per 0,03 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Logistica Tirrenica S.p.A. alla Autosped G S.p.A. per complessivi 0,08 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. a favore di C.I.E. S.p.A., Codelfa S.p.A., Transenergia S.r.l. ed Azeta S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SALT S.p.A. a favore di Energrid S.p.A. per complessivi 0,07 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall’Autocamionale della Cisa S.p.A. a favore di Terminal San Giorgio S.p.A. ed Energrid S.p.A., per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. a favore di Terminal San Giorgio S.p.A., Autosped G S.p.A. e G&A S.p.A., Gavio S.p.A. e Valsecchi S.r.l. per complessivi 0,7 milioni di euro.

Ricavi verso società collegate ed a controllo congiunto

- le prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla ITINERA S.p.A., ACI s.c.p.a., MARCALLO S.c.a.r.l., MAZZE’ S.c.a.r.l., Torre di Isola S.c.a.r.l. per complessivi 0,4 milioni di euro
- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A., alla SITAF S.p.A., ATIVA S.p.A., ATIVA Engineering S.p.A., OMT S.p.A., Rivalta Terminal Europa S.p.A., ITINERA S.p.A., ACI S.c.p.a., Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Baglietto S.p.A. ed AUREA S.c.a.r.l. per un importo complessivo di 23,3

milioni di euro;

- le prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla ITINERA S.p.A., ATIVA S.p.A., ATON s.r.l., ACI S.c.p.A., Torre di Isola S.c.a.r.l., AUREA S.c.a.r.l., Rivalta Terminal Europa S.p.A., Marchetti S.c.a.r.l., Baglietto S.p.A. ed Argentea Gestioni S.C.p.A. per complessivi 30,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della ITINERA S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., ACI S.c.p.a., Autostrade Lombarde S.p.A., ATIVA S.p.A., SITAF S.p.A. ed AUREA S.c.a.r.l., per complessivi 5,4 milioni di euro;
- le prestazioni professionali fornite dalla SINA S.p.A. alla SABROM S.p.A., ACI S.c.p.A., SITAF S.p.A., SITRASB S.p.A., ATIVA S.p.A. , Tunnel Frejus S.c.a.r.l., Lambro S.c.a r.l., CTE - Consorzio Tangenziale Engineering, Tangenziale Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterne S.p.A., BRE.BE.MI S.p.A. ed all'Itinera S.p.A. per complessivi 4,5 milioni di euro;
- le prestazioni professionali fornite dalla SINECO S.p.A. alla SITAF S.p.A., all'ATIVA S.p.A., Ativa Engineering S.p.A., Aurea S.c.a.r.l., Argentea Gestioni S.C.p.A., Tangenziale Esterne S.p.A., ed Itinera S.p.A per complessivi 0,8 milioni di euro,
- le prestazioni professionali fornite dal Consorzio SINTEC alla Itinera S.p.A, ATIVA S.p.A. , Tunnel Frejus S.c.a.r.l., Lambro S.c.a.r.l., per complessivi 3,6 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall'Autostrada dei Fiori S.p.A. a favore della Tangenziale Esterna S.p.A. ed ATIVA S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. a favore di Itinera S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;
- le prestazioni professionali fornite dalla SAV S.p.A. alla Itinera S.p.A. ed ATIVA S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A., a favore di ATIVA S.p.A., ACI S.c.p.a., Baglietto S.p.A per complessivi 1,6 milioni di euro.

Ricavi verso altre parti correlate

- le prestazioni d'opera fornite dalla società Euroimpianti Electronic S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. per complessivi 0,3 milione di euro;
- le prestazioni fornite dalla società Sinelec S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. e P.C.A. s.r.l., per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni d'opera fornite dalla società ABC Costruzioni S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. a favore di Interstrade S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni professionali fornite dalla SINECO S.p.A. a favore di Interstrade S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro.
- le prestazioni professionali fornite dal Consorzio SINTEC a favore di Interstrade S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro.

Costi operativi

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e Autocamionale della Cisa S.p.A. per complessivi 13 milioni di euro;

- le prestazioni professionali effettuate dalla Gavio S.p.A. a favore di SATAP S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro.

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da società a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dall'ITINERA S.p.A, a favore della SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. per complessivi 24,4 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 18,7 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA S.p.A a favore di SAV S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro.

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da altre parti correlate

- le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., della SATAP S.p.A. e dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A per complessivi 13,5 milioni di euro.

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da società collegate ed a controllo congiunto

- le prestazioni d'opera fornite dalla ITINERA S.p.A. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 12,9 milioni di euro;
- le prestazioni d'opera fornite dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SALT S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. per complessivi 46,8 milioni di euro.

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da altre parti correlate

- le prestazioni d'opera fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. ed Autostrada Asti Cuneo S.p.A. per 6,5 milioni di euro.

Altri costi operativi da società controllanti

- le prestazioni di assistenza manageriale e consulenze fornite dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. alle Società del Gruppo, per un importo complessivo di circa 3,7 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla controllante AURELIA S.r.l. alla SINA S.p.A, per un importo complessivo di 0,5 milioni di euro.

Altri costi operativi da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. per complessivi 1 milione di euro;
- le prestazioni fornite dalla Gavio S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SALT S.p.A. per complessivi 2,9 milioni di euro;
- le forniture di energia elettrica e servizi da parte della Energrid S.p.A. alle società del Gruppo per complessivi 14,9 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Appia S.r.l. a favore di SINELEC S.p.A., SATAP S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., ASTM S.p.A., Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. Euroimpianti Electronic S.p.A. e SIAS S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;

- le prestazioni fornite da Codelfa S.p.A a favore di Autostrada Asti–Cuneo S.p.A., ABC S.p.A. e Fiera Parking S.p.A. per complessivi 1,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite da Azeta S.p.A. a favore di Euroimpianti Electronic S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla C.I.E. S.p.A., a favore di Euroimpianti Electronic S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. e SINA S.p.A., per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni fornite da Transenergia S.r.l. a favore di Euroimpianti Electronic S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Altri costi operativi da società controllate non consolidate, a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dall'ITINERA S.p.A, a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A, SIAS Parking S.r.l., ASTM S.p.A., Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. e SINA S.p.A. per complessivi 2,2 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI s.c.p.a. a favore della SINELEC S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A, Euroimpianti Electronic S.p.A. per complessivi 20,5 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA Engineering S.p.A. a favore della SAV S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA S.p.A. a favore della SINELEC S.p.A e SATAP S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da Tubosider S.p.A. a favore della SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A., per complessivi 0,3 milioni di euro.
- Il ribaltamento costi da AUREA S.c.a.r.l. alla SATAP S.p.A. per complessivi 3,7 milioni di euro.
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla CTE - Consorzio Tangenziale Engineering alla SINA S.p.A. per 0,1 milioni di euro.

Altri costi operativi da società controllate non consolidate e da altre parti correlate

- le prestazioni fornite in ambito assicurativo, dal Broker P.C.A. s.r.l., alle società del Gruppo ASTM per complessivi 13,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A. ed ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	<i>Totale 2014</i>	<i>Società controllanti</i>	<i>Società sottoposte al controllo delle controllanti</i>	<i>Società a controllo congiunto e collegate</i>	<i>Altre parti correlate</i>	<i>Totale parti correlate</i>	<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>
Crediti							
Attività finanziarie non correnti - crediti	73,3	-	-	71,9	-	71,9	98,1%
Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti	170,4	0,8	10,4	55,8	1,1	68,1	40,0%
Debiti							
Debiti commerciali ed altri debiti	300,7	2,9	9,7	47,4	6,8	66,8	22,2%

In particolare, i **principali** rapporti fra le Società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

Crediti

Attività finanziarie non correnti – crediti verso società collegate ed a controllo congiunto

- finanziamenti concessi dalla SIAS S.p.A. alla società Tangenziale Esterna S.p.A. (52,2 milioni di euro);
- finanziamenti concessi dalla SATAP S.p.A. alla EDILROVACCIO 2 S.r.l. ed Autostrade Lombarde S.p.A. (16,5 milioni di euro);
- finanziamenti concessi dalla SIAS Parking S.r.l. al Parcheggio Piazza Meda S.r.l. e Parcheggio Via Manunzio S.c.ar.l. (2,9 milioni di euro);
- finanziamenti concessi dalla ASTM S.p.A S.p.A. alla EDILROVACCIO 2 S.r.l. (0,3 milioni di euro);

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso società controllanti

- crediti relativi alle prestazioni di servizi forniti dalla controllante AURELIA S.r.l. alla SINA S.p.A. per 0,8 milioni di euro.

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- crediti relativi alle prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A., alla C.I.E. S.p.A., Codelfa S.p.A., Argentea S.c.a.r.l., Energrid S.p.A., Brescia Milano Impianti S.c.a.r.l., Energia e Territorio S.p.A. ed iOne Solutions S.r.l. per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla Codelfa S.p.A, Brescia Milano Impianti S.c.a.r.l., Transenergia S.r.l., Azeta S.p.A. e C.I.E. S.p.A. per complessivi 2,1 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SINA S.p.A. alla Codelfa S.p.A per complessivi 0,3 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla Terminal San Giorgio S.r.l. per complessivi 3,7 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alla Autosped G S.p.A., TRA.N.SIDER SpA e G&A S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. alla società Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso società a controllo congiunto e collegate

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A., dalla SATAP S.p.A., dalla Euroimpianti Electronics S.p.A., dalla Autostrada Asti Cuneo S.p.A., dall'Autocamionale della Cisa S.p.A., SINA S.p.A., dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A., da Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. e dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla ACI S.c.p.A. per complessivi 17,2 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronics S.p.A., dalla Sinelec S.p.A., dalla SATAP S.p.A., dalla ABC Costruzioni S.p.A., dalla SINA S.p.A., da Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. e dal Consorzio SINTEC alla ITINERA S.p.A. per complessivi 14 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A., dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A., dall'Euroimpianti Electronics S.p.A., Consorzio SINTEC, SINA S.p.A., SINECO S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. all'ATIVA S.p.A. per complessivi 1,7 milioni di euro;
- crediti relativi a prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alla Baglietto S.p.A. per 0,6 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SINA S.p.A. alla SITRASB S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A., SINA S.p.A. e SINECO S.p.A alla SITAF S.p.A per complessivi 0,1 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SINECO S.p.A e Sinelec S.p.A. alla Ativa Engineering S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. e dalla SINECO S.p.A ad Aurea S.c.a.r.l., per complessivi 5,5 milioni di euro;
- crediti per finanziamento concesso da Autostrada dei Fiori S.p.A. a Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 10,8 milioni di euro;
- crediti per finanziamento concesso dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Vio S.p.A. per 1,1 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dall'Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A per complessivi 0,2 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronics S.p.A. e SINECO S.p.A alla società Argentea Gestioni S.C.p.A. per complessivi 0,8 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dal Consorzio SINTEC e SINA S.p.A. al Tunnel Frejus S.c.a.r.l. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite Fiori Real Estate s.r.l. alla Quires S.r.l. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SINA S.p.A. e Consorzio SINTEC alla Lambro S.c.a r.l. per complessivi 0,3 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SINA S.p.A. CTE - Consorzio Tangenziale Engineering, per complessivi 1,6 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni professionali fornite dalla SINA S.p.A. alla SABROM S.p.A. per complessivi 0,7 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni professionali fornite dalla SINA S.p.A. alla BRE.BE.MI S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni professionali fornite dalla SINA S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso altre parti correlate

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla società Interstrade S.p.A. alle società del gruppo ASTM S.p.A. per complessivi 1,1 milioni di euro.

Debiti

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società controllanti

- relativi alle prestazioni di assistenza manageriale ed altri servizi forniti dalle controllanti Argo Finanziaria S.p.A alle società del Gruppo per 1 milione di euro;
- relativi al consolidato fiscale e d alle prestazioni di servizi forniti dalla controllante AURELIA S.r.l. alla ASTM S.p.A. ed IGLI S.p.A. per 1,9 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- debiti relativi alle prestazioni ed alle forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Sinelec S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 4,1 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Gavio S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.,

Autostrada Torino-Savona S.p.A. e ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 1,2 milioni di euro;

- debiti relativi alle forniture di energia elettrica e servizi da parte della Energrid S.p.A. alle società del Gruppo per complessivi 2,7 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Codelfa S.p.A. a favore di Fiera Parking S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 0,8 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A. alla società Euroimpianti Electronics S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società controllate non consolidate, a controllo congiunto e collegate

- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI S.c.p.A, a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Euroimpianti Electronics S.p.A. e Sinelec S.p.A. per complessivi 32,5 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla AUREA S.c.a.r.l. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 3 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite, dall'ITINERA S.p.A, a favore della SATAP S.p.A., ASTM S.p.A., Consorzio SINTEC, Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., Euroimpianti Electronics S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 10,6 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ATIVA S.p.A. a favore della SAV S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti – verso altre parti correlate

- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SATAP S.p.A. per complessivi 6,6 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite in ambito assicurativo, dal Broker P.C.A. s.r.l., alle società SALT S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A., per complessivi 0,2 milioni di euro.

Variazioni di immobilizzazioni finanziarie

- La ABC costruzioni S.p.A. ha acquistato dalla Itinera S.p.A. n. 46 azioni (pari al 35,39% del capitale sociale) della ACI S.c.p.A. per un controvalore pari a 0,04 milioni di euro.

Oltre a quanto sopra evidenziato sussistono rapporti fra le imprese del Gruppo e ATIVA S.p.A. che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

(v) Diffida RFI S.p.A.

In data 8 giugno 2015 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.) ha inviato all'ANAS S.p.A. ed alla controllata SATAP S.p.A. una diffida relativa al riconoscimento degli oneri (quantificati in 1.160 milioni di euro) sostenuti per la realizzazione di opere per la risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano, nonché delle riserve ("claims") avanzate dalla società che ha realizzato l'opera (quantificabili in circa 180 milioni di euro).

Tenuto anche conto di uno specifico parere reso dai legali che assistono la SATAP S.p.A., non si è proceduto – in conformità a quanto sancito dai principi contabili di riferimento – alla rilevazione, nel presente bilancio consolidato, di alcun accantonamento, in quanto (i) non sussiste alcun titolo che legittimi RFI S.p.A. ad avanzare nei confronti di SATAP S.p.A. pretese per la realizzazione delle opere di risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano e (ii) nessuna responsabilità può essere ascritta a SATAP S.p.A. per le scelte operate da RFI S.p.A. nel definire e gestire i propri rapporti con il soggetto realizzatore – a suo tempo - delle opere.

Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Alberto Rubegni in qualità di Amministratore Delegato e Lucia Scaglione in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2015.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 10 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Alberto Rubegni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Lucia Scaglione

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione del Collegio Sindacale

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 41 D.LGS. n.127/1991
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015 GRUPPO ASTM

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del GRUPPO ASTM dell'esercizio 2015, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un utile al netto di quanto di competenza di azionisti terzi, di 108,1 milioni di euro.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base di quanto definito dall'articolo 3 comma 1 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

I controlli effettuati dalla Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione, hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio e consolidati delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della ASTM, i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS. A tali bilanci non si è dunque esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso del 2015, contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del giudizio senza rilievi rilasciato dalla stessa ai sensi di legge, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio Consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2015.

Torino, 1 aprile 2016

I SINDACI

Prof. Marco Fazzini

Dott.ssa Piera Braja

Dott. Ernesto Ramojno

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti della
ASTM S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della ASTM S.p.A. e sue controllate ("Gruppo ASTM"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASTM S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 22 marzo 2016

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

ASTM S.p.A.
www.astm.it

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2015**

Data di approvazione della Relazione: **10 marzo 2016**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	5
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) <i>(alla data del 10/03/2016)</i>	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	8
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	8
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	8
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	10
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	11
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	11
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	11
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	13
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	19
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	22
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	24
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	24
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	25
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	25
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	26
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	26
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	26
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)</i>	

10.0	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	29
11.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	30
11.1.	<i>AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	31
11.2.	<i>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</i>	32
11.3.	<i>MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001</i>	33
11.4.	<i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	35
11.5.	<i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI</i>	36
11.6.	<i>COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	37
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
13.0	NOMINA DEI SINDACI	39
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	41
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	44
16.0	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	45
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	47
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	47
TABELLE.....		49
Tab.	1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	50
Tab.	2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.....	51
Tab.	3: Struttura del Collegio Sindacale	53

ALLEGATO

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società/ASTM: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 28 novembre 1928, con lo scopo di costruire un'autostrada fra le città di Torino e di Milano. Il 30 novembre 1929 fu stipulata la Convenzione Ministeriale che ne autorizzava la costruzione e l'esercizio.

L'autostrada, completata dopo 30 mesi di lavoro, fu inaugurata il 25 ottobre 1932.

L'Emittente, ammessa alla quotazione alla Borsa di Torino dal 19 giugno 1969, fu successivamente quotata anche alla Borsa di Milano a decorrere dal 25 febbraio 1970.

Nel corso degli anni, successivamente alla costituzione, la Società ha esteso significativamente la rete gestita.

Nel febbraio 2002, a seguito di scissione della ASTM, è stata costituita la SIAS (Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.) anch'essa quotata alla Borsa Valori, alla quale fanno riferimento - sostanzialmente - le partecipazioni detenute in società concessionarie di autostrade.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'Emittente ha conferito alla SATAP S.p.A. (in allora direttamente controllata in misura pari al 99,50% del capitale sociale), il ramo di azienda avente ad oggetto, essenzialmente, le attività, le passività ed i rapporti giuridici fino ad allora direttamente svolti nel comparto autostradale in regime di concessione, nonché la concessione relativa alla tratta autostradale Torino-Milano.

Successivamente, per effetto della riorganizzazione societaria perfezionatasi nel mese di luglio 2007 (che ha consentito alla ASTM di elevare la partecipazione nella SIAS al 61,705% del capitale sociale), sono state concentrate, nel Gruppo SIAS, le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali, tra le quali è compresa la SATAP S.p.A..

In relazione alla summenzionata configurazione l'Emittente, che a far data dal 25 gennaio 2013 ha assunto la nuova denominazione di ASTM S.p.A., a decorrere dal 13 giugno 2013 (a seguito di deliberazione assembleare del 10 giugno 2013) ha modificato il proprio oggetto sociale al fine di creare i presupposti per un rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato sia domestico sia internazionale, in linea con quanto effettuato dai principali operatori in ambito europeo. Tale variazione, in particolare, è finalizzata a cogliere, qualora le condizioni di mercato lo consentano ed in presenza di favorevoli opportunità, eventuali occasioni: i) di integrazione industriale del business autostradale con i settori legati alla realizzazione e gestione di grandi infrastrutture e/o opere pubbliche ed allo svolgimento delle connesse attività strumentali e complementari e ii) di investimento in altri settori merceologici che presentino importanti opportunità di creazione di valore per gli Azionisti di ASTM.

Nel mese di novembre 2013, quindi, ASTM ha colto l'opportunità di diversificare il proprio portafoglio di partecipazioni nel "settore delle costruzioni", sottoscrivendo l'aumento di capitale sociale riservato deliberato dalla collegata Itinera S.p.A., acquisendo una partecipazione pari a circa il 17% del capitale sociale della medesima società.

Sempre in linea con il proprio disegno strategico ASTM, nel mese di dicembre 2015, unitamente alla controllata SIAS, ha sottoscritto un accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construcoes avente ad oggetto l'acquisizione del co-controllo di una nuova Società di diritto brasiliano in cui verrà conferito - i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (Società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce, in Brasile, circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti e ii) il 55% di azioni del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 - Bronze S.A. (società attiva nel settore della mobilità urbana). L'operazione - della quale è stata data ampia e diffusa informativa al mercato - è subordinata al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte delle opportune Autorità Governative e del consenso da parte delle banche finanziatrici di Primav Construções e Comercio S.A. (società che attualmente detiene le suddette partecipazioni).

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo "tradizionale" l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della Relazione.

La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "corporate governance" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, tiene conto dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel "format" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2015.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Alla data del 10/03/2016

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, pari ad euro 44.000.000, è rappresentato da n. 88.000.000 di azioni ordinarie prive del valore nominale, negoziate all'MTA, nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

L'Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare, non sussistono i presupposti applicativi dell'articolo 36, atteso che l'Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 37 posto che l'Emittente i) sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, ha provveduto ad

effettuare, nei termini di legge, alla CCIAA di Torino, la comunicazione prevista dall'articolo 2497-bis c.c., ii) risulta dotata di un'autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) tutti i Comitati istituiti in seno al Consiglio sono composti da Amministratori indipendenti, ai sensi del Codice e del TUF.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%¹ al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1, riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non consta l'esistenza di accordi tra Azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

¹ Per effetto di quanto previsto dal D.Lgs. 15 febbraio 2016 n. 25, a decorrere dal 18 marzo 2016 tale soglia verrà elevata al 3%.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In alcuni contratti di finanziamento, sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, di SIAS o della capogruppo Aurelia S.r.l. sulla/e società concessionaria/e, ovvero sulla/e controllata/e di volta in volta interessata/e. Tale previsione appare anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che regolano i contratti derivati (stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse) e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del Gruppo.

Le vigenti "Convenzioni Uniche" stipulate dalle Società concessionarie controllate dal Gruppo Sias individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del Concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare :

- per le concessionarie Società Autostrada Torino-Alessandria- Piacenza S.p.A. (tronchi A4 ed A21), Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. ed Autostrada Asti – Cuneo S.p.A., i requisiti sono:
 - (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni;
 - (ii) conformità ai dettami della c.d. "normativa antimafia";
 - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano (per le sole Autostrada Asti – Cuneo S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A.);
- per le concessionarie Autostrada Torino-Savona S.p.A, Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Società Autostrade Valdostane S.p.A., i requisiti sono:
 - (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del Concessionario al 31 dicembre dell'esercizio precedente);
 - (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato;
 - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del Concessionario, impegnandosi ad assicurare – allo stesso - i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
 - (iv) composizione dell'organo amministrativo da parte di soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e – se del caso – di indipendenza di cui al D.Lgs, 58/98, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

I cambi di controllo, fermo il rispetto dei sopramenzionati requisiti, sono – comunque – subordinati alla preventiva autorizzazione del Concedente.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nel 2015, al Consiglio, non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 c.c.

In data 15 aprile 2015 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie essendo scaduta, con l'approvazione del bilancio 2014, quella precedente, deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2014.

L'attuale autorizzazione, in linea di continuità con la precedente, risponde alla finalità di garantire agli Amministratori uno strumento di flessibilità gestionale idoneo a perseguire i seguenti obiettivi:

- operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni in vigore;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli Azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

Gli atti di acquisto - autorizzati fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e, comunque, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione - possono essere effettuati fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 17.600.000 azioni ordinarie (pari al 20% del capitale sociale), mentre non sono stati previsti limiti temporali per gli atti di disposizione.

Gli acquisti e gli atti di disposizione delle azioni proprie devono essere effettuati tenuto conto i) delle n. 4.441.500 azioni proprie già in portafoglio al 15 aprile 2015 (data della deliberazione assembleare) e ii) delle n. 21.500 azioni detenute dalla controllata ATIVA S.p.A..

Il prezzo di acquisto delle azioni non può essere inferiore nel minimo di oltre il 10% e non superiore nel massimo di oltre il 10% al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa aperto precedente ogni singola operazione di acquisto.

In forza di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2015, tenuto conto delle azioni ASTM già in portafoglio (circa il 5,072% del capitale sociale), ha approvato l'avvio del nuovo piano di acquisti di azioni proprie autorizzandone l'acquisizione fino ad un massimo di ulteriori n. 3.520.000 azioni ASTM (+4%) e, quindi, fino a raggiungere circa il 9,072% massimo del capitale sociale. Per quanto precede, alla data odierna, ASTM detiene, complessivamente, n. 5.227.950 azioni proprie, pari al 5,94% del capitale sociale (n. 5.206.450 direttamente e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il modello di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

Il Codice cui l'Emittente aderisce è disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori

previsto dallo Statuto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonchè iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre devono altresì includere, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito del procedimento summenzionato la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b). Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il

candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio è stato nominato, per gli esercizi 2013-2014-2015 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015), dall'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2013 sulla base dell'unica lista

presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare, alla data di presentazione della stessa, del 52,737% del capitale), comprendente n. 15 candidati: Gian Maria Gros-Pietro (nominato Presidente in ambito assembleare), Stefania Bariatti, Luigi Bomarsi, Caterina Bima, Flavio Dezzani, Cesare Ferrero, Giuseppe Garofano, Daniela Gavio, Marcello Gavio, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Alberto Rubegni, Alberto Sacchi, Stefano Viviano, Marco Weigmann.

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013, nella misura del 2,5%.

Stabilito in 15 i componenti dell'eligendo Consiglio, tutti i summenzionati candidati sono entrati a far parte della compagine amministrativa dell'Emittente.

All'atto della votazione, sulle complessive n. 64.643.492 azioni presenti (pari al 73,46% del capitale sociale) hanno espresso voto favorevole n. 57.880.279 azioni e voto contrario n. 6.763.213 azioni.

L'elenco nominativo delle summenzionate espressioni di voto è allegato al verbale assembleare del 10 giugno 2013, pubblicato sul sito internet alla sezione "governance".

Hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 3 del Codice e dall'articolo 148, comma 3 del TUF gli Amministratori: Caterina Bima, Flavio Dezzani, Giuseppe Garofano, Barbara Poggiali, Luigi Roth, Marco Weigmann; il Consigliere Cesare Ferrero ha confermato il possesso dei soli requisiti richiamati dal summenzionato articolo 148, comma 3, del TUF.

Nella riunione del 10 giugno 2013 il Consiglio ha definito l'organigramma delle cariche sociali confermando i due Vice Presidenti nella persona di Daniela Gavio e Marcello Gavio e l'Amministratore Delegato nella persona di Alberto Sacchi, con conferimento dei relativi poteri gestionali.

A far data dal 28 settembre 2015 ha rassegnato le dimissioni Alberto Sacchi in sostituzione del quale il Consiglio, in pari data, (i) ha nominato Amministratore Delegato Alberto Rubegni, già presente nella compagine amministrativa e (ii) ha cooptato, quale nuovo Amministratore, Pierluigi Davide, il quale - con decorrenza dal 3 febbraio 2016 - ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Nella successiva riunione del 24 febbraio 2016, il Consiglio, atteso che, con l'approvazione del bilancio 2015 da parte dell'Assemblea annuale verrà in scadenza il proprio mandato, ha deliberato di non procedere ad alcuna cooptazione.

Per quanto attiene la data di prima nomina dei restanti componenti del Consiglio si rappresenta quanto segue: Daniela Gavio (cooptata dal Consiglio in data 24.03.1994), Cesare Ferrero (Assemblea Ordinaria del 4.05.2001), Giuseppe Garofano (Assemblea Ordinaria del 10.05.2007), Marcello Gavio, Luigi Roth, Stefano Viviano (Assemblea Ordinaria del 28.04.2010), Gian Maria Gros-Pietro (Assemblea Ordinaria del 20.04.2012), Luigi Bomarsi (cooptato dal Consiglio del 06.12.2012), Stefania Bariatti, Caterina Bima, Flavio Dezzani, Barbara Poggiali, Alberto Rubegni, Marco Weigman (Assemblea Ordinaria del 10.06.2013).

L'Assemblea Ordinaria che sarà convocata per assumere determinazioni sul bilancio dell'esercizio 2015 dovrà provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; a tal fine la quota prevista per la presentazione delle liste è stata determinata dalla Consob, con Deliberazione n. 19499 del 28 gennaio 2016, nella misura dell'1%.

La Tabella 2, riportata in appendice, contiene una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori attualmente in carica possiedono una adeguata esperienza professionale (maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Gian Maria Gros-Pietro: (nato a Torino il 04/02/1942) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha insegnato Economia dell'Impresa prima all'Università di Torino e poi alla Luiss Guido Carli di Roma, dove ha diretto il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali; attualmente fa parte del Consiglio di Amministrazione della Luiss. Dal 1974 al 1995 ha diretto l'Istituto di Ricerca sull'Impresa e lo Sviluppo, il maggior organo economico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. E' autore di numerose pubblicazioni di argomento economico, industriale e finanziario. E' stato Presidente dell'Iri, dell'Eni e di Atlantia, nonché consigliere di numerose società quotate, tra le quali Fiat e Caltagirone. Attualmente presiede il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo e fa parte del Consiglio di Amministrazione di Edison.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria il 16/02/1958) - laureata in Medicina, specializzazione in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo, con particolare riferimento ai settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali, della logistica e dei trasporti.

Marcello Gavio: (nato ad Alessandria l'8/10/1967) – diplomato Geometra presso l'Istituto Tecnico per Geometri di Tortona ha acquisito competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente in seno all'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali, della logistica e dei trasporti.

Alberto Rubegni: (nato a Pisa, il 15/03/1951), laureato in Ingegneria Civile - Settore Strutture - vanta una consolidata esperienza nella gestione di progetti infrastrutturali ad alta complessità in Italia e nel mondo sia nel settore delle costruzioni di grandi opere sia nel settore delle concessioni e del project financing ed è stato, da luglio 1997 a luglio 2012, Direttore Generale e, successivamente, Amministratore Delegato di Impregilo S.p.A., portando la Società a conseguire importanti e prestigiosi risultati a livello internazionale.

Stefania Bariatti: (nata a Milano, il 28/10/1956) - laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, è Professore Ordinario di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza

dell'Università degli Studi di Milano e libero professionista ("of counsel") presso Chiomenti Studio Legale. E' inoltre Consigliere di Amministrazione della Fondazione Tecnomed dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, del CNPDS Onlus (Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale) e di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; a livello internazionale ha rappresentato il governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale privato dal 1999 al 2007 nei lavori relativi ad alcune convenzioni internazionali ed è altresì autrice di oltre cento pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione Europea e Diritto Internazionale.

Luigi Bomarsi: (nato a Castiglione della Pescaia - GR – l'08/02/1959) – laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena, abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritto all'albo dei revisori contabili, dal 2003 opera per il Gruppo Gavio.

Caterina Bima: (nata a Borgo San Dalmazzo - CN - il 30/01/1960) - laureata in Scienze Politiche con indirizzo internazionale ed in Giurisprudenza presso l'Università di Torino esercita l'attività notarile in Torino con specializzazione nel settore societario.

Flavio Dezzani: (nato ad Asti, l'08/01/1941) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, dal 2012 è Professore Emerito presso il Corso di laurea in Economia aziendale della Facoltà di Economia dell'Università di Torino; Direttore dell'Istituto di Economia aziendale e di Ragioneria presso l'Università di Torino e Membro dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale. Oltre all'attività accademica esercita la professione di Dottore Commercialista, è autore di numerose pubblicazioni in ambito bilancistico/societario, ricoprendo - altresì - cariche di componente del Collegio Sindacale presso alcune società finanziarie ed istituti bancari, oltre a quelle di Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Cesare Ferrero: (nato a Torino il 02/11/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, iscritto all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori contabili, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente al settore societario nel senso più ampio, compresa la consulenza fiscale, al settore contrattuale nonché all'assistenza, in sede civile o penale, in materia di società e bilancio, rivestendo altresì cariche di Consigliere o Sindaco in società di primaria rilevanza economica.

Giuseppe Garofano: (nato a Nereto - TE - il 25/01/1944) - laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, in possesso di diploma S.D.A. dell'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale (master in Business Administration), ha acquisito una poliedrica esperienza professionale, rivestendo ruoli di vertice nell'ambito di realtà aziendali operanti prevalentemente nel settore chimico, bancario e finanziario.

Barbara Poggiali: (nata a Milano, il 04/03/1963) - laureata in Ingegneria dei Materiali presso il Massachusetts Institute of Technology, ha formato la propria esperienza manageriale ricoprendo incarichi direttivi e cariche sociali in primarie Società italiane ed estere, alcune delle quali quotate.

Luigi Roth: (nato a Milano il 1°/11/1940) – laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, iscritto all'albo dei revisori contabili, ha formato la propria esperienza nella

gestione aziendale ricoprendo cariche di vertice in primarie Società, prevalentemente nel settore dei trasporti; opinionista per diversi quotidiani è figura di rilievo in campo sociale operando, con funzioni di Amministratore, in fondazioni impegnate in campo assistenziale.

Stefano Viviano: (nato a Genova il 21/06/1976) – laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza presso l'Università Bocconi di Milano, dal 2005 opera per il Gruppo Gavio, all'interno del quale ha formato la propria competenza prevalentemente nel campo della finanza di gruppo.

Marco Weigmann: (nato a Torino, il 20/05/1940), laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino, è *leading partner* dello Studio legale Tosetto, Weigmann e Associati, con specializzazione nel diritto civile, commerciale e, in particolare, nel settore societario; componente per sei anni della Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano e da vari anni della Camera Arbitrale del Piemonte; membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino e di vari enti civili a carattere non lucrativo, nonché Consigliere di Amministrazione di importanti realtà aziendali, di cui alcune quotate.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

L'Emittente – nel mese di gennaio 2008 - ha adottato una procedura, da ultimo rivisitata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura (disponibile sul sito internet, alla sezione "governance") la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti nelle società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- ❑ non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da ASTM, nonchè in Società controllanti la medesima;
- ❑ non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ❑ ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla lettera c), per "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;
- ❑ in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'amministratore ricopra analoga carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni verrà effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di sub-holding, redigano un proprio bilancio consolidato;
- ❑ in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

Nel mese di ottobre 2013, successivamente al rinnovo dell'Organo Amministrativo, è stata fornita - nel corso di un incontro all'uopo organizzato dal Presidente - una presentazione del Gruppo ASTM e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori autostradale, progettazione, engineering nonché delle possibili iniziative di sviluppo ed espansione nel settore delle costruzioni al fine di rafforzare il posizionamento competitivo nel settore.

La periodicità ed i contenuti delle riunioni consiliari garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il Gruppo; attesa la natura di holding industriale di ASTM particolare attenzione viene prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di

partecipazioni ed al comparto autostradale, consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha tenuto n. 9 riunioni alle quali ha partecipato, mediamente, il 94,07% dei componenti, con una presenza media degli Amministratori indipendenti, pari al 90,48%.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza.

Per l'esercizio 2016, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari inviato alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2016, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, del primo e terzo resoconto intermedio di gestione nonché della relazione finanziaria semestrale.

Dall'inizio dell'esercizio 2016 si sono già tenute n. 3 riunioni consiliari, n. 2 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che ad Amministratori e Sindaci fosse fornita, con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione.

In tale ambito il Consiglio – in adesione al Codice - tenuto conto della dinamica operativa della Società e del Gruppo alla stessa facente capo e della struttura organizzativa/gestionale ha ritenuto di fissare - fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni *price sensitive* - in due giorni lavorativi il predetto termine che, nel corso dell'esercizio, la gestione e la preparazione dei lavori consiliari ha sostanzialmente consentito di osservare.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere.

A tal fine, può chiedere che intervengano alla riunione consiliare, per gli opportuni approfondimenti, dirigenti della Società o di Società del Gruppo e responsabili di funzioni aziendali nonché, al ricorrere dei presupposti, advisor e/o consulenti legali. A tal proposito questi ultimi hanno presenziato, per i rispettivi ambiti di competenza, alle riunioni nel corso delle quali il Consiglio si è favorevolmente espresso i) sull'Accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale e del rapporto di amministrazione con l'Amministratore Delegato (dimissionari, come riferito, dal 30 luglio 2015 e dal 28 settembre 2015) e ii) sul citato Accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construcoes, per l'iniziativa in Brasile.

In ogni caso, per prassi societaria il Direttore Generale, durante tutto il periodo di permanenza nella carica, ha sempre partecipato, con l'apporto delle proprie specifiche competenze, alle riunioni consiliari, intervenendo, in occasione dell'approvazione delle rendicontazioni contabili, annuali ed infrannuali, anche nella funzione di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Come precisato nel prosieguo della Relazione, a far data dal 30 luglio 2015 interviene, nel ruolo di “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, la Dott.ssa Lucia Scaglione.

Nell’ottica di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all’attività sociale, ai sensi dell’articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l’utilizzo di sistemi di teleconferenza o televideoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell’articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l’amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all’Assemblea.

L’esame e l’approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della ASTM e del Gruppo alla stessa facente capo è riservata alla competenza dell’Organo Amministrativo il quale, tenuto anche conto delle informazioni ricevute dall’Amministratore Delegato, in relazione all’esercizio dei poteri gestionali conferitigli, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell’Emittente e delle società controllate aventi “rilevanza strategica”, l’individuazione delle quali è stata circoscritta alla Sina S.p.A. ed a Igli S.p.A.; non è infatti stata ricompresa la SIAS (nè le società alla stessa facenti capo) in forza di quanto riportato, dalla stessa Borsa Italiana S.p.A., nelle note di commento al Codice laddove *“si fa salvo il principio di autonomia gestionale nei casi in cui la società controllata sia anch’essa quotata”*.

In concreto è riservata alla competenza del Consiglio l’esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall’Emittente o dalle società controllate:

- a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di euro;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di euro e ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell’interesse di soggetti diversi dalla Società o dalle società controllate, per importi superiori a 10 milioni di euro;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;

- f) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di euro;
- g) le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di euro;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali il valore della transazione/apporto risulti per la Società uguale o superiore a 10 milioni di euro (uguale o superiore a 5 milioni di euro per operazioni realizzate da società controllate), nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata. Non sono considerate operazioni di acquisizione di partecipazioni gli acquisti di azioni proprie effettuati in forza di autorizzazione concessa dall'Assemblea dei Soci ai sensi della vigente normativa;
- i) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per ASTM S.p.A..

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12.0 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio

Gli Amministratori, in ottemperanza al Codice, hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione.

A tal fine, su iniziativa del Presidente, nel mese di gennaio 2016 è stata avviata - come nei precedenti esercizi - un'indagine presso tutti i componenti dell'Organo Amministrativo, basata sulla distribuzione di un questionario nell'ambito del quale è stato chiesto, a ciascuno degli interessati, di esprimersi in merito a specifiche tematiche e, precisamente: (i) composizione del Consiglio e competenze professionali dei componenti in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dall'Emittente, (ii) funzionamento del Consiglio, (iii) ruolo, composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione, (iv) Amministratori indipendenti.

Gli esiti della rilevazione - per la quale viene garantito l'anonimato - sono stati oggetto di analisi ed approfondimento nel corso di una riunione consiliare ad esito della quale è scaturita una valutazione complessivamente favorevole sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati.

In sintesi, in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dalla Società, gli Amministratori ritengono che la composizione numerica del Consiglio sia adeguata alla dimensione ed alla struttura dell'assetto organizzativo aziendale e che la stessa rappresenti una pluralità di profili professionali (maturati – rispettivamente - in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze e tenuto anche conto dell'anzianità di carica, viene garantita, al Consiglio medesimo, la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della ASTM e del Gruppo ad essa facente capo.

In particolare, i Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività sociale ed agli obiettivi conseguiti nel 2015, hanno dato atto di aver preso parte alla gestione aziendale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla presenza alle singole riunioni.

In tale contesto, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite, di regola, ai medesimi, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze, la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio è stato aggiornato sulla gestione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi, sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

Quanto sopra grazie anche all'ausilio ed all'assistenza forniti dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per la remunerazione i quali hanno supportato, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività valutative e deliberative del Consiglio.

Ad esito del citato processo valutativo il Consiglio, in adesione al Codice, ha formulato ai Soci (in vista del prossimo rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea annuale chiamata ad approvare il bilancio 2015) il proprio orientamento in merito alla dimensione ed alla struttura della compagine amministrativa.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Fino al 28 settembre 2015 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato Alberto Sacchi in sostituzione del quale, come riferito, è stato nominato il Consigliere Alberto Rubegni al quale sono stati conferiti i seguenti poteri gestionali, sostanzialmente allineati ai precedenti: compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni previste dalla legge, dallo Statuto e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituenti beni immobili, ii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate tale da ridurre le partecipazioni nelle stesse al di sotto del 50,1% del

capitale sociale. E' altresì previsto il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

Presidente

Al fine di garantire la massima efficienza nella conduzione dell'attività aziendale, in data 10 giugno 2013, successivamente al rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea annuale, al Presidente sono stati conferiti i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola: i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato; ii) vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se costituito, iii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, iv) proporre querele, istanze e denunce, promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione - sia in Italia sia all'estero - ivi incluse la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, le Magistrature regionali e ogni altra Magistratura anche speciale, pure nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo, nonché la Corte di Giustizia della Comunità Europea: nominare e revocare all'uopo avvocati e procuratori legali, v) rappresentare la Società nelle assemblee di società, associazioni, enti e organismi non costituenti società di capitali, dei quali la Società sia socio o membro con facoltà di delegare, a tal fine, altra persona, nonché vi) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidenti

Per finalità di efficienza gestionale l'operatività dei Vice Presidenti è stata allineata a quella del Presidente mediante l'attribuzione di analoghi poteri da esercitarsi con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

Direzione Generale

Dal mese di maggio 2005 e fino al 30 luglio 2015 ha ricoperto la carica di Direttore Generale Graziano Settime il quale, in forza dei poteri conferitigli nel mese di marzo 2006 e successivamente rivisitati nel mese di agosto 2012 aveva – sostanzialmente - il compito di i) predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio, i programmi organizzativi, finanziari, industriali e commerciali della Società, da sottoporre previamente all'esame del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato, ii) coordinare l'attività delle Direzioni Aziendali e sovrintendere all'organizzazione del personale dipendente definendone mansioni e competenze, nonché adottare provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni, del CCNL e degli accordi sindacali aziendali.

Nell'ambito della corrente ed ordinaria gestione aziendale erano stati previsti limiti di spesa tra i quali i)

euro 1.000.000 per la negoziazione e sottoscrizione di contratti, ii) euro 5.000.000 per l'acquisto, la vendita e la sottoscrizione di titoli di credito e partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., iii) euro 10.000.000 per la sottoscrizione e la disdetta di polizze di ogni genere.

Ad oggi non è stata assunta alcuna determinazione in merito all'integrazione della struttura organizzativa della Società con il ripristino della Direzione Generale.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale, sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri loro conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice e dell'attuale compagine amministrativa, oltre al Presidente, ai Vice Presidenti e all'Amministratore Delegato risulta amministratore esecutivo Stefano Viviano quale Amministratore Unico della "controllata strategica" IGLI S.p.A..

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come evidenziato in precedenza, n. 6 Amministratori hanno dichiarato, all'atto della presentazione delle liste, (contestualmente all'accettazione della candidatura), i requisiti di indipendenza sia con riferimento al Codice sia con riferimento al TUF, mentre n. 1 Amministratore limitatamente al TUF. Il possesso di tali requisiti, sentito anche il Collegio Sindacale, è stato positivamente valutato dal Consiglio, successivamente alla nomina e nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di febbraio 2016.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

Nel mese di dicembre 2015 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, ad esito della disamina effettuata, hanno positivamente valutato l'operato dell'Organo Amministrativo e la sua composizione che riflette una pluralità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere – anche attraverso la collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sullo stato dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno della ASTM e delle principali società partecipate.

E' stato dato atto che il Consiglio viene periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

E' stato evidenziato il prezioso apporto fornito dal Comitato controllo e rischi (anche nella sua funzione di Comitato per le parti correlate, al ricorrere dei presupposti), dal Comitato per la remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato, supportando le deliberazioni consiliari.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente; pertanto non ricorrono i presupposti per la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive", è stata direttamente curata, nel corso dell'esercizio, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il preposto alla funzione di "investor relations".

La diffusione dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate è stata effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dall'Ufficio Organi Societari per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio ha adottato, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate" la divulgazione delle quali viene effettuata mediante appositi collegamenti via rete (SDIR-NIS/NIS-STORAGE), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di "abuso di informazioni privilegiate" l'Emittente e le controllate, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla vigente

normativa, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta.

In relazione alla disciplina dell'“Internal Dealing”, l'Ufficio Organi Societari è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro – compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai “soggetti rilevanti”, quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti “soggetti rilevanti” viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate” nel quale sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2015 l'Emittente ha provveduto a diffondere al mercato n. 1 comunicazione di internal dealing relativa ad un'operazione di acquisto effettuata, sugli strumenti finanziari dell'Emittente, dal Consigliere della controllata SIAS S.p.A. Beniamino Gavio.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2013 il Consiglio, nella riunione tenutasi in pari data, ha nominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato controllo e rischi la composizione dei quali aderisce alle prescrizioni del Codice essendo tutti i componenti Amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni indicate nel prosieguo, un Comitato per le nomine, né altri Comitati.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato il Consiglio non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto Sociale e della normativa in vigore.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato per la remunerazione i Consiglieri indipendenti Marco Weigmann (Presidente), Caterina Bima e Luigi Roth, quest'ultimo in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che

provvede altresì alla stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso anche a tutti i componenti dell'Organo di controllo.

Il Comitato ha tenuto, all'unanimità dei componenti e con la presenza dell'intero Collegio Sindacale, n. 3 riunioni. Per l'esercizio 2016 si sono già tenute n. 2 riunioni aventi ad oggetto la valutazione di proposte sul compenso da riconoscere all'Amministratore Delegato, preposto alla funzione in data 28 settembre 2015, e sulla politica remunerativa dell'Emittente quale sarà sottoposta all'Assemblea annuale); ad oggi non sono stati programmati ulteriori incontri.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni

In adesione al Codice il Comitato per la remunerazione ha la facoltà di i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'esercizio di detti poteri il Comitato, nel corso del 2015, ha supportato il Consiglio i) nella approvazione della politica generale sulla remunerazione quale sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea annuale tenutasi il 15 aprile 2015 e ii) nell'approvazione dell'Accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale Graziano Settime e del rapporto di amministrazione con l'Amministratore Delegato Alberto Sacchi (dimissionari - come già riferito - rispettivamente dal mese di luglio e dal mese di settembre 2015).

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese della Società. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione non ha – ad oggi – preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico per il Comitato.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto sociale, l'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a

quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Fatti salvi i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile nonché – al ricorrere dei presupposti – del Comitato controllo e rischi, in osservanza alla procedura sulle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio determina – altresì – i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati istituiti in adesione al Codice.

Come già riferito, nel mese di marzo 2015, su proposta del Comitato per la remunerazione, il Consiglio ha approvato la politica remunerativa dell'Emittente, sostanzialmente allineata a quella varata con riferimento all'anno 2014. La politica remunerativa 2015 è stata approvata dall'Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015.

La Società, nel definire la propria politica retributiva, ha ritenuto opportuno prevedere per i propri amministratori, ivi inclusi quelli esecutivi destinatari di deleghe gestionali, esclusivamente remunerazioni fisse escludendo, pertanto, forme retributive variabili.

Non sono pertanto previsti (i) piani di remunerazione basati su azioni e (ii) forme di remunerazione legate in misura significativa al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica.

Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'articolo 123-ter del TUF ed all'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob) e disponibile sul sito internet, alla sezione "governance".

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente, assumendo a riferimento la definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate Consob, non ha identificato alcun dirigente con responsabilità strategiche, nell'ambito dell'attuale struttura di governance societaria.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In linea con i principi ed i valori che sottendono alla politica remunerativa adottata dall'Emittente, non sono previsti, per il responsabile della funzione di internal audit e per il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, meccanismi di incentivazione.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato controllo e rischi gli Amministratori indipendenti Giuseppe Garofano, Barbara Poggiali, Flavio Dezzani, quest'ultimo preposto alla funzione di Presidente ed in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha tenuto n. 6 riunioni alle quali ha preso parte, all'unanimità dei componenti, anche il Collegio Sindacale.

Sulla base delle vigenti "Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di marzo 2014, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali; conseguentemente, per l'esercizio 2016, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Dall'inizio dell'esercizio il Comitato si è riunito n. 6 volte.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Dott.ssa Lucia Scaglione che (in possesso di competenze nella redazione dei documenti contabili consolidati e della reportistica di Gruppo, oltrechè di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari"), supporta l'attività del Comitato medesimo, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Collegio Sindacale viene invitato ad intervenire a tutte le riunioni di Comitato.

Funzioni

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato espleta tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit, d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit, e) chiedere alla funzione di internal audit - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale, f) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, g) supporta, con un'adeguata

attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza.

In tale ambito il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- (i) dal responsabile della funzione di internal audit la bozza del Piano di Audit da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- (ii) dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- (iii) dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e sull'adeguatezza e l'efficacia del Sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

In conformità alle sopra citate Linee Guida sono inoltre previsti incontri con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della controllata SIAS S.p.A..

Nel corso del 2015 il Comitato non ha richiesto alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Secondo la procedura sulle operazioni con parti correlate il Comitato è inoltre l'organo cui compete - al ricorrere dei presupposti - la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari. In tale ambito, nel corso del 2015, è stato chiamato ad esprimersi in merito agli accordi sottoscritti dall'Emittente per la risoluzione dei rapporti in essere con il Direttore Generale e con l'Amministratore Delegato, entrambi cessati dalle rispettive funzioni nel corso dell'esercizio.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione non ha - ad oggi - preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico per il Comitato.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al quale, avvalendosi dell'assistenza dell'apposito Comitato, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate, alternativamente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori.

Concorrono, inoltre, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione la “funzione di internal audit”, il “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, il “Progetto 231” ed il “Modello di controllo 262”, per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra il Consiglio, nell’ambito della consueta verifica annuale effettuata nel mese di febbraio 2016, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace per l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche della Società e di ciascun settore di attività nel quale opera il Gruppo alla stessa facente capo.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all’Allegato 1.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel mese di giugno 2013, successivamente al rinnovo dell’Organo Amministrativo, è stato nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l’Amministratore incaricato) il Consigliere Luigi Bomarsi il quale, d’intesa con il Comitato controllo e rischi, ha effettuato - nel corso di specifici incontri cui hanno preso parte anche i componenti del Collegio Sindacale - un riesame del sistema di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi ai quali risulta esposta la Società ed il Gruppo alla stessa facente capo.

Tale attività (che ha ripercorso quella posta in essere nel corso del precedente mandato amministrativo) è stata articolata in quattro distinte fasi: i) definizione degli obiettivi strategici, ii) identificazione dei rischi, iii) valutazione dei rischi, iv) attività di controllo e monitoraggio.

I rischi individuati sono stati successivamente classificati in categorie omogenee.

Per ciascun rischio è stata effettuata una valutazione della “probabilità” di accadimento, nonché del previsto “impatto” sul raggiungimento degli obiettivi strategici. La citata valutazione è stata – altresì – effettuata in termini di “inerenza” (rischio in assenza di attività di controllo volte alla riduzione dei rischi aziendali) e di “residualità” (rischio che comunque permane anche dopo che il management ha posto in essere le attività per il suo ridimensionamento). Da tale analisi è emerso un significativo abbattimento del rischio “inerente” che da medio-alto risulta ricondotto a medio-basso in termini di rischio “residuo”.

Nel mese di agosto 2013, la summenzionata attività valutativa - in linea con le precedenti determinazioni consiliari - è stata condivisa dall’Organo Amministrativo in carica il quale ha approvato la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Periodicamente l'Amministratore incaricato ha effettuato ulteriori ricognizioni l'ultima delle quali (completata nel mese di febbraio 2016 e condivisa con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione), ha portato ad una revisione del "risk assessment" mediante l'individuazione di due nuovi rischi all'interno delle tipologie "Rischi esterni" e "Finanziari" in relazione (i) ai possibili sviluppi di attività all'estero e (ii) alla nuova normativa, che a decorrere dal 1° gennaio 2016, regola la gestione delle crisi bancarie.

In relazione a quanto sopra l'Amministratore incaricato riceve, su base trimestrale, dalle società controllate, con esclusione, per le ragioni illustrate al paragrafo 4.3, di SIAS S.p.A. e delle società ad essa facenti capo, le relazioni sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi delle stesse, al fine di verificare il rispetto degli adempimenti di controllo interno previsti dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

A decorrere dal mese di novembre 2012 con deliberazione assunta dal Consiglio allora in carica, su proposta dell'Amministratore incaricato, acquisito il favorevole parere del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, è stato nominato "responsabile della funzione di internal audit" il Dott. Alberto Carnevale Miino della Protiviti S.r.l., società che già assiste – nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali – le attività del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e dell'Organismo di Vigilanza.

La figura professionale del Dott. Carnevale è stata ritenuta idonea e qualificata all'assolvimento dei compiti relativi alla funzione attesa l'elevata competenza in materia di controllo interno acquisita curando, per conto della medesima Protiviti S.r.l., leader nel settore, l'implementazione/realizzazione dell'internal audit presso primarie aziende italiane, alcune delle quali quotate.

In relazione all'incarico, il "responsabile della funzione di internal audit" - cui fanno capo tutti i compiti previsti dal Codice - ha elaborato il "Piano di audit 2013-2015" (operativo, a tutti gli effetti, a far data dal 1° gennaio 2013) che ha individuato le aree/processi oggetto di verifica e monitoraggio, tenendo conto dei risultati emersi i) dal risk assessment 2012, ii) dagli approfondimenti con il management relativamente alle aree a maggior rischio e iii) dalle attività di verifica effettuate nei precedenti esercizi in relazione agli adempimenti previsti dalla L. 262/2005 e dal D.Lgs. 231/2001.

In base alla rilevanza dei rischi identificati ha definito le priorità di intervento ed ha pianificato le attività di audit, attraverso l'individuazione delle società, dei processi e dei sistemi, nonché la tipologia degli interventi e degli obiettivi di audit correlati e le tempistiche di svolgimento di ciascun intervento a piano.

Il piano di audit (che contempla la capogruppo ASTM, le controllate Sina S.p.A., Sineco S.p.A., Igli S.p.A. e possibili incontri con il "responsabile della funzione di internal audit" della controllata SIAS, cui fa capo - come noto - il comparto autostradale del Gruppo), previa condivisione del Comitato controllo e rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato, è stato approvato nel mese di

dicembre 2012 dal Consiglio allora in carica e, successivamente, condiviso e confermato - nel mese di agosto 2013 - dall'attuale Consiglio.

A favore del "responsabile della funzione di internal audit" è stato deliberato un compenso annuo lordo e la disponibilità di un fondo economico di 30 migliaia di euro che può essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio.

Come previsto dal Codice il "responsabile della funzione di internal audit" ha periodicamente riferito, sugli esiti delle verifiche effettuate, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi ed all'Amministratore incaricato. L'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività svolte è stato altresì fornito al Consiglio che, nel mese di marzo 2015, in linea di continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi, ha approvato - nell'ambito del "Piano di audit 2013-2015" - il programma di lavoro relativo all'esercizio 2015, sul quale si è favorevolmente espresso il Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato.

Con delibera consiliare del 22 dicembre 2015, su proposta dell'Amministratore incaricato, previo parere del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, è stato preposto alla funzione (in sostituzione di Alberto Carnevale Miino, che ha comunicato l'intendimento, per ragioni personali connesse ad esigenze di carattere familiare, di voler concludere l'incarico alla data del 31 dicembre 2015), la Dott.ssa Amelia Celia, Dirigente del Gruppo, in possesso di adeguata esperienza professionale nell'ambito della revisione contabile, maturando competenze significative in primari gruppi quotati, italiani ed internazionali e consolidando, negli anni, importanti esperienze in differenti settori industriali, tra cui quello manifatturiero e dei beni di consumo, anche relativamente alla mappatura dei principali processi aziendali e la valutazione dei rischi ad essi collegati

A favore del "responsabile della funzione di internal audit" è stato deliberato un compenso annuo lordo e la disponibilità di un fondo economico di 30 migliaia di euro che può essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio medesimo.

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio - previa condivisione del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato il "Piano di Audit 2016-2018" ed il relativo programma degli interventi pianificati per l'esercizio 2016, predisposti dal nuovo "responsabile della funzione di internal audit".

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Relativamente alla "Responsabilità amministrativa delle Società", nel corso del 2004, è stato realizzato il "Progetto 231" avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società e delle proprie controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto precede, sia la ASTM sia le principali Società del Gruppo hanno adottato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” ed il relativo “Codice Etico e di comportamento” definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” – approvate nel mese di marzo 2002 e considerate dal Ministero della Giustizia complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall’articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Contestualmente all’implementazione del citato “Progetto 231” sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l’efficacia e l’osservanza dei “Modelli” nonché di curarne l’aggiornamento. Gli Organismi sono composti di tre membri (uno con funzioni di Presidente) i quali, in un’ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio.

Ogni Organismo - i cui componenti restano in carica per un periodo analogo a quello dell’Organo Amministrativo - provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di Protiviti S.r.l., primaria società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

Nel 2009 il Consiglio ha effettuato un primo adeguamento del modello organizzativo e del Codice Etico ad esito dell’attività ricognitiva effettuata dall’Organismo di Vigilanza, alla luce del progressivo ampliamento intervenuto nell’ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

In particolare, l’attività ricognitiva si è focalizzata – sostanzialmente - su alcune specifiche fattispecie: i) abusi di mercato - “*abuso di informazioni privilegiate*” e “*manipolazione del mercato*” - ii) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, iii) delitti informatici e trattamento illecito di dati, iv) reati transnazionali nonché v) reati connessi alla violazione delle norme antinfortunistiche, tutela dell’igiene e della salute dei lavoratori.

Ad esito del “risk assessment” effettuato è scaturita una valutazione di sostanziale adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla Società contro i rischi correlati alle fattispecie di cui ai punti i), ii), iii) mentre con riferimento ai reati del punto iv) si è ritenuto che l’attività dell’Emittente non presenti profili di rischio tali da ritenere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell’interesse o a vantaggio della stessa.

Il processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse - nel frattempo - nelle nuove “Linee Guida di Confindustria”, pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - è stato incentrato sul recepimento delle misure relative alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Nel mese di febbraio 2011 il Consiglio ha deliberato un ulteriore aggiornamento dei summenzionati documenti in relazione al reato di *“induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria”*, non ritenendo suscettibili di realizzazione le altre fattispecie prese in esame (*“delitti di criminalità organizzata”*, *“delitti contro l’industria e il commercio”*, *“delitti in materia di violazione del diritto d’autore”*).

Ad esito di una ulteriore attività ricognitiva, condotta con il supporto della società di consulenza Protiviti S.r.l., il Consiglio i) nel mese di agosto 2012, in ordine ai c.d. *“reati ambientali”* (introdotti dal D. Lgs. N. 121/2011), è pervenuto alla conclusione che l’unica attività suscettibile di rilievo (seppur trascurabile alla luce dei presidi di controllo già esistenti) è quella riconducibile alla gestione delle sostanze *“ozono lesive”* eventualmente contenute nell’impianto di climatizzazione centralizzato dell’immobile societario, mentre ii) nel mese di novembre 2012, con riferimento alla fattispecie *“impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”* (introdotta dal D. Lgs. N. 109/2012), ha ritenuto opportuno aggiornare il modello organizzativo ed il Codice Etico rafforzando i principi etici relativi ai rapporti con i dipendenti e prevedendo una esplicita condanna di tutte le forme di lavoro irregolare.

Successivamente, nel mese di marzo 2014, il Consiglio, sempre d’intesa con l’Organismo di Vigilanza, ha deliberato un nuovo aggiornamento del modello organizzativo e del Codice Etico a seguito dell’introduzione, nel D. Lgs. 231/2001, da parte della Legge 6 novembre 2012, del reato di *“corruzione tra privati”*, mentre non ha ritenuto sussistere profili di rischio relativamente al reato di *“induzione indebita a dare o promettere utilità”*.

Infine, nel mese di febbraio 2015, si è proceduto (i) ad un ulteriore aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società nell’ottica di un allineamento a talune indicazioni contenute nell’ultima edizione delle Linee Guida di Confindustria, approvate dal Ministero della Giustizia nel mese di luglio 2014 nonché (ii) ad una rivisitazione di alcuni protocolli di decisione/procedure amministrativo-contabili ed alla implementazione di un nuovo protocollo relativo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, in conformità ai principi generali del Gruppo di appartenenza.

L’Organismo dell’Emittente, composto dal Consigliere Cesare Ferrero (Presidente), dal Sindaco effettivo Piera Braja e da Roberto Sanino ha tenuto, all’unanimità dei componenti, n. 5 riunioni.

Nell’ambito dei propri lavori l’Organismo - che ha ottenuto informazioni di carattere generale anche dall’Organismo di Vigilanza della controllata SIAS S.p.A. - ha focalizzato l’attenzione sulla verifica delle procedure aziendali in merito alle quali, dai controlli svolti, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

Il Consiglio non ha – ad oggi – preso in esame l’opportunità di demandare al Collegio Sindacale le funzioni dell’Organismo di Vigilanza.

11.4. SOCIETA’ DI REVISIONE

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25), iscritta nel Registro dei revisori legali, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi del D. Lgs. N. 39/2010, svolge l’attività di

revisione legale dei conti sull'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2009 al 2017, dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Fino al 30 luglio 2015 ha ricoperto il ruolo di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" (il "dirigente preposto"), il Dott. Graziano Settime, nella sua funzione di Direttore Amministrativo e Finanziario dell'Emittente il quale, in ottemperanza all'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, era stato preposto alla funzione con deliberazione consiliare del 10 giugno 2013, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al Dott. Settime, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, faceva capo il potere di acquisire, dai responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato controllo e rischi e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio aveva inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico di euro 45.000 suscettibile di integrazione da parte del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica consiliare.

In data 30 luglio 2015 il Consiglio, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato - sempre nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale - quale nuovo dirigente preposto la Dott.ssa Lucia Scaglione alla quale sono stati conferiti i poteri ed il fondo economico già di pertinenza del Dott. Settime.

Relativamente all'attività svolta, nel corso del 2015, il dirigente preposto - come per i precedenti esercizi - ha monitorato il funzionamento del "modello di controllo 262" che, nel 2007, sulla base di un approccio "a cascata", è stato implementato in seno alla ASTM ed alle principali società controllate, per pervenire all'allineamento delle procedure amministrativo-contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del TUF.

L'attuazione del succitato modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto della Protiviti S.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests nei periodi destinati alla

predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

L'intervento della Protiviti S.r.l. – sempre supportata dal personale delle Società – è stato realizzato in 32 giornate/uomo (delle quali 11 per le attività svolte in capo alla ASTM), in linea con quanto preventivato.

Nell'ambito delle procedure relative al “modello di controllo 262”, i Preposti di tutte le Società del Gruppo hanno provveduto a trasmettere le rispettive “dichiarazioni” ed “attestazioni” riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come illustrato nel corpo della Relazione le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il sistema di controllo interno dell'Emittente riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti – per ciascuno di essi – dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

L'Emittente, peraltro, nel mese di marzo 2014, tenuto anche conto della mappatura all'uopo svolta da primaria società di consulenza, ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito di tali attività, in data 6 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha codificato il coordinamento esistente tra i vari soggetti/organismi preposti alle funzioni approvando le “Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi”.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio del 26 novembre 2010, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti in carica, ha approvato (e successivamente modificato in data 9 novembre 2012 e 6 marzo 2014).

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare i principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet della Società, alla sezione “governance” e su quello di Borsa Italiana, identifica i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli

obblighi comunicativi nei confronti di Consob, iii) le operazioni effettuate dalle società controllate diverse da SIAS o da società controllate dalla medesima SIAS che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio ASTM, previo parere del Comitato controllo e rischi.

Rientrano nella citata categoria:

- a) operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- b) operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

In merito è stata fatta salva e impregiudicata l'autonomia gestionale della controllata quotata SIAS, in linea con la prassi di non esaminare né approvare preventivamente le operazioni della stessa SIAS e delle sue controllate.

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle controllate.

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di ASTM sono ordinate in una specifica "banca dati" creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso – al ricorrere dei presupposti - dal Comitato controllo e rischi per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Nel mese di marzo 2014 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato controllo rischi (nella sua funzione di Comitato per le parti correlate) ha deliberato - nell'ambito dell'attività valutativa triennale, raccomandata dalla Consob - di modificare la procedura al fine di precisare che nei contratti di durata si deve fare riferimento al controvalore complessivo e che per i contratti con parti correlate non è possibile prevedere il rinnovo annuale automatico.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque rimesso al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, o qualora

l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci Supplenti.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale deve essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo ed il restante membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

Qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i Sindaci Effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei Sindaci Effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei Sindaci Effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei Sindaci Supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato supplente che sostituisce). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti. Per la nomina di sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello

cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando, in ogni caso, alla minoranza la rappresentanza nel Collegio ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato, per gli esercizi 2014-2015-2016 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016), dall'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2014, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale (titolare, alla data di presentazione della stessa, del 53,386% del capitale sociale), comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco effettivo (Piera Braja ed Ernesto Ramojno) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco supplente (Roberto Coda e Annalisa Donesana);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 4,341% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco effettivo (Marco Fazzini) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco supplente (Massimo Berni); detta lista, all'atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle sopramenzionate disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell'articolo 148 del TUF.

Secondo la determinazione Consob, con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati, è stata fissata nella misura del 2,5%.

Tutti i Sindaci hanno attestato il possesso dell'indipendenza normativamente e statutariamente richiesta ed è stato confermato alla presidenza del Collegio Marco Fazzini, espressione delle minoranze.

All'atto delle votazioni, sulle complessive n. 68.893.366 azioni presenti (pari al 78,288% del capitale sociale), la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 48.627.395 azioni mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 20.235.428 azioni; entrambe le liste hanno registrato n. 29.540 voti contrari, n. 3 voti astenuti, n. 1.000 azioni non votanti.

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 22 aprile 2014, pubblicato sul sito internet della Società, alla sezione "governance".

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio i *curricula* completi dei quali – unitamente alle liste di appartenenza - sono pubblicati sul sito internet alla sezione “governance”:

Marco Fazzini: (nato a Firenze, il 12/10/1974) – laureato in Economia Aziendale presso la facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Firenze, iscritto all’ordine dei dottori commercialisti e revisore legale dei conti, è titolare della cattedra di Metodologie e Determinazioni Quantitative d’Azienda all’Università Europea di Roma e della cattedra di Operazioni Straordinarie all’Università degli Studi di Firenze; è altresì autore di numerose monografie ed articoli.

Cariche ricoperte in altre società: Presidente del Collegio Sindacale: Compagnia Aeronautica Italiana (CAI) S.p.A.; Sindaco effettivo: Galileo TO Process Equipment S.r.l.; Sindaco unico: Firenze Convention Bureau S.c.r.l., Bluclad S.r.l..

Piera Braja: (nata a Torino, il 15/06/1964) - laureata in Economia e Commercio presso l’Università di Torino esercita la professione di dottore commercialista occupandosi principalmente di consulenza a società commerciali in materia societaria e tributaria, sia nell’ambito della gestione ordinaria, sia nell’ambito di operazioni straordinarie e di riorganizzazione; è iscritta all’albo dei revisori legali dei conti, nonché all’albo dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino ricoprendo, altresì, incarichi di componente dell’Organo di Controllo in società di capitali, fondazioni, associazioni ed enti.

Cariche ricoperte in altre società: Presidente del Collegio Sindacale: Sait Finanziaria S.p.A., Sait Abrasivi S.p.A., Farid Industrie S.p.A. (Farid European Group), Sed S.r.l. (Gruppo A2A), Cerrato S.r.l.; Sindaco effettivo: CA.NOVA S.p.A. (Gruppo GTT), Feg Brivio S.p.A. (Farid European Group), Feg S.p.A. (Farid European Group), Finpat S.p.A., Ischia Geotermia S.r.l. (Gruppo CIE), Immobiliare Isober S.p.A., Jacobacci & Partners S.p.A., O.M.T. - Officine Meccaniche Torinesi S.p.A., SOFITO S.p.A..

Ernesto Ramojno: (nato a Torino, il 05/07/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Torino ha maturato, attraverso l’esercizio della professione di dottore commercialista e ricoprendo la carica di componente del Collegio Sindacale in importanti società, competenza in materia di gestione aziendale con particolare riferimento ai settori societario, tributario e bancario.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Accornero Mollificio S.p.A., Aedis Immobiliare S.r.l., Altav S.r.l., D. Print S.p.A., Ondulato Torinese S.p.A., Rieter Design S.r.l. in liquidazione, S.T.E. Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A., Sereco Piemonte S.p.A., Simta S.p.A., Sofir Felt Gestione Immobiliare S.p.A., STS Acoustics S.p.A., TRM S.p.A.; Sindaco effettivo: Alessandria Calore S.r.l., Barricalla S.p.A., C.I.E. S.p.A., Concilium S.p.A., Energia e Territorio S.p.A., Environment Park S.p.A., Ferrero S.p.A., Fiat Chrysler Risk Management S.p.A., Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A., Rosso S.p.A., Sait Abrasivi S.p.A., Sait Finanziaria S.p.A., Sitalfa S.p.A.; Amministratore Unico: Foam Immobiliare S.p.A.; Socio Amministratore: Giomar s.s., Lucy s.s..

Massimo Berni: (nato a Firenze, il 13/09/1949) – laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Firenze, esercita l’attività di dottore commercialista, è iscritto all’albo dei consulenti tecnici del Giudice del Tribunale di Firenze su designazione del quale ha svolto l’incarico di curatore,

commissario giudiziale e liquidatore giudiziale in procedure concorsuali.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Rosss S.p.A., Moka Arra S.p.A.; Sindaco effettivo: A.F.S. S.p.A. (Azienda Farmacie e Servizi), Gualfonda S.p.A..

Roberto Coda: (nato a Torino, il 03/09/1959) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente all'ambito tributario e societario e specializzazione in riorganizzazioni societarie, fusioni, acquisizioni, pianificazione fiscale internazionale; membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di società industriali ed operanti nel campo delle utilities, fornisce assistenza a società e gruppi familiari nella regolamentazione dei patrimoni e nei passaggi generazionali.

Cariche ricoperte: Consigliere di Amministrazione: AFI, Arkavita S.r.l., Budo S.r.l., Consorzio Area PD, GI Pharma S.r.l., Investinfuture, Logico S.r.l., New Bravo Seven; Sindaco effettivo: Aida Ambiente S.r.l., Autostrade Bergamasche S.p.A., Aurora Uno S.p.A., Arka Technologies S.r.l., Chieppa S.p.A., Confservizi Piemonte Valle d'Aosta, Coopcasa Piemonte, Cooperativa Giuseppe di Vittorio, Cooperativa Musetta, Cooperativa Quadrifoglio 91, Cooperativa San Pancrazio, Consorzio Valli di Lanzo, Cts Solutions S.r.l., De.Ga. S.p.A., Electro Power System S.p.A., Fast-Loc S.p.A., Finsoft S.r.l., Gm S.r.l., Immobiliare Ropa S.p.A., Itinera S.p.A., Invicta S.p.A., Jazz S.p.A., La Quercia - Società Cooperativa Edilizia, Prima Electro S.p.A., Risorse Idriche S.p.A., Segreto Fiduciaria S.p.A., Ste S.p.A., Seven S.p.A., Sicogen S.r.l., S.I.I. S.p.A., Smat S.p.A.; Sindaco unico: CIAC S.c.a.r.l..

Annalisa Donesana: (nata a Treviglio -BG - il 9/06/1966) - laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, esercita l'attività di dottore commercialista, maturando significativa esperienza in materia tributaria con peculiare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate; svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso.

Cariche ricoperte: Sindaco effettivo: SIAS S.p.A., DeA Capital Real Estate S.p.A., DeA Capital S.p.A., A2A Energia S.p.A., Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., IDeA Fimit SGR, Casa di Cura San Pio X S.r.l..

Per quanto precede, nella Tabella 3, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Nel corso del 2015 il Collegio ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 10 riunioni; unanime è stata anche la partecipazione alle n. 9 riunioni di Consiglio.

La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, nel 2016, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio si sono tenute n. 2 riunioni.

Il possesso dell'indipendenza (dichiarato contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura), è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia da

parte del Collegio Sindacale medesimo sia da parte del Consiglio, nonché nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di febbraio 2016.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate e dandone conto nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti della società di revisione, con il Collegio Sindacale delle società controllate SIAS S.p.A. (quotata, come noto, all'MTA), Sina S.p.A., Sineco S.p.A., Igli S.p.A., con l'Organismo di Vigilanza (del quale fa parte, come riferito, un componente del Collegio Sindacale), nonché partecipando alle riunioni del Comitato per la remunerazione e del Comitato controllo e rischi (anche nella sua funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate).

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance".

Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali sono altresì pubblicate le liste corredate dalle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

In ogni caso, secondo la procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, nel corso dell'esercizio, il Presidente e l'Amministratore Delegato si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità il preposto alla funzione di "investor relations", tenuto anche conto dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato", svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori ed analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di “investor relations” Dott. Stefano Viviano può essere contattato all’indirizzo mail: investor.relations@astm.it.

Gli Organi Delegati ed il preposto alla funzione di “investor relations”, nell’ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all’intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell’intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell’Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa.

Spetta al Presidente dell’Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell’avviso di convocazione dell’Assemblea.

La Società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell’avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L’Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall’Assemblea.

Il Presidente designa, con l’approvazione dell’Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell’Assemblea, il verbale viene redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L’Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L’Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Con riferimento all’Assemblea annuale tenutasi il 15 aprile 2015 non sono state presentate - da parte del Socio Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale - proposte deliberative; sugli argomenti all’ordine del giorno le relative proposte deliberative sono state formulate direttamente dal Consiglio di Amministrazione nell’ambito delle relazioni illustrative all’uopo predisposte per i Soci.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel 2001, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 17 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al Decreto Legislativo 27/01/2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche - dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano lo svolgimento delle assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla sezione "governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti - da parte del Consiglio - di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno, viene distribuita a tutti gli intervenuti illustrano, nei tratti salienti, le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti, assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio, tenutasi il 15 aprile 2015, hanno preso parte n. 13 Consiglieri.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo ASTM.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 non si segnalano cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente fatta eccezione - come già riferito nell'ambito della Relazione - per le dimissioni rassegnate dal Dott. Pierluigi Davide dalla carica di Consigliere di Amministrazione, con decorrenza dal 3 febbraio 2016.

Tortona, 10 marzo 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 10/03/2016

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	88.000.000 ⁽¹⁾	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

(1) Ai sensi degli articoli 2359-bis e 2357-ter c.c., il diritto di voto è sospeso relativamente alle n. 5.206.450 azioni proprie possedute dalla Società ed alle n. 21.500 azioni detenute, alla data odierna, dalla controllata ATIVA S.p.A..

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	0,624	0,624
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	53,386	53,386
	Totale Gruppo	54,010	54,010
Astm S.p.A.	Astm S.p.A.	5,916	5,916
		diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter c.c.	diritto di voto sospeso ex art. 2357 ter c.c.
	Ativa S.p.A.	0,024	0,024
		diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis c.c.	diritto di voto sospeso ex art. 2359 bis c.c.
	Totale Gruppo	5,940	5,940
Lazard Asset Management LCC	Lazard Asset Management LCC	4,953	4,953
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	1,373	1,373
	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	1,982	1,982
	Totale Gruppo	3,355	3,355

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	Comitato controllo e rischi		Comitato remunerazione	
												(*)	(**)	(*)	(**)
01) Presidente	GROS-PIETRO G. M.	1942	20/04/2012	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x				2	9/9			
02) Vice Presidente	GAVIDO D.	1958	24/03/1994	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x				=	8/9			
03) Vice Presidente	GAVIDO M.	1967	28/04/2010	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x				1	8/9			
04) Amm. Delegato	RUBEGNI A.	1951	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x				3,5	8/9			
05) Amministratore	BARIATTI S.	1956	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M		x			1	8/9			
06) Amministratore	BIMA C.	1960	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x	x		x	1	9/9		3/3	M
07) Amministratore	BOMARSI L.	1959	06/12/2012	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x				=	9/9			
08) Amministratore	DEZZANI F.	1941	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x	x		x	2	8/9	6/6	P	
09) Amministratore	FERRERO C.	1936	04/05/2001	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x			x	3	8/9			
10) Amministratore	GAROFANO G.	1944	10/05/2007	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x		x	x	2	8/9	6/6	M	
11) Amministratore	POGGIALI B.	1963	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x		x	x	2	9/9	3/6	M	
12) Amministratore	ROTH L.	1940	28/04/2010	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x		x	x	3	6/9		3/3	M
13) Amministratore	VIVIANO S.	1976	28/04/2010	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M	x				2	8/9			
14) Amministratore	WEIGMANN M.	1940	10/06/2013	10/06/2013	Approvazione bilancio 2015	M		x	x	x	4	9/9		3/3	P

AMMINISTRATORE CESSATO DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amm. Delegato	SACCHI A.	1960	26/03/1991	10/06/2013	28/09/2015	M	x				=	4/6			
---------------	-----------	------	------------	------------	------------	---	---	--	--	--	---	-----	--	--	--

AMMINISTRATORE CESSATO DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO 2016

Amministratore	DAVIDE P.	1972	28/09/2015	28/09/2015	03/02/2016	M		x			=	2/3			
----------------	-----------	------	------------	------------	------------	---	--	---	--	--	---	-----	--	--	--

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2015 C.d.A.: 9
Comitato controllo e rischi : 6
Comitato remunerazione: 3

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

NOTE

- Questo simbolo indica l' "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".
- ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- * Nominato Amministratore Delegato con delibera consiliare del 28/09/2015, in sostituzione del dimissionario Alberto Sacchi
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato, è data indicazione di tali società precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente, sulla base della rilevazione avviata nel mese di gennaio 2016, con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite al cumulo degli incarichi" adottata dall'Emittente.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "p": presidente; "M": membro.

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Componente	Società	Carica ricoperta
Bariatti S.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere Consigliere
Bima C.	Unicredit Leasing S.p.A.	Consigliere
Bomarsi L.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Vice Presidente del C.d.A. Presidente del Collegio Sindacale
Dezzani F.	Banca del Piemonte Air Liquide Italia S.p.A.	Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale
Ferrero C.	Iveco S.p.A. Ferrero S.p.A. Ersel Investimenti S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere Presidente del C.d.A.
Garofano G.	Industria e Innovazione S.p.A. Miroglio S.p.A.	Vice Presidente del C.d.A. Vice Presidente del C.d.A. Vice Presid. Vicario e membro C.E. Consigliere
Gavio D.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾ Aurelia s.r.l. ⁽²⁾	Vice Presidente del C.d.A. Vice Presidente del C.d.A. Vice Presid. Vicario e membro C.E. Consigliere
Gavio M.	Aurelia s.r.l. ⁽²⁾ Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	Vice Presidente del C.d.A. Consigliere
Gros-Pietro G.M.	Intesa Sanpaolo S.p.A. Edison S.p.A.	Presidente del Consiglio di Gestione Consigliere
Poggiali B.	Snai S.p.A.	Consigliere
Roth L.	Falck Renewables S.p.A. Pirelli S.p.A. Alba Leasing S.p.A. Eurovita S.p.A.	Consigliere Presidente del C.d.A. Consigliere
Rubegni A.	Itinera S.p.A. Autostrade Lombarde S.p.A. Società di Progetto Brebemi S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A.	Presidente del C.d.A. Consigliere Consigliere Consigliere
Viviano S.	Energid S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere Consigliere
Weigmann M.	Buzzi Unicem S.p.A. Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A. Italiana Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Assicurazioni) Reale Immobili S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Assicurazioni) Banca Reale S.p.A. (Gruppo Reale Mutua Assicurazioni) Auchan S.p.A.	Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere

⁽¹⁾ società controllata dall'Emittente

⁽²⁾ società controllante l'Emittente

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indipendente da Codice	Partecipazione alle riunioni di Collegio	Numero altri incarichi	
Presidente	FAZZINI M.	1974	29/04/2011	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x	10/10	4	
Sindaco effettivo	BRAJA P.	1964	22/04/2014	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	10/10	14	
Sindaco effettivo	RAMOINO E.	1949	29/04/2011	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	10/10	28	
Sindaco supplente	BERNI M.	1949	22/06/1999	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x		4	
Sindaco supplente	CODA R.	1959	29/04/2005	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		40	
Sindaco supplente	DONESANA A.	1966	22/04/2014	22/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		7	
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2015 : 10										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%										

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato, ai sensi dell'articolo 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2016, presso i diretti interessati.

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Come già evidenziato nel corpo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” il sistema di controllo interno della ASTM è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio e l’identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del Gruppo ASTM.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) la ASTM, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura della Capogruppo, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, il monitoraggio e l’aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria prevedono un’analisi - a livello di Gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “risk scoring”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;

- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell'informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile vengono svolte attività di "testing" sui c.d. "controlli chiave" i quali, sulla base delle best practices internazionali, sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventivo" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali, ad esempio, i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate da parte di primaria Società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle best practices internazionali.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.